

SPORT

DEL LUNEDÌ

CALCIO SERIE B

Il primo appuntamento dei giocatori alabardati con i propri sostenitori forse già dopodomani in occasione del triangolare Juve-Milan-Inter

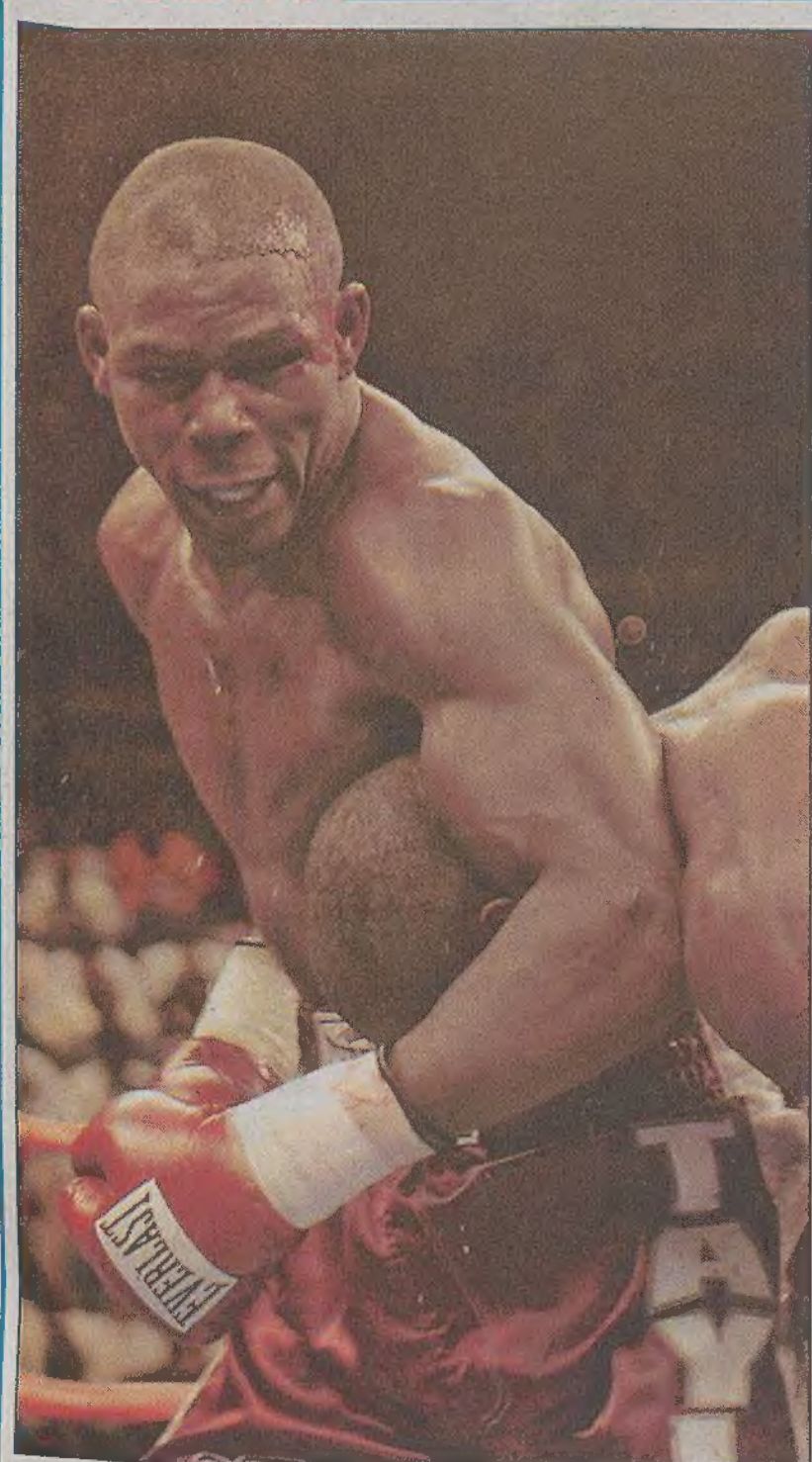
Domani incontro risolutivo Godeas-Tonellotto

Il presidente: «Alla squadra manca ancora un paio di acquisti. Presto lancerò un axionariato popolare»



Nel ritiro di Malborghetto il mediano Andrea Parola si libera della marcatura dell'attaccante Davide Moscardelli. La Triestina ha iniziato ieri mattina, agli ordini degli allenatori Calori e Buffoni, la preparazione fisica che le permetterà di affrontare la prossima stagione in serie B. L'Alabarda attende domani l'arrivo del capitano Denis Godeas. Servizi a pagina II e III. (Foto Anteprima)

PUGILATO



Hopkins detronizzato da Taylor

LAS VEGAS Dopo essere stato per un decennio il «re» dei pesi medi, Bernard Hopkins si è dovuto arrendere a Jermain Taylor (che tiene il capo all'altro), 26 anni, vincitore ai punti con giudizio non unanime. Hopkins, professionista dal 1988, difendeva il titolo mondiale per la ventesima volta. Hopkins ha annunciato prima del match che si sarebbe ritirato in gennaio.

NUOTO

Mondiali a Montreal Bronzo a Ercoli nella cinque km Il primo oro alla russa Ilcenko

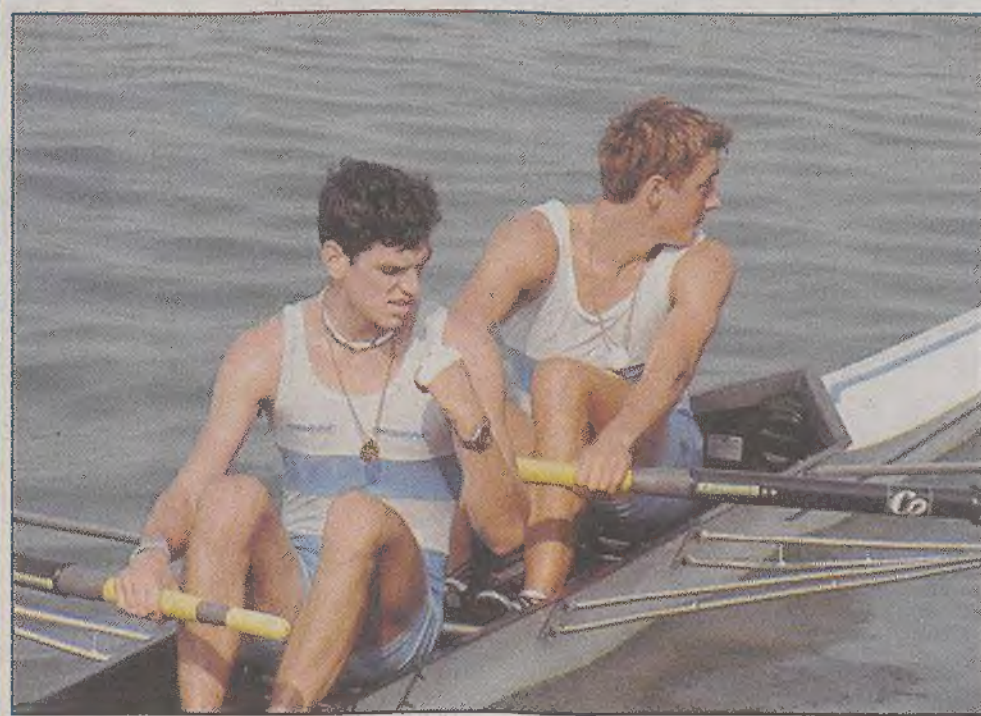
MONTREAL Prima medaglia per l'Italia nella giornata inaugurale dei Mondiali di nuoto a Montreal. Nella 5 km. di fondo maschile il toscano Simone Ercoli ha conquistato la medaglia di bronzo alle spalle del tedesco Thomas Lurz, che ha vinto l'oro col tempo di 51'17"2 davanti all'americano Chil Peterson, che ha ottenuto l'argento con un distacco di 16 centesimi. L'azzurro ha mancato il secondo posto per un solo centesimo. È russo il primo oro vinto ai campionati mondiali di nuoto: Larisa Ilcenko si è aggiudicata la gara dei 5.000 metri in acque aperte, con il tempo di 55'40"1.

La Ilcenko ha preceduto di 4"1 la statunitense Margy Keefe, che si è aggiudicata la medaglia d'argento davanti all'olandese Edith Van Dijk, medaglia di bronzo con 6"5 di ritardo sulla vincitrice.

La gara ha inaugurato i giochi sotto un cielo piovoso, davanti ad un pubblico sparpagliato lungo il bacino che fu costruito per le gare di canottaggio delle Olimpiadi del 1976.

A pagina IV

CANOTTAGGIO



Stefano Castellan e Piero Costa (Cmm) vincitori nel due senza junior.

Dodici vittorie nella regata regionale disputata nelle acque di Barcola

La Canottieri Nettuno detta legge

TRIESTE La Canottieri Nettuno ha dettato legge sulle acque di Barcola, nella regata regionale disputata ieri, aperta anche ai club sloveni ma penalizzata da molte assenze illustri, in particolare tra gli junior. Il circolo biancoverde ha collezionato ben dodici vittorie, ma ciò non è bastato a fargli conquistare il primo posto nella classifica per società, nel quale si è insediata la Canottieri Saturnia, che di successi ne ha inanellati otto.

Gli atleti della Nettuno, allenati da Gianfranco Bosdaghin, hanno fatto la parte del leone nella categoria ragazzi, vincendo una serie del singolo, due nel doppio, nel quattro di coppia, nel singolo e nel doppio femminile.

Tra gli juniores, Saturnia, Timavo, Nettuno e Circolo marina mercantile hanno incassato una vittoria a testa, mentre fra i senior il Saturnia ha dominato in maniera incontrastata.

Sempre molto affollate le gare degli allievi e dei cadetti, con finali spesso combattute.

I vogatori della Nettuno si sono messi in evidenza anche tra gli «under 14», saliti sul podio più alto con Costa, Rosiello, Zaccagnina, Valmassoi e Visintin.

Tra le altre società, da segnalare le performance della Ginnastica Triestina con Andreuzzi, Giambalvo e Vattovaz.

A pagina XIV

INDAGINI

Caso Genoa-Venezia

Deferiti dirigenti e giocatori

ROMA Per l'accusa di presunta combine nella partita Genoa-Venezia, sono stati deferiti per illecito sportivo il presidente del Genoa Enrico Preziosi e l'amministratore delegato del Venezia Franco Dal Cin. Insieme con loro anche i dirigenti Capozucca e Pagliara e i giocatori Borgobello, Lejssal del Venezia.

Deferiti anche l'ex ds del Torino, Cravero, e il giocatore neroverde Esposito.

Per alcuni calciatori è scattato il provvedimento per violazione dei principi di lealtà, correttezza e probità. Per responsabilità diretta sono state deferite le due società.

Il Genoa rischia una penalizzazione o addirittura la non promozione nella massima serie.

A pagina IV

AL ROCCO



Cresce la febbre per il Torneo Tim di mercoledì

TRIESTE Sarà una sfida vera, un anticipo di campionato con tutti i crismi: il Trofeo Tim che si svolgerà mercoledì sera con inizio alle 20 e 30 allo stadio «Rocco» costituirà la prima chance stagionale di vedere all'opera le più titolate pretendenti allo scudetto, a ranghi pressoché completi. Per Inter, Juve e Milan un passerella da non sottovalutare, per gli sportivi un appuntamento che non va assolutamente perso.

A pagina V

CICLISMO

Tour de France Sui Pirenei vince velocista Usa Per Armstrong successo più vicino

SAINT LARY SOULAN Il velocista statunitense George Hincapie si è aggiudicato la Lezard sur Leze-St. Lary Soulan. Lance Armstrong, dello stesso team, Discovery Channel, mantiene la maglia gialla. Oggi riposo, poi la corsa riprenderà con la terza e ultima giornata sui Pirenei.

Finale al cardiopalma quando, dopo una lunga fuga sulla discesa dal Portet d'Aspet sull'ultima salita in vista del traguardo lo statunitense ha battuto in volata lo spagnolo Oscar Pereiro, che era arrivato sulla cima insieme a Hincapie e l'olandese Boogerd. Basso e Armstrong si erano messi all'inseguimento, distaccando Ullrich. Ma poi il terzetto è stato raggiunto da Pietro Caucchioli che ha attaccato a quattro chilometri dal traguardo determinando a vincere: ma Pereiro e subito dopo Hincapie hanno reagito, e alla fine Caucchioli ha tagliato il traguardo dopo di loro, piazzandosi terzo.

Lance Armstrong

erano messi all'inseguimento, distaccando Ullrich. Ma poi il terzetto è stato raggiunto da Pietro Caucchioli che ha attaccato a quattro chilometri dal traguardo determinando a vincere: ma Pereiro e subito dopo Hincapie hanno reagito, e alla fine Caucchioli ha tagliato il traguardo dopo di loro, piazzandosi terzo.

A pagina IV

VELA

Cherin e Velicogna risalgono al quarto posto ai mondiali Isaf in Corea

Ultima prova fatale a Bressani

Il triestino con un nono posto compromette una medaglia



TRIESTE Un nono posto nell'ultima regata, disputata ieri, ha relegato in quinta posizione (a pari punti con il quarto e a due punti e mezzo dal terzo) Lorenzo Bressani al Campionato mondiale Ims di Mahon, che a malincuore deve accontentarsi della vittoria di classe, nel raggruppamento B composto dagli scafi più piccoli.

Buone notizie invece dalla vela giovanile, con Stefano Cherin e Matteo Velicogna che risalgono fino al quarto posto la classifica provvisoria del Mondiale Isaf in classe 420 maschile iniziato venerdì a Pusan, in Corea. Partecipano all'evento 226 atleti con meno di 19 anni, provenienti da 48 Paesi, che regatano nelle classi Mistral Hobie Cat, Laser e 420.

Di rilievo anche la prestazione del triestino Davide Salucci, della Società nautica Pietas Julia, che si è qualificato per la partecipazione ai campionati asiatici di classe Optimist al via il 3 agosto. Si tratta di uno dei più giovani (classe 1993) e promettenti atleti Optimist della Zona, che ha ottenuto buoni risultati a livello nazionale.

A pagina XIII

È stata condizionata dalla sfortuna a Minorca la regata di Lorenzo Bressani con Movistar.

Il ritiro di Malborghetto-Valbruna



Il programma della Triestina tra le schede del preparatore Enrique e le «torture» di Chiecchi

Le regole della casa alabardata

Sveglia di buon mattino, sudare in campo e tutti a letto presto

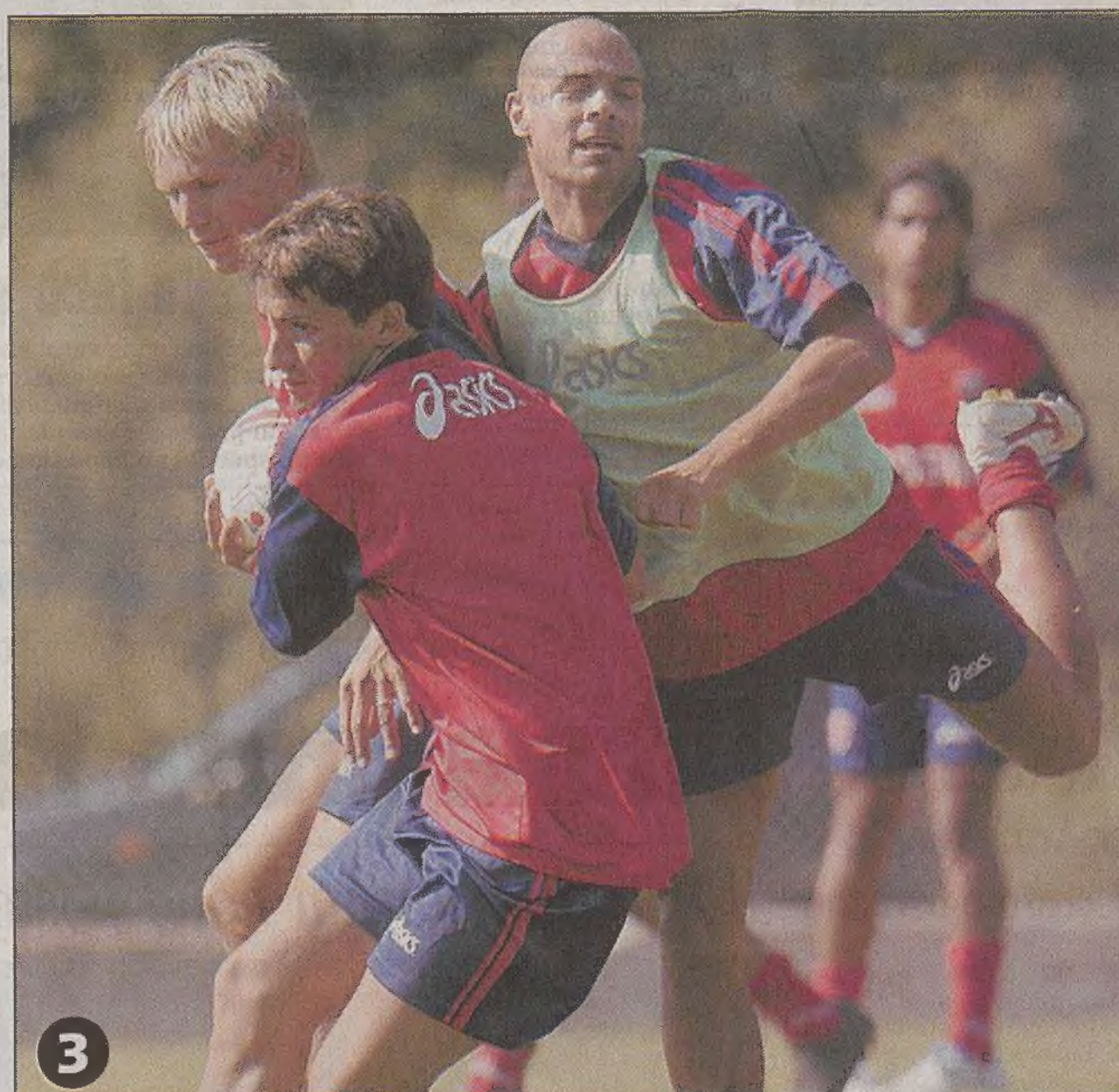
MALBORGHETTO La sveglia suona alle 7.45. Nelle stanze dell'albergo Saisera di Valbruna ci pensa quel brontolone del magazziniere Ciano, in piedi da un'ora, a buttare giù dal letto chi non riesce proprio ad alzarsi. La colazione, rigorosamente macrobiotica, è servita alle 8.15 in punto; poi si parte per il lavoro sul campo. Tutti pronti alle 9.30, in pantaloncini e maglietta, agli ordini di Miguel Enrique. E l'ex «guru» di Roby Baggio a trainare il gruppo sul campo di Malborghetto, tra le montagne e l'autostrada, guardato a vista dalla strana coppia Alessandro Calori e Adriano Buffoni. Così alto e dall'aspetto buono il primo, così piccolo e vispo il tecnico di Colle Umberto. La preparazione inizia con gli immancabili giri intorno al rettangolo di gioco, senza forzare troppo, mentre ben presto i portieri Agazzi e Tomei sono presi in consegna dal preparatore Renzo Di Justo. Il portiere Campagnolo lavora a parte. L'intervento al menisco è perfettamente riuscito: cammina, corricchia un po' e poi passa a trovare prima il fisioterapista Tiziano Del Degan e poi il «guru» dello staff alabardato. Michelangelo Chiecchi ha le mani che non si fermano mai e un obiettivo comune da colpire: i piedi dei giocatori. Anzi, le piante dei piedi da «torturare» con i suoi massaggi e un particolare pezzetto di legno. E la riflessologia, la tecnica che libera energia e forza. Il ter-

zino Bruni ieri sembrava il più disponibile. «Così lo obbligherai anche a smettere di fumare», è la raccomandazione del presidente Flaviano Tonello al suo collaboratore. La sigaretta, anche una tirata distensiva, non si sposa bene con il calcio. Ma il ruolo di Chiecchi, accompagnato dai fidati collaboratori, non termina mica qui. Una volta finito l'allenamento, intorno alle 11.30, si passa al pranzo. E il «guru» a indicare il menu, da buon alimentarista e naturista, servito alle 13 prima di lasciare liberi i ragazzi di riposare fino alle 15. Altra sveglia. Quando i magazzinieri Ciano Zancopè e Enzo Mastrolipponi stanno già raccogliendo asciugamani e magliette umide dallo stendibiancheria, la truppa alabardata si rimette in moto assieme all'accompagnatore Dino Lodolo. L'ora della penicella è finita, si torna a mangiare: alle 15.15 è servita la merenda. Niente zuccheri, ma qualcosa di simile. Bisogna resistere al secondo allenamento giornaliero. Meno esercizi fisici e più pallone, dalle 16 fino alle 18.30, poi il rientro alla base dove la cucina ha l'ordine di servire la cena alle 20. Dopo l'ennesima pietanza macrobiotica non c'è tempo per preparare la serata. Tutti sotto le coperte già alle 22, domani è un altro giorno. Con una novità: gli allenamenti d'ora in poi si terranno a Pontebba.

p.c.

- 1 Lo staff tecnico in posa assieme a Tonello.
- 2 Il trattamento di Chiecchi al piede di Bruni.
- 3 Calcio-Pallavolo: Parola duella con Cacciaglia.
- 4 Pianu mostra la lingua: un gesto di stanchezza?
- 5 Volpato, bomber del Portosummaga (18 gol in C2).
- 6 Orlando cerca di rubare palla a Moscardelli.

(Fotoservizio di Anteprima)





Un sorridente Macellari dialoga con lo svedese Thylander. (Foto Anteprima)



L'allenatore Calori fresco di patentino indica la strada al gruppo. (Foto Anteprima)



Buffoni con cartellina e occhiali a tracolla verifica lo stretching. (Foto Anteprima)



Il presidente in ritiro con la squadra a Malborghetto pensa di finanziarsi con il lancio di un axionariato popolare

Tonellotto: «Se Godeas dice bugie lo rovino»

«È già partita una lettera di diffida. Io un despota? Nella vita serve tutto»

Il menu salutista sulla tavola dei calciatori alabardati

Proibiti carne e zuccheri

MALBORGHETTO Povera arte culinaria di Malborghetto-Valbruna. Piatti tipici e tradizioni locali difese a spada tratta dall'imperante globalizzazione dei fast-food. Gnocchi di patate, al pane e con il succo di mirtillo, abbinati al secondo con il caratteristico gulasch, gli arrostiti e le salsicce. Il tutto accompagnato dal sidro di pere, bevanda leggermente alcolica. I triestini in gita ieri nella Val Canale, per seguire da vicino gli alabardati, si sono abbuffati delle specialità locali. Non la Triestina.

Niente carne, niente alcol, niente derivati anima-

li (uova, latte, formaggi, burro, eccetera) né zuccheri nei piatti degli alabardati. Anche i condimenti, a cominciare da un aceto salato giapponese, il pane e i grissini sono diversi. Dalla colazione alla cena è il mangiare sano a farsi largo in tavola. Al mattino le merendine sono abolite: solo dolci alternativi, accompagnati da succhi di frutta e verdura, caffè di cereali e il tebanca (un the ricostituito senza teina).

E a pranzo? Il menu di ieri, servito anche allo staff tecnico, apriva con un antipasto di verdure (crude e cotte), seguito da una pasta di grano duro con la crema di zucchine. Nulla di così diverso dal solito. Anzi, la pietanza era pure gustosa. Ma lo scoglio da superare è il secondo, soprattutto dal punto di vista psicologico: al posto della carne c'è il seitan, un estratto di grano e farro, servito in tre versio-

ni (polpette, impanato alla milanese e carpaccio). Il tutto servito con un contorno di verdure bollite e scottate. Il menu può variare con una minestra di quinoa («più gradevole del miglio», dice Chiechi), oppure un bel risotto al radicchio rosso o al pesto.

Per pasteggiare in tavolo solo bottiglie d'acqua. «Vedo vino ovunque», è il miraggio confessato in tavola da Buffoni. Più composto e riservato il collega Calori, pronto ad adattarsi alla nuova dieta. «Mangiare piano, masticare bene», ripeteva il dietologo Chiechi trovando l'assenso del medico sociale Paolo Bergagna. «Certo che una bella fiorentina...» - si è di nuovo lasciato scappare Buffoni. «Peccatore» - è stata la ripresata bonaria di Chiechi, sotto lo sguardo attento del presidente Tonellotto. Per il momento va bene così.

p.c.

dall'invitato
Pietro Comelli

MALBORGHETTO La vita è una sfida continua per Flaviano Tonellotto. Una sfida personale, finanziaria, perfino alimentare. È abituato allo scontro, anche se ha uno sguardo da bonaccione, perché anche nel mondo del calcio vuole fare di testa sua. Ascoltando gli altri, ma avendo sempre e comunque l'ultima parola.

Presidente Tonellotto, è più facile mandare avanti un cantiere o una squadra di calcio?

La Triestina, è molto più divertente.

Quanto tempo dedica al giorno alla Triestina?

Porta via molto tempo, specie in questo periodo. Lavoro 30 ore al giorno, le 6 che mancano me le invento (ride).

Ha detto che si sta divertendo, ma le grane non mancano.

Nella vita ci sono sempre problemi. Il senatore Andreotti ha detto che se non ci fossero problemi le persone non riuscirebbero a stare sveglie. Senza le grane ti afflosci.

Non avrebbe voluto evitare la grana Godeas?

Se vuole viene con noi in serie A. Se continua con queste bugie con me si rovina. E già partita una lettera di diffida che ho concordato con gli avvocati.

Può sempre venderlo.

Ma se mi danno 700 mila euro: una cifra offensiva per Godeas e la Triestina.

Tra le grane c'è anche la vicenda dell'ex direttore generale Francesco Landri.

Se Landri era una persona intelligente di certo non lo mandavo via. Ma ha sempre voluto fare di testa sua e così mi sono fatto un nuovo ufficio.

L'ex portiere alabardato Pinzan ha detto che lei è un despota.

Premesso che di Pinzan non ho una gran considerazione, la mia risposta è perché no? Serve tutto nella vita, anche fare un po' il despota. Ho i miei principi sui quali non transigo.

E come si coniugano con il calcio?

VISTO DA MARANI



Prendiamo a esempio i problemi finanziari di alcune società. Se Messina, Torino e Perugia hanno sbagliato devono pagare, anche se mi sorge il dubbio che alcuni fallimenti siano pilotati.

Le malelingue dicono che anche la Triestina di Tonellotto non è proprio così solida economicamente. Cosa risponde?

Spero di deludere i pessimisti e ottenere i risultati che mi sono prefissato. Sono un ottimista di natura e nella vita, infatti, ho preso tante di quelle bastonate.

Anche il calcio nasconde delle difficoltà.

Non le vedo, basta lavorare in modo professionale. Ho le spalle larghe, presto altre persone mi seguiranno in questa avventura.

Intende dire che arriveranno nuovi soci?

Qualcuno si è fatto avanti. Quest'anno voglio però divertirmi io e, anche in futuro, sarà sempre la Triestina di Tonellotto. Prima del campionato lancerò anche l'azionariato popolare: tutti potranno acquistare una quota della società. I miei avvocati stanno studiando la normativa.

Veniamo alla squadra: sono arrivati Brevi, Dino Baggio e alcuni giovani.

ni. Non è troppo poco?

Mancano ancora un paio di pedine. Dobbiamo valutare due argentini, abbiamo parlato con Muslimovic (attaccante dell'Udinese) mentre presto scemeremo l'attuale gruppo. Accanto ai giovani da smistare non credo che prenderemo i due svedesi. L'ossatura la vedrete mercoledì al Rocco per il trofeo Tim, se ci lasceranno presentarla.

Cosa vuole dire?

Devo ancora imparare certi meccanismi. Il rapporto con le istituzioni: sia chiaro che non mi interessano cariche politiche, ma nemmeno essere usato.

La squadra, insomma, per lei è quasi al completo. Massima fiducia nella vecchia guardia?

Eravamo all'altezza anche lo scorso campionato, solo che non c'era alle spalle una società organizzata.

Una buona parte della tifoseria non sembra però contenta della campagna acquisti.

Accetto le critiche costruttive, ma ognuno rimanga al proprio posto. E ancora convinto di andare in serie A?

Convintissimo, quantomeno ci proveremo.

L'ariete di Medea si presenterà a Malborghetto per parlare in privato col «padrone»

«Domani raggiungo la squadra»

Oltre al Mantova, il capitano piace a Empoli, Cagliari e Roma

TRIESTE Sinora avevano dialogato al ritmo di raccomandate e di dichiarazioni alla stampa. Si erano visti negli occhi soltanto in occasione di un incontro avvenuto nella sede alabardata, però alla presenza di un bel gruppo di persone. Ora il tanto atteso faccia a faccia tra Denis Godeas e Flaviano Tonellotto è finalmente arrivato.

Domani l'ariete di Medea raggiungerà Malborghetto, dove si incontrerà con il vulcanico presidente alabardato prima di mettersi a disposizione del tandem di allenatori. Un muso contro muso che dovrebbe precedere l'incontro tra lo stesso Tonellotto e il procuratore del giocatore, Claudio Vagheggi. Il braccio di ferro non è

comunque terminato. Solo una tregua, in attesa di guardarsi bene negli occhi e capire le rispettive posizioni.

«Martedì vado in ritiro», annuncia Godeas - e avrà un incontro con il signor Tonellotto. Inutile andare avanti con le polemiche. Poi verrà giù il mio procuratore a parlare con il signor Tonellotto e basta. Non come l'altra volta che c'erano attorno almeno dieci persone». Insomma, tutto risolto? Denis Godeas sarà ancora il capitano dell'Unione? Il condizionale è d'obbligo. La mina vagante della serie B, annunciata da Tonellotto, può scoppiare da un momento all'altro. Anche se il capitano alabardato usa toni molto più prudenti rispetto

al passato. Pur rimanendo fermo sulle sue posizioni.

«Replicare non ha senso, martedì parliamo e vediamo cosa succede. Dipende da Tonellotto, è lui che ha in mano il mio cartellino. Dovrà decidere. O mi tiene e rispetta il contratto, oppure mi vende. Lui è libero di scegliere. A me non rimane che aspettare, sperando che non si tratti di una cosa lunga, per il bene di tutti. Se dovessi rimanere vorrei avere la possibilità di lavorare per bene, iniziando la preparazione assieme agli altri. Se invece devo andare via, è meglio che me lo dica subito».

Intanto, dai cinque milioni di euro richiesti qualche giorno orsono per vendere

Godeas, ieri Tonellotto ha limitato l'esorbitante cifra scendendo a tre. Una somma destinata a calare nel caso in cui l'incontro di domani non si infili nei giusti binari.

Il Mantova ne aveva offerto uno, ma ora si sono fatte avanti anche Cagliari, Empoli e Treviso. In giro circola la voce che la Roma abbia già un'opzione sul giocatore, in attesa che il mercato giallorosso si sblocchi. Eventualmente, ecco che si riaprebbero le porte per un ritorno a Trieste di Galloppa e Tulli. Ma l'ipotesi pare improbabile.

A ogni modo la Triestina si sta premunendo nel caso perdesse il suo capitano. Un approccio è stato tentato con Marco Delvecchio, 32



Godeas sembra deciso a chiudere con le incomprensioni.

anni, che molto probabilmente finirà per firmare il rinnovo del contratto proposto dal Brescia. L'alternativa sarebbe rappresentata dal bosniaco Zlatan Muslimovic, ventiquattrenne lo scorso anno prima al Padova e poi promosso in serie B

con il Rimini e con un passaggio nell'Udinese assieme a Calori.

Nessuno dei due vale Godeas. La telenovela comunque continua. Domani l'ennesima puntata. Probabilmente quella del dentro o fuori.

Alessandro Ravalico

Il grande salto di un ragazzo emergente Perricone applaude Brevi dalla curva di Palermo e adesso è suo compagno

TRIESTE Appena due anni fa, nella stagione 2002-03, era in curva fra i tifosi del Palermo a guardare giocare Oscar Brevi e a sostenerlo. Adesso è suo compagno di squadra. E' un sogno che si avvera quello di Aldo Perricone, 19 anni il 29 settembre, autore di un ottimo campionato lo scorso anno in serie D con l'Alcamo e ora approdato in alabardato. Il difensore ha vestito anche la maglia della nazionale under 18 dilettanti, con la quale ha vinto il titolo europeo a Eboli. Ed è proprio in azzurro che De Falco lo ha notato e lo ha portato sulla strada di Trieste. Per lui un contratto triennale e una grande occasione per entrare nel calcio che conta: «Per me è un salto di qualità incredibile, ma sono molto fiducioso e credo nei miei mezzi. Qui c'è tanta gente di grande esperienza».

Perricone è un difensore eclettico, che non ha timore di cambiare posizione: «Sono un centrale ma gioco tranquillamente anche a sinistra. Le mie caratteristiche? Direi soprattutto una grande grinta e un buon sinistro. Ma me la cavo bene anche di testa».

Il primo impatto con Tonellotto è stato subito positivo: «Il presidente è davvero un personaggio. Sì, mi ha parlato ovviamente della die-

ta macrobiotica. Spero di ambientarmi il prima possibile anche sotto questo aspetto. Mi hanno assicurato che dà dei grossi risultati».

Una Triestina che il ragazzo siciliano ha visto proprio nell'episodio finale, il play-out di ritorno con il Vicenza: «Ho visto quell'ultima partita, mi è sembrata una squadra in palla, con buoni giocatori».

A farlo crescere nei difficili labirinti della cadetteria troverà gente che sa il fatto suo. A partire dai nuovi arrivi, Brevi e Baggio: «Brevi è un difensore molto forte ed esperto, lo conosco perché un paio di stagioni fa giocava a Palermo e io ero in curva con i tifosi. Baggio non lo scopro certo io. E' incredibile, da ragazzino lo ammiravo alla televisione e ora invece è mio compagno di squadra».

Perricone è partito con il resto della squadra solo perché era rientrato in sede a Trieste per le visite mediche di rito. In realtà era già al lavoro dalla scorsa settimana a Malborghetto, dove ha iniziato la preparazione e ha conosciuto Buffoni: «E' un tecnico molto preparato, di grande esperienza. Sono sicuro che lui e Calori insieme mi aiuteranno a crescere e migliorare».

Antonello Rodio



Aldo Perricone

Zaccanti, Petris e Giordano abbandonano la Val Canale

TRIESTE Ieri è toccato a Macellari, domani a Godeas e subito dopo all'argentino Luciano Angel De Bruno, quest'ultimo considerato da Tonellotto un affare già condotto in porto. Cui lo si agglierà appena ristabilito dall'intervento al ginocchio. Il via vai con la Val Canale continua, visto che ieri se n'è andato Zaccanti, finito in prestito al Novara, mentre ha fatto soltanto una fugace apparizione il centrocampista del Tamai, Petris. Già al lavoro invece l'attaccante del Portogruaro, Volpato. Per lui è iniziato il provino, in attesa di vedere se la serie B possa risultare la sua giusta destinazione.

Curiosa la storia di Carmine Giordano, che ha lasciato qualche giorno orsono Malborghetto. Il centrocampista che aveva giocato nella Nocerina di Buffoni ha scelto di trasferirsi al Legnano di Simone. Due categorie più sotto nel nome di una fede milanista da sempre nel cuore.

E' stata intanto annullata l'amichevole con il Napoli prevista il 31 luglio, mentre la squadra sarà presentata ufficialmente mercoledì sera nel corso del Trofeo Tim. Nel bel mezzo delle tifoserie di Milan, Inter e Juventus troverà spazio anche qualche bandiera dell'Unione.

a.r.

Così in ritiro

PORTIERI

Michael AGAZZI (84)
Andrea CAMPAGNOLO (78)
Matteo TOMEI (84)

DIFENSORI

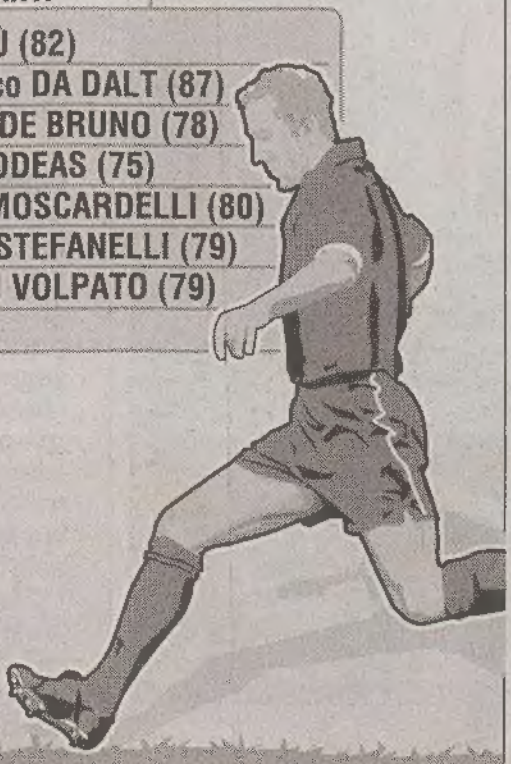
Oscar BREVI (67)
Emanuele BRUNI (79)
Roberto GIMMELLI (82)
Fabio MACELLARI (74)
Michelangelo MINIERI (81)
Alessandro ORLANDO (70)
Aldo PERRICONE (86)
William PIANU (75)
Mattias THYLANDER (75)
Michelangelo VOLPINI (88)

CENTROCAMPISTI

Martin ASLUND (76)
Dino BAGGIO (71)
Mauro BRIANO (75)
Daniele CACCIAGLIA (82)
Gregory KOWALCZYK (85)
Gianni MUNARI (83)
Andrea PAROLA (79)
Nicola PRINCIVALLI (79)
Marco RIGONI (80)

ATTACCANITI

Eder BAÙ (82)
Francesco DA DALT (87)
Luciano DE BRUNO (78)
Denis GODEAS (75)
Davide MOSCARDELLI (80)
Stefano STEFANELLI (79)
Giovanni VOLPATO (79)



Prima giornata dei campionati mondiali di nuoto a Montreal e un italiano riesce a raggiungere il podio

Subito il bronzo di Ercoli nella 5 km

Esaltante la progressione finale per arrivare a ridosso di Peterson e Lurz

ATLETICA

Gli under azzurri con cinque bronzi

ERFURT Cinque medaglie di bronzo per l'Italia nella quarta giornata dei campionati europei under 23, conclusi a Erfurt. Agli attesi Koura Kaba Fantoni e Vincenza Cali, protagonisti annunciati dei 200 metri, si sono aggiunti i due quartetti veloci da loro capitani, e Silvia La Barbera, brillantissima in un 5000 costruito e orchestrato ad arte.

È arrivato anche un record di categoria, quello della 4x100 maschile, 39'41 (cinque centesimi meglio del vecchio limite, risalente al 2002) a impreziosire il bottino tecnico ed è stata quindi una grande giornata per l'Italia, che ha visto il suo medagliere lievitare dopo l'oro e il bronzo vinti da Simona La Mantia nel triplo e da Chiara Rosa nel getto del peso.

La giornata tricolore si è aperta con i 200 metri donne. Vincenza Cali ha acciuffato un bronzo che, vista l'evoluzione della sua stagione (allenamento vero solo da aprile in avanti, dopo l'intervento alla schiena di fine 2004), ha un valore molto particolare. La palermitana si è presentata al via con il secondo miglior tempo di accreditato tra le iscritte, dietro alla russa Yelena Yakovleva che, come da copione, ha vinto, con il personale portato a 22'99. In mezzo, è spuntata, inattesa, l'ungherese Nikolett Listar, con il record nazionale di categoria (23'19).

Il Koura Kaba Fantoni dei 200 metri è certamente da apprezzare di più di quello visto nel 100, malgrado anche in questo caso la reazione alle sparo sia stata ai limiti dello sconcerto (0.248). L'evoluzione successiva, però, è andata meglio: discreta curva, buona fase centrale, e un finale sempre brillante. L'oro è andato al francese David Alerte (20'47), che ha beffato il favorito numero uno, il tedesco Sebastian Ernst (20'58, argento). Dietro di loro, Kaba è riuscito a vincere la classica volata del gruppo, mettendo il petto davanti a quello del britannico Fifton per soli due centesimi, sufficienti per il bronzo.

«Sono molto felice per aver regalato la prima medaglia all'Italia. Dopo la delusione di Dubai, questa è la mia rivincita. Ma adesso vorrei conquistare un oro».

MONTREAL Dalla panetteria di Castel Fiorentino al podio mondiale di Montreal. Ha la faccia del ragazzino della regale provincia toscana la prima medaglia azzurra ai mondiali di Montreal: Simone Ercoli, 26 anni, conquista il bronzo nella 5 km e si inserisce in quella che da dieci anni è una tradizione per il fondo made in Italy. Diciotto i podi iridati conquistati da quando, dopo il '94, il ct Massimo Giuliani ha forgiato il dream team delle acque aperte.

Nella giornata inaugurale di un Mondiale che fa fatica a decollare tra ritardi e organizzazione in panne, il medagliere

re azzurro riempie intanto la prima casella: era successo già due anni fa a Barcellona, quando Viola Valli tisse subito d'oro il via della rassegna. La campionessa piemontese ha lasciato le gare, ma il fondo azzurro esiste ancora. Stavolta la zampata l'ha messa Ercoli, l'ex ragazzino indeciso tra la vasca e il mare. Montreal però è riuscito ad accontentarlo, rendendo il fondo una prova in acque più che libere semilibere. Il bacino che ospita le gare olimpiche del canottaggio di 29 anni fa si è trasformato nel campo gara dei nuotatori sulle lunghe distanze: di fatto una grande piscina in cui le corren-

ti o le epiche traversate tra meduse e squali sono solo un lontanissimo ricordo. L'acqua è piatta, nonostante l'acquazzone che per tutta la mattina si è abbattuto su Montreal, coprendo la città e l'isola di Sant'Elena in una nube soffocante.

Tutto perfetto però per Simone, che a questa medaglia ci teneva troppo. Dopo la delusione ai mondiali di specialità di Dubai lo scorso anno, chiusi con il 16.º posto nella 10 km, Ercoli era arrivato a Montreal convinto di poter fare il risultato: acqua calda, fisico in forma, gruppo compatto. Dietro i successi dei nuotatori eroici del mare c'è l'affiatamento di una nazionale, che pur avendo perso in poco tempo i suoi tre pezzi pregiati (prima della Valli era stato costretto a ritirarsi Luca Baldini, poi ha smesso

anche l'altro veterano Stefano Rubaud) trova sempre le energie e gli stimoli per guardare avanti.

È toccato a Ercoli, quello che quando non nuota passa il tempo al bar Italia con i suoi amici, ascolta Vasco Rossi e ora ha due sogni nel cassetto: vincere un titolo e entrare nella Polizia, per avere come altri atleti di sport non ricchi, le spalle coperte. Per il primo bisogna aspettare il prossimo appuntamento, per il secondo la chiamata è fissata al 25 luglio prossimo. Intanto ieri Ercoli, primo di tre figli di Maria e Adriano, ai genitori proprietari di un forno nel centro del paese toscano ha voluto fare questo regalo, dedicando anche il bronzo appena conquistato: e per poco la sua medaglia non è stata di un metallo più pregiato.



Ercoli sorridente dopo il terzo posto nella 5 km a Montreal.

to, perché dopo una progressione esaltante, come l'ha definita il ct, negli ultimi 700 metri è arrivato a un solo centesimo dall'americano Chil Peterson e forse avrebbe anche potuto acciuffare il primo, il tedesco Thomas Lurz, in verità sempre in testa fin dalle prime bat-

tute. «Sono doppiamente contento perché ho regalato la prima medaglia all'Italia - dice trionfante per l'emozione e la fatica Ercoli - Dopo la delusione di Dubai questa è la mia rivincita. Certo ora vorrei proprio vincere un oro».

CALCIO

La giustizia sportiva manda a processo il presidente Prexiosi, il figlio, il ds rossoblu, l'amministratore delegato lagunare Dal Cin e tre suoi calciatori

Genoa-Venezia, dirigenti e giocatori deferiti: rischio terremoto in serie A e B

ROMA La presunta combine tra Genoa e Venezia rischia di provocare un terremoto sulla serie A e B. A un mese dall'apertura del fascicolo da parte della procura della Repubblica di Genova in seguito ad alcune segnalazioni, i deferimenti del procuratore federale aprono scenari inquietanti sulla regolarità della promozione in serie A della squadra di Preziosi. Ora la palla passa alla Disciplina: il Genoa rischia la penalizzazione, ma nel caso limite potrebbe essere declassato e quindi dover ritornare nella serie cadetta.

La vicenda si è consumata

nell'ultimo mese. Tutto è cominciato a metà giugno nell'inchiesta sulle scommesse clandestine nel calcio avviata dalla procura di Genova. Nel mirino degli inquirenti la partita Genoa-Venezia dell'11 giugno, finita 3-2 per i rossoblu e risultata decisiva ai fini del ritorno in serie A del Genoa. Ma l'indagine è stata subito estesa anche ad altri incontri. I giocatori del Venezia si erano presentati a Genova in formazione largamente rimaneggiata, tanto che il tecnico Andrea Manzo, a fronte delle molte defezioni era stato costretto a convocare alcuni giovani della Primavera.

Sono stati subito interrogati alcuni giocatori lagunari (in seguito anche di altre squadre), anche sulla base di alcune intercettazioni telefoniche.

Tra i primi a finire sul banco degli imputati il presidente del Genoa Enrico Preziosi e il figlio Matteo, dall'altra parte nel mirino i dirigenti del Venezia, con in testa Franco Dal Cin.

A destare i sospetti maggiori il rinvenimento di una valigetta, in possesso di un dirigente del Venezia, Giuseppe Pagliara, con 250 mila euro in contanti: il club lagunare si è giustificato dicendo che la somma

era un acconto per l'acquisto del giocatore del Venezia Ruben Maldonado. Sulla base di questi elementi si è attivato anche l'ufficio indagini della Figg che subito avviato una serie di interrogatori e accertamenti.

Il responsabile, Italo Pappa, il 22 giugno si è recato a Genova in procura per acquisire i primi documenti, successivamente sono iniziate a Roma le audizioni di dirigenti, giocatori e tecnici.

Il presidente del Venezia Luigi Gallo sulle prime si è dichiarato all'oscuro di tutto, poi è finito in carcere per truffa

per aver fornito una fidejussione falsa al Torino per l'iscrizione al campionato.

Nell'inchiesta fra l'altro è rimasto coinvolto anche l'ex direttore sportivo granata Cravero. A inchiodarlo alcune intercettazioni telefoniche. Ora secondo l'ufficio indagini risultano implicati anche alcuni giocatori: per illecito sportivo gli ex tesserati Borgobello e Lejssal, per violazione del codice di giustizia sportiva Esposito.

Ora la parola passa alla Disciplina, la lunga estate calda del calcio continuerà a tenere in apprensione molti club e tanti tifosi.

Intertoto, Lazio facile vittoria contro il Tampere

ROMA La Lazio sbriga la pratica Intertoto a porte chiuse senza problemi e fino a quando ha fiato, cioè un'ora, non c'è praticamente partita. Un 3-0 meritato nello stadio vuoto per la squalifica, anche per la pochezza degli avversari.

Chi poi si aspettava di incontrare dei fondisti finlandesi, delle renne già belle rotolate e temeva per la tenuta dei laziali, in ritiro dal 28 giugno, è rimasto invece impressionato dalla freschezza di Rocchi e compagni. Nessuno si è accorto dei 20 giorni di allenamento contro 15 partite di campionato del Tampere: a correre è stata la Lazio di Rossi, ed è stata una corsa ordinata, quadrata, con una impronta chiara.

Ma forse questa vittoria a metà luglio non deve trarre in inganno più di tanto, visti gli avversari.

Premessa necessaria, questa: eppure la mano di Rossi si è intravista, e se sono vere le promesse del presidente Lotito di rinforzare la squadra con alcuni innesti, il futuro può essere meno problematico. La Lazio è una squadra con una personalità già chiara: per i risultati molto dipenderà dagli eventuali rinforzi.

Per Delio Rossi era la quinta uscita stagionale, di fatto però si era trattato solo di partite di allenamento: questa contro il Tampere, non fosse altro per il risultato in palio, doveva quindi dare dei chiarimenti sullo stato dei lavori biancocelesti. E sono positivi.



La spalla di Armstrong vola e si aggiudica la frazione più dura del Tour de France

La tappa allo scudiero Hincapie

Oggi riposo e funzione religiosa in memoria di Casartelli

AUTOMOBILISMO

Una trovata pubblicitaria della Red Bull, la scuderia di Coulthard

In monoposto attraverso Istanbul

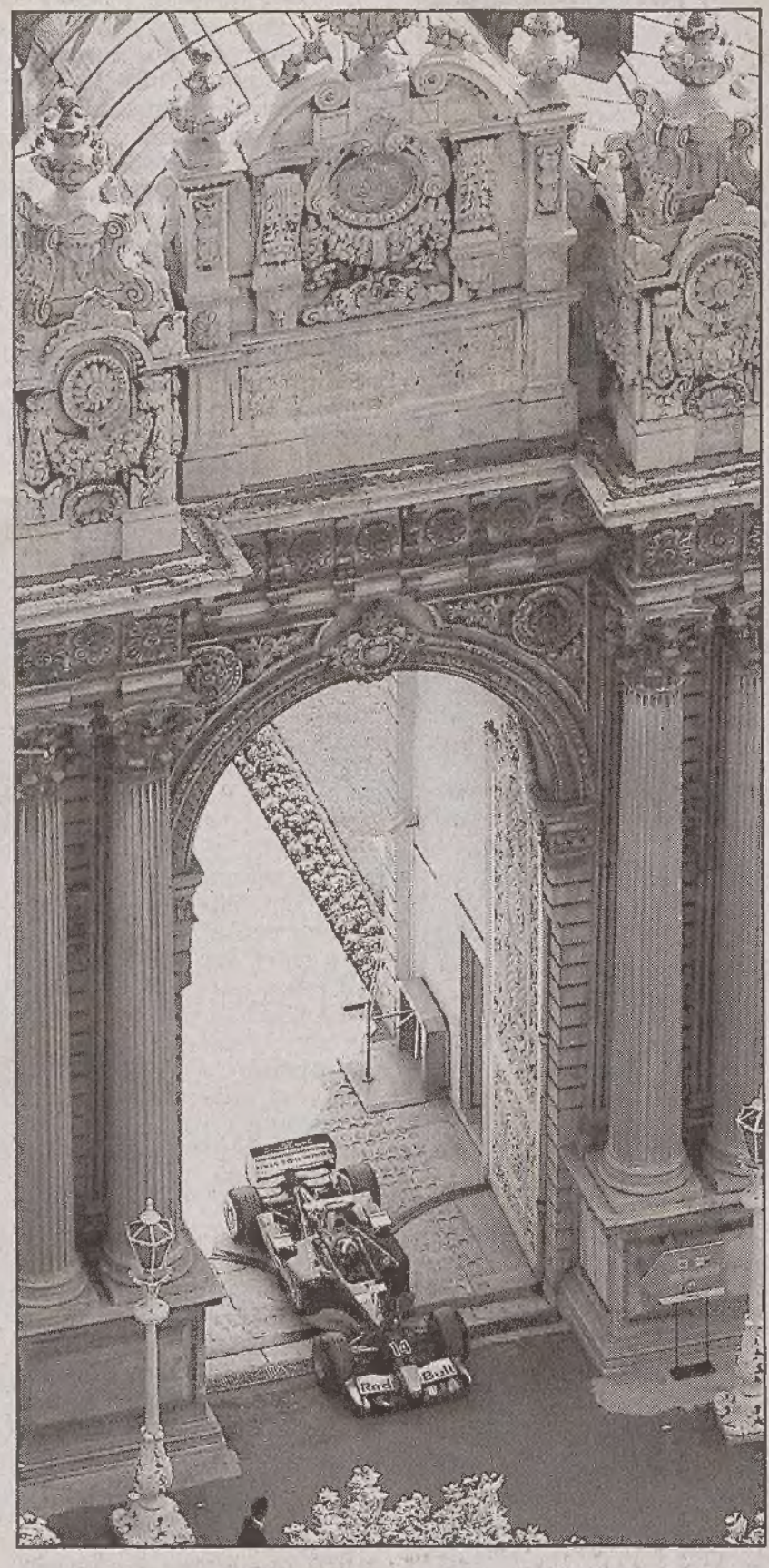
ISTANBUL Giro in città a Istanbul: David Coulthard è passato sul ponte del Bosforo, dall'Europa all'Asia, a bordo della vettura della Red Bull con cui sta disputando il circuito di Formula 1. Quello di Istanbul è uno dei ponti più frequentati del mondo ed è situato sopra lo stretto del Bosforo nella metropoli turca. Ieri era riservato per un quarto d'ora esclusivamente a un singolo veicolo a quattro ruote: l'RB1 dello scozzese, nel quadro della presentazione del logo della campagna pubblicitaria dell'ente del turismo turco, esposto sulle vetture del Red Bull racing team.

Coulthard ha percorso un tratto di sei chilometri attraverso la città, una sorta di giro d'onore passando sul ponte che collega l'Asia con l'Europa.

Il team aveva già fatto parlare di sé fuori pista prima del Gran premio di Monaco formando una società di sponsoring.

Coulthard aveva invece percorso qualche giro sul nuovo circuito dell'Istanbul Park, sul quale il 21 agosto si svolgerà per la prima volta il Gp di Turchia. Il pilota britannico ha girato su una Porsche Cayenne ed è stato il primo pilota di Formula 1 ad aver provato il manto stradale della pista di gara.

Secondo Coulthard si tratta di un circuito molto veloce, con un grande livello di altitudine e in senso anti-orario. In quasi nessuna delle curve si vede l'uscita, forse si tratta del percorso più impegnativo dell'anno.



La monoposto di Coulthard per le strade di Istanbul.

PARIGI La tappa più difficile e dura del Tour - sei colli sui Pirenei - l'ha vinta l'americano George Hincapie, il luogotenente e l'amico più fidato di Lance Armstrong. Sul traguardo di Saint-Lary-Soulan Hincapie ha battuto lo spagnolo Oscar Pereiro. Il texano ha mantenuto la maglia gialla e ha incrementato il suo vantaggio su quasi tutti gli altri, tranne Ivan Basso.

Anzi, l'italiano nelle ultime due salite è passato all'attacco e Rasmussen ha ceduto. Nel secondo tentativo, a 9 chilometri dall'arrivo, solo l'americano gli è rimasto a ruota. Così Basso e Armstrong sono arrivati insieme al traguardo, sesto e settimo a 5'4" da Hincapie. Dietro anche a Pietro Caucchioli, giunto terzo a 38" dal vincitore.

Ma Basso, che ha confermato di essere in splendide condizioni, è ora secondo in classifica generale, a 2'46" dall'americano. Ha superato il danese Rasmussen, terzo a 2'3" dall'italiano. Quarto è il tedesco Ullrich a 5'58" da Armstrong.

La tappa, lunga 205,5 chilometri, è stata caratterizzata da una prima fuga di 14 corridori, fra i quali Hincapie e gli italiani Caucchioli e Berolini, dopo 27 chilometri. Un gruppetto che si è ridotto prima a sei, poi a due, Hincapie e Pereiro, mentre dietro Basso dava battaglia. Hincapie, che sul traguardo ha distanziato di 6" il suo compagno di fuga, fa fatica a crederci: «Io ero nella fuga soltanto per trovarmi nella posizione più utile per aiutare Lance. Quando siamo arrivati ad avere 18' di vantaggio, dalla squadra mi hanno detto di stare lì. Così c'ho messa tutta e ho vinto la tappa. Ma io ero lì per Lance. E veramente un sogno arrivare primo in una tappa del genere».

L'americano è un fedelissimo del texano, l'ha accompagnato in tutti i suoi sei Tour vittoriosi. Armstrong elogia Basso («Ivan è veramente andato forte»), si lamenta per il caldo ancora implacabile sulle strade del Tour e non nasconde la sua contentezza per la vittoria

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO

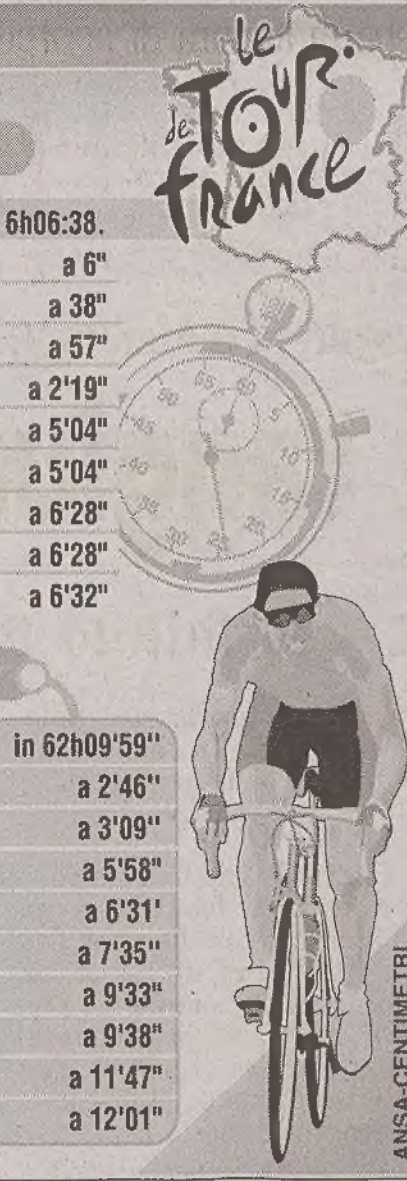
1	George Hincapie (Usa)	in 6h06:38
2	Oscar Pereiro (Spa)	a 6"
3	Pietro Caucchioli (Ita)	a 38"
4	Michael Boogerd (Ola)	a 57"
5	Laurent Brochard (Fra)	a 2'19"
6	Ivan Basso (Ita)	a 5'04"
7	Lance Armstrong (Usa)	a 5'04"
8	Oscar Sevilla (Spa)	a 6'28"
9	Jan Ullrich (Ger)	a 6'28"
10	Mickael Rasmussen (Dan)	a 6'32"

CLASSIFICA GENERALE

1	Lance Armstrong (Usa)	in 62h09'59"
2	Ivan Basso (Ita)	a 2'46"
3	Michael Rasmussen (Dan)	a 3'09"
4	Jan Ullrich (Ger)	a 5'58"
5	Francisco Mancebo (Spa)	a 6'31"
6	Levi Leipheimer (Usa)	a 7'35"
7	Floyd Landis (Usa)	a 9'33"
8	Alexandre Vinokourov (Kzk)	a 9'38"
9	Christophe Moreau (Fra)	a 11'47"
10	Andreas Klöden (Ger)	a 12'01"

di Hincapie («il mio miglior amico»).

Oggi, giorno di riposo del Tour, ci sarà una messa nella cattedrale di Pau in ricordo di Casartelli, morto dieci anni fa. Ci saranno la vedova, i figli e i genitori di Casartelli. E ci sarà anche Armstrong, che allora era suo compagno di squadra alla Motorola e che non l'ha dimenticato. Tre giorni dopo quella caduta, l'americano vinse la tappa di Limoges, e sul traguardo alzò lo sguardo e le dita verso il cielo. Per dedicarla a Fabio.



ANSA-CENTIMETRI

TENNIS

Storica impresa dei sudamericani. Vittorie della Russia sulla Francia, della Slovacchia sull'Olanda e della Croazia sulla Romania

L'Argentina elimina l'Australia sull'erba di Sydney

SYDNEY Impresa dell'Argentina che a Sydney nei quarti di Coppa Davis ha battuto l'Australia 4-1 qualificandosi così per le semifinali. Il punto decisivo l'ha messo a segno David Nalbandian, che ha battuto nettamente in tre set (6-2 6-4 6-4) Lleyton Hewitt. Nell'ultimo incontro Guillermo Coria ha superato Peter Luczak 6-3 7-6 (13/11).

Per i sudamericani si tratta di una vittoria storica: mai prima d'ora erano riusciti a spuntarla sull'erba australiana. E la terza volta negli ultimi quattro anni che l'Argentina gioca

una semifinale di Davis, trofeo che non hanno mai vinto (nel 2001 perse in finale con gli Stati Uniti).

Dopo le tensioni dei giorni scorsi e gli insulti in campo con Coria, Hewitt questa volta è stato tradito dal nervosismo. L'australiano, che non perdeva in Davis da dieci incontri di fila (l'ultima volta fu nella finale del 2001 col francese Escude), ha commesso ben 45 errori gratuiti, sei doppi falli e con appena il 58 per cento di prime palle.

Sarà la Slovacchia l'avversaria dell'Argentina in una semifinale di Davis.

Gli slovacchi hanno eliminato nei quarti l'Olanda. Il punto decisivo l'ha conquistato Dominik Hrbaty, che nel primo singolare dell'ultima giornata ha superato Peter Wessels. L'olandese si è ritirato per infortunio nel terzo set dell'incontro con Hrbaty in vantaggio 6-3 6-1 3-0.

La Russia con molte apprensioni si è qualificata per le semifinali di Coppa Davis battendo nei quarti la Francia 3-2.

Sotto 2-1 dopo il doppio i russi hanno ribaltato le sorti dell'incontro aggiudicandosi gli ultimi due singolari: Nikolay Davydenko ha

battuto Richard Gasquet 6-2 4-6 6-2 6-1, poi Igor Andreev ha superato Paul Henri Mathieu 6-0 6-2 6-1.

La quarta semifinale è la Croazia, vincitrice 4-1 sulla Romania.

Finale sfortunata per la nostra Garbin a Modena. L'italiana è stata costretta a ritirarsi nella finale degli internazionali, 140 mila dollari su terra battuta, per un male dovuto probabilmente a un colpo di sole. L'incidente durante il tie break nel primo set. L'israeliana Anna Smashnova si è aggiudicata il decimo torneo Wta della sua carriera.



Tatiana Garbin

CALCIO



Cresce l'attesa per il primo vero banco di prova della stagione tra le principali candidate allo scudetto, ospitato mercoledì sera allo stadio cittadino

Trofeo Tim, al «Rocco» parata di stelle

Squadre a ranghi quasi completi e grande curiosità per alcuni debutti eccellenti



Zlatan Ibrahimovic, una delle più belle sorprese del campionato vinto dalla Juventus, cerca nuove conferme.

TRIESTE «Sarà il nostro primo banco di prova, visto che si tratterà della prima uscita ufficiale vera e propria». Carlo Ancelotti, allenatore del Milan, inquadra così il Trofeo Tim, il torneo tra l'Inter, la Juventus e il Milan appunto, che si disputerà mercoledì alle 20.30 allo stadio triestino Nereo Rocco. Saranno disputate tre partite da quarantacinque minuti l'una, come prevede l'ormai classica formula dei triangolari estivi. Si incomincerà con il derby tra l'Inter e il Milan, la cui perdente, a seguire, affronterà la Juventus, mentre, a chiudere la serata, ci sarà la sfida tra i bianconeri e la formazione vincitrice della stracittadina milanese. Un richiamo particolare sui tifosi giuliani potrà esercitarlo la presenza, tra le fila rossonere, di Paolo Maldini, figlio dell'altrettanto noto Cesare, nato a Trieste e cresciuto proprio vicino allo stadio, vale a dire nel rione di Servola, prima di intraprendere la carriera di calciatore professionista (anche alle dipendenze di Nereo Rocco) e quindi quella di allenatore. Un Paolo Maldini, che continua a dirigere la difesa milanista, con il supporto di Nesta, alla faccia dei trentasette anni di età e che, alla prima uscita di un certo rilievo, si ritroverà subito a dover affrontare avversari del calibro di Recoba, Cruz, Martins, Del Piero, Trezeguet, Mutu, Nedved ed Ibrahimovic, con questi ultimi cinque che potranno usufruire non solo degli assist degli esterni Camoranesi e Zambrotta, ma anche dei suggerimenti

della nuova coppia di centrocampisti Emerson-Vieira, mentre i primi tre potranno assaggiare le qualità dell'accoppiata di registi costituita da Veron e Pizarro (indicato dal tecnico Mancini come il Pirlo dell'Inter).

Il Trofeo Tim rappresenterà, tra l'altro, una delle poche uscite ufficiali con le

Muggia, neopromosso in Eccellenza. L'attaccante giuliano, al quale si era timidamente interessata recentemente la Centese (serie C2), era stato però bloccato da una distorsione alla caviglia sinistra (poi ingessata) e tale infortunio non gli aveva permesso di monetizzare la buona impressione suscitata nell'allenatore

LE SQUADRE IN CITTÀ

Solo i nerazzurri pernoveranno

TRIESTE Va delineandosi il programma di Juventus, Milan ed Inter per quanto riguarda la loro venuta a Trieste. Tutte e tre le formazioni arriveranno il giorno stesso del torneo. Lasciato Milanello, il Milan partirà da Malpensa con un volo charter, che atterrerà a Ronchi dei Legionari tra le 12 e le 12.30, mentre la Juventus, al lavoro a Salice Terme, si imbarcherà a Torino Caselle e pure lei farà scalo all'aeroporto di Ronchi. Entrambe le compagini si reheranno direttamente nei rispettivi alberghi: i rossoneri alloggeranno al Greif, mentre i bianconeri si sistemano al Jolly. Per il momento non sono giunte richieste da parte delle due società per allenarsi nel pomeriggio al Rocco. L'Inter, invece, si muoverà in prima mattinata da Riscione di Brunico con un pullman, in quanto è intenzionata al suo arrivo a fare una sgambata sul verde dello stadio. Infatti ha già preso informazioni con gli organizzatori in tal senso, ma ora dovrà confermare i suoi progetti definitivi. Quello che è sicuro, però, è che sarà l'unico team a fermarsi in città al termine del triangolare: mentre Juve e Milan rientreranno in nottata nei rispettivi luoghi di provenienza, il club nerazzurro pernoverà al nuovo hotel Miramare e ripartirà giovedì.

m. la.

maglie di Inter, Juventus e Milan per i tre vincitori della trasmissione televisiva «Campioni» - andata in scena su Italia Uno fino a un paio di mesi fa - le cui interviste stanno spopolando sulla rete Mediaset. Alle selezioni per entrarci di quasi un anno fa aveva partecipato anche il triestino Cristian Fantina, in forza al

Ciccio Graziani, l'ex bomber della Roma. Chi superava il provino, veniva inserito nel Cervia, iscritto all'ultimo campionato di Eccellenza dell'Emilia-Romagna e le cui partite sono sempre state mandate in onda su Italia Uno, che faceva anche degli speciali sui protagonisti tra una partita e l'altra. E ai tre giocatori

più votati dal pubblico da casa è stata data l'occasione di fare la preparazione estiva con le partecipanti alla kermesse in programma fra due giorni: Arietta con l'Inter, Spagnoli con la Juventus e Borriello con il Milan. Il fratello di quest'ultimo è quel Marco, punta di proprietà del Milan attualmente in prestito alla Sampdoria, che ha giocato nella Triestina dal gennaio al giugno 2001, collezionando nove presenze e una rete nel campionato di C2.

Questa mattina, intanto, riprenderà la prevendita dei biglietti in tutti i punti della rete Lottomatica del Triveneto e agli sportelli del Ticket Point di Corso Italia 6/c a Trieste con orario 8.30-12.30 e 15.30-19.30, mentre domani alle 10.30 sarà presentata la manifestazione nel Salotto Azzurro del Comune di Trieste. Ricordiamo, infine, che i clienti Tim potranno votare, durante lo svolgimento del torneo, il più bravo in campo, mandando un messaggio al numero 48582 con il nome del giocatore scelto. Nel corso degli incontri saranno forniti in diretta gli aggiornamenti sui calciatori più nominati e quello, che raccoglierà il maggior numero di preferenze, verrà premiato con una targa d'argento direttamente alla conclusione dei match. Con lo stesso SMS si potrà compiere un gesto di solidarietà al costo di un euro, sostenendo le associazioni benefiche Fondazione Milan, Onlus Crescere Insieme Sant'Anna e Comitato «Progetto Condivisione Sri Lanka».

Massimo Laudani



Paolo Maldini, a 37 anni ancora un punto di forza milanista. La sua è una delle presenze più attese al Trofeo Tim.

QUI MILAN

L'attaccante del Parma aspetta ancora di approdare alla società rossonera e dà segni d'impazienza

Gilardino, oggi la decisione finale

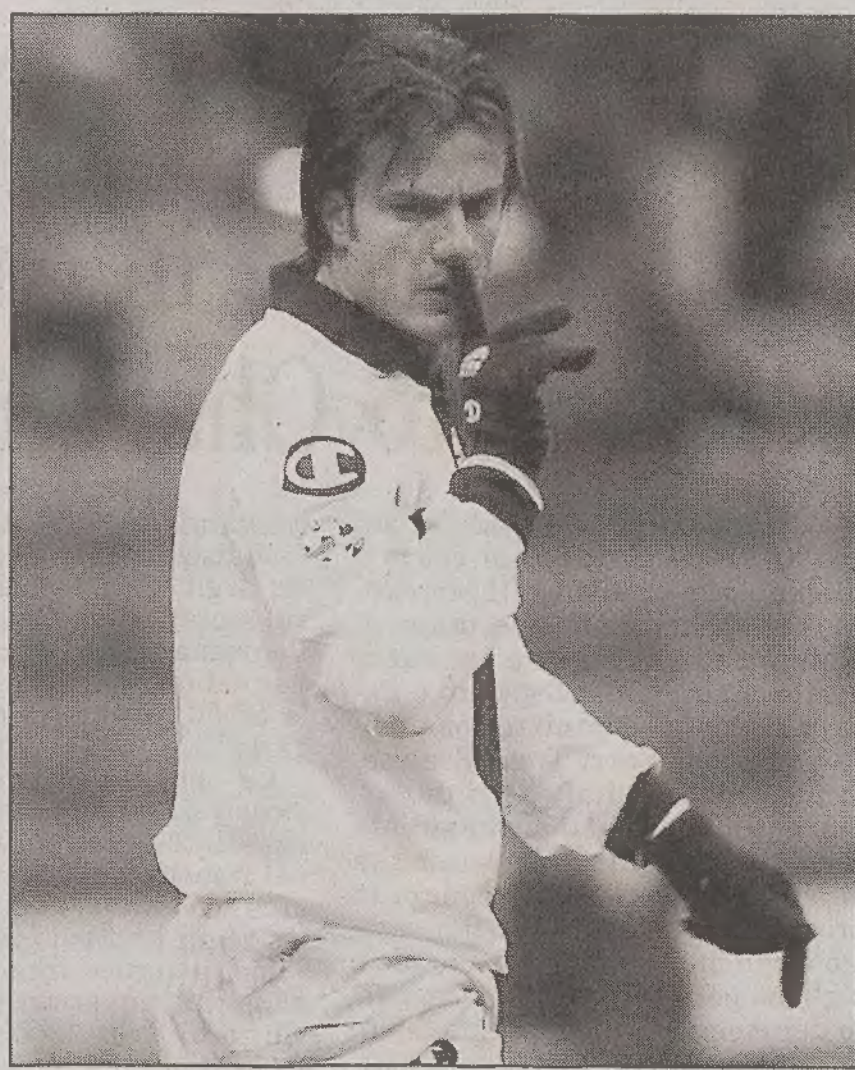
Il procuratore Bonetto: «Spero che prevalga il buonsenso»

ROMA «Non ci sono aggiornamenti dell'ultima ora. Domani (oggi ndr) scade quello che noi riteniamo un ultimatum: o Gilardino va al Milan o resta al Parma. Detto e ridetto più volte, niente di nuovo sotto al sole domenica per il procuratore di Alberto Gilardino, Beppe Bonetto, che ribadisce la volontà del giocatore. Arma letale tra le mani di Galliani e del Milan: o rossonero o niente. A quel punto meglio, tanto vale restarsene a Parma e andarsene a parametro zero nel 2007, scatenando l'immaginabile asta tra varie società (su di lui si sono informate anche Chelsea e Real Madrid).

«La nostra è una posizione chiara - spiega Bonetto - Dico solo che se per caso domani non andasse in porto il trasferimento di Gila al Milan, non è detto che nell'ipotesi il Parma dovesse successivamente ripensarci e offrire il giocatore tra dieci giorni, a prescindere dal

prezzo, troverebbe il Milan sempre disponibile ad accogliere il giocatore. Io penso che il Milan va a prendere qualcun altro di sicuro, uno forte, non un tappabuchi - insiste Bonetto - Mi auguro solo che in queste ore si faccia più forte la voce del buonsenso. Sento che anche da parte di alcuni parlamentari qualcosa si è mosso: io non appartengo alla schiera dei possessori di Bond Parmalat, ma penso che per il Parma l'utile sarà di 35 milioni di euro. Se vi sembra poco... I contanti al Parma, il risparmio del contratto del giocatore, e la buonuscita che Alberto non prenderebbe più».

«Altre offerte di altre squadre? A me risulta conclude Bonetto - solo quella di Della Valle. La Fiorentina aveva offerto più o meno la stessa cifra, ma la trattativa non è partita proprio per la precisa volontà del giocatore di non andare a Firenze. Vuole il Milan. Punto e basta».



Sul suo trasferimento Gilardino sembra invitare al silenzio.

QUI INTER

Riflettori puntati sui nuovi acquisti, con occhio di riguardo per l'ex Udinese

Pizarro: «Posso giocare con Veron»

E Solari pensa in grande, a scudetto e Champions League

RISCIONE DI BRUNICO La parola alla nuova Inter. Nella sede del ritiro estivo di Riscione di Brunico, dove ieri sera è stata disputata la prima amichevole contro una selezione locale, i riflettori sono puntati tutti sui nuovi arrivati. In testa, l'ex udinese David Pizarro, stimatissimo da Mancini e, finora, l'unico nuovo nerazzurro per cui l'Inter ha sborsato del denaro (gli altri tre sono arrivati a parametro zero). Si entra subito nel vivo della discussione tecnica con il primo dubbio: Pizarro giocherà con Veron o al posto di Veron? Il centrocampista dribbla: «Non lo so, vedremo. Sinceramente - spiega il cileno - per ora io e Veron abbiamo solo giocato tante partite da avversari, terminate tra l'altro anche con scontri duri, ma tra noi non ci sono comunque problemi. In questi anni ho giocato come interno di centrocampo insieme a un'inconferenza, ma la cosa importante è giocare».

Affascinato dalle prospettive è l'ex madridista Solari: «Il club nerazzurro ha un progetto vincente e degli

obiettivi chiari. Vuole conquistare lo scudetto e la Champions League. Chi era già qui e noi che siamo appena arrivati siamo perfettamente allineati con questo progetto e daremo il massimo per vincere».

Anche il camerunese Wome esprime soddisfazione per il suo trasferimento all'Inter, squadra con la quale spera di ottenere parecchie vittorie: «Sono contento di questa chance e per me parlerà il campo. Sono un calciatore di poche chiacchiere, ma spero di rispondere sul campo. E di farlo al meglio».

A Brunico si presenta infine anche il nuovo portiere Julio Cesar, arrivato a Milano dopo sei mesi trascorsi al Chievo: «Quando ho lasciato il Brasile avevo offerte da tutte le squadre più importanti, ma ho scelto di fare un passo indietro per poterne fare due avanti. Sono arrivato a Verona, dove non ho giocato ma ho imparato molto. Adesso sono qui all'Inter. Ho trovato due portieri di grande livello come Toldo e Fabian. Farò di tutto per giocare le mie possibilità».



Recoba guida il gruppo degli interisti in allenamento.

QUI JUVENTUS



Anche quest'anno a Capello piace la squadra fatta da Moggi.

La campagna acquisti della società, che ha permesso di arrivare anche al campione francese, risulta particolarmente gradita dal tecnico

Capello soddisfatto: «Nessuno ha una coppia come Emerson e Vieira»

SALICE TERME Fabio Capello è, calcisticamente parlando, un uomo felice: ha esattamente la squadra che voleva, lo hanno accontentato in tutto. È lo stesso tecnico juventino ad ammetterlo, ancora entusiasta per l'arrivo di Patrick Vieira, che stima tantissimo.

Semmai, il tecnico lancia messaggi indiretti a Moggi, pregandolo di non cederli nessuno degli indispensabili, vedi reparto punte. «Vieira - spiega Capello - era il nostro obiettivo primario di mercato e l'abbiamo centrato. Si tratta di un giocatore di grande personalità, un

vero leader, che con Emerson formerà una coppia formidabile, credo la più forte in circolazione. Quando avremo di fronte avversari chiusi, potremo spostare il brasiliano un po' più avanti, altrimenti i due si intenderanno benissimo sulla stessa linea di campo».

«Cinque attaccanti mi vanno benissimo - incalza Capello - e noi spesso giocheremo con due o tre punte, anche se recentemente le squadre più forti ne hanno una soltanto. Se Moggi dovesse chiedermi il parere sulla cessione di un attaccante? Gli risponderei negativamente, se non è proprio

indispensabile... Meglio avere campioni veri che mezzi giocatori che si sentono tali». L'allusione è generica, ma qualcuno ha pensato a Miccoli e Maresca (il minibomber è a un passo dal Genoa) o addirittura a Totti.

Venendo a Vieira, «il suo vantaggio è che si è allenato da solo prima del ritiro con l'Arsenal, con cui ha effettuato il primo allenamento, prima di partire per Torino». Insomma, la Juve ha «preso gli uomini giusti», è coperta in ogni reparto e parla sempre più francese, con Zebina, Thuram, Vieira e Trezeguet, una coinci-

denza non casuale con i tempi di Zidane e Deschamps, quando dominò dappertutto.

Capello è convinto che le qualità naturali non siano sufficienti, ma che «ci vuole qualcosa in più» per essere un campione, appunto come Vieira oggi e Zizou ieri. In più, il francese ha anche un'altra dote, un fisico d'acciaio: «Non ha mai avuto infortuni seri e potrà giocare fino a 36 anni», sottolinea il tecnico assai compiaciuto. Il «duro» del calcio italiano sembra già essersi affezionato a questo statuario ragazzo nero dal cervello calcistico importante.



Vieira, nazionale francese, irrobustisce il centrocampo Juve.

CALCIO

Il bomber non figura tra i convocati oggi al raduno in programma al «Colaussi» per riprendere la preparazione agli ordini del nuovo mister Pavanel

Itala San Marco, un giallo su Vosca

Qualche giorno fa ha chiesto di essere svincolato. Tentativi in corso per ricomporre la frattura

SERIE D

A Gradisca approda Moras, ex Sacilese

TRIESTE L'Itala San Marco e le sue punte continuano a far parlare. Non si è ancora spenta l'eco del voltafaccia di Maurizio Fantin (classe '84) che, accordatosi con i gradiscani ha cambiato idea approdando a San Vito, ed ecco che la società si è assicurata Alessandro Moras ('80) dalla Sacilese. Eravamo rimasti che l'organico, secondo il presidente Bonanno, è a posto a meno d'occasioni particolari, ma si sapeva che il diess-luxich stava trattando un altro attaccante di livello. Tutto ciò, considerando anche che Mirko Vosca ('75) è ancora infortunato.

Ed ecco che è arrivato Nicola Chicco ('83), italoamericano vecchia conoscenza della Triestina, che lo aveva già acquistato per poi girarlo a destra e a sinistra. Il giocatore di buon fisico e tecnica si è trasferito negli Usa a 10 anni e ha iniziato a giocare nel New Hampshire facendosi notare, al punto che nell'estate 2003 la Triestina ha deciso di offrirgli un contratto. Svolta la preparazione con gli alabardati, Chicco è stato successivamente girato in prestito all'Aglianese in serie C2 (27 presenze, 5 reti). Dunque il rientro a Trieste e la doppia successiva esperienza di Fano (18 presenze, 2 gol) e da gennaio a Belluno dove, nonostante la retrocessione, è riuscito a timbrare sei volte in quattordici partite.

Non è finita, dopo aver confermato anche Mirko Vosca, e raggiunto l'accordo per un biennale, improvvisamente la tempesta e Bonanno che di nuovo esplode «attaccando» l'attaccante. Rottura in vista? Alla prossima puntata.

A proposito di Triestina, sta proprio cambiando politica; non si sa quale ancora, ma è cambiata; infatti, ancora dilettanti allo sbaraglio o meglio ragazzi che gravitano attorno a mister Tomei. L'allenatore del Tamai è uno che se li sa scegliere i ragazzi, a parte il figlio Matteo che sta provando con gli alabardati; già ai tempi del Sevegliano ha valorizzato gente come Roberto Colussi e Nicola Paolini, poi approdati tra i professionisti, ma quest'anno a Tamai ha rivalutato Alessandro Orlando che faceva sul viale del tramonto e ha lanciato Federico Petris che sta provando anche a Malborghetto con la Triestina, senza dimenticare Paolo Zanardo, il punter che piace alla Cremonese.

Si muove anche il Rivignano, che ha perso il bomber Stefano Lepore che scende di categoria con la Tiesse e il mediano Enrico Don, approdato al Gonas assieme al difensore della Sanvitese Stefano Tomassig. Arrivo eccellente, però, con l'ottimo attaccante ex Venezia Mattia Bagnarol.

Oscar Radovich

GRADISCA L'Itala San Marco volta pagina e si raduna oggi al «Colaussi» per riprendere la preparazione agli ordini del nuovo mister Massimo Pavanel. Ma a tenere la tifoseria gradiscana in apprensione c'è in queste ore il caso Vosca. La formazione biancoblu rischia infatti di perdere improvvisamente il proprio bomber.

IL GIALLO Appena due settimane fa «Re Leone» avrebbe sostanzialmente trovato l'intesa con la società per prolungare fino al 2007 la sua permanenza, ma nei giorni scorsi ha chiesto di essere svincolato. «E' stata una brutta sorpresa per tutti, anche perché come società non abbiamo niente da rimproverarci nei suoi confronti. Ma non possiamo accettare ricatti dai giocatori. Possibilità che rimanga? Difficile dirlo. Cercheremo di capire se si è trattato solo di un colpo di sole», commenta patron Bonanno. Nelle prossime ore l'estremo tentativo di ricomporre la frattura: certo è che per il momento Vosca, 55 reti in quattro anni, non figura nemmeno nella lista dei 25 convocati al raduno.

MAQUILLAGE Quella di quest'estate è stata una delle campagne-acquisti più movimentate negli otto anni dell'Itala San Marco in serie D. Nuovo trainer, nove volti nuovi, nuovo staff. «Nel calcio e nella vita bisogna trovare nuovi stimoli e sapersi rimettere in discussione», spiega Bonanno. Saluti Gambino (sedotto dalla C2 a Bassano), Margherita (ha preferito Rovigo), To-

mei (farà il terzo alla Triestina), Godeas e Sehic (ambitissimi in Eccellenza), l'Itala San Marco ricomincerà da un mix di esperienza e gioventù, ma l'impianto di fondo è rimasto. «C'è tutto per far bene, a patto di avere pazienza, consapevolezza che si è volti pagina e fiducia nel lavoro», fissa così le regole Pavanel. Bonanno fissa invece gli obiettivi: «Confer-

tre pedine più esperte arrivate alla corte di Pavanel. I primi due da tempo costituiscono la crema del calcio regionale: rifinitore lucido e continuo il primo, l'anno scorso a Tamai; attaccante sguiscante e imprevedibile il secondo, venti reti in due stagioni a Sacile. Chicco, possente centravanti triestino scoperto negli States da Gubellini e dallo stesso Pavanel, viene invece da esperienze di categoria superiore a Fano e Belluno. Attacco rivoluzionario, insomma: davanti l'unico trait-d'union col passato è Neto Pereira, mentre scalpita anche l'altro brasiliano Da Silva, finalmente schierabile. Restasse anche Vosca, le punte sarebbero cinque.

I BABY Ben più corposo il mercato degli under, dovendo giocare quattro per regolamento: l'Itala punterà su di loro in particolare fra i pali (presi il nazionale dilettanti Striato e il miglior prospetto regionale Tion dall'Union '91) e in difesa: dall'Udinese tornano Cantarutti e Marega e dalla Triestina Magnani, '88 cresciuti nel vivaio gradiscano. Il loro coetaneo Giacomo Pettarin, regista ex Pro Romans e Udinese, è l'innesto dell'ultim'ora ed anche quello più stuzzicante.

RI TIRO Dieci giorni di preparazione in sede, poi dal 30 luglio al 7 agosto l'Itala salirà a Mauthen (Carinzia). Prima uscita ufficiale di prestigio, il 24 luglio a Tolmezzo contro il Napoli di Edi Reja.

Luigi Murciano



Vosca, l'attaccante dell'Itala vuole lasciare la società

marsi ad alti livelli. Anche se trova vada mutata la formula dei playoff, che ti costringono a vincere per sperare nelle disgrazie altrui. Lo trovo squalido, così come trovo discutibile che i dilettanti per questo giochino undici mesi l'anno, con tutti i sacrifici economici che ciò comporta».

I VOLTI NUOVI Nicola Paolini, Alessandro Moras, Nicola Chicco. Queste le

matricole Muggia è sempre alla ricerca di un buon difensore di categoria, che dia qualche garanzia in più a Marzio Potasso. Ovviamente cambiando categoria si troveranno attaccanti più smaltizzati, ma forse un buon acquisto potrebbe essere già in casa: si tratta di Lorenzo Stefani ('77) che, risolti alcuni problemi lavorativi, potrebbe ritornare la colonna che era qualche anno fa. Per il resto, piacerebbe rinforzare la mediana con l'innesto di Mauro Tognon ('73); anche per lui si tratterebbe di un ritorno in campo, dopo che aveva lasciato il San Sergio per risolvere i suoi problemi. Non pare praticabile invece la strada Daniel Tomizza ('83), lo scorso anno alla Sanvitese (ma è del Portogruaro), dati gli alti costi che l'operazione comporta. Resta però il fatto che l'ex alabardato potrebbe interessare al Vesna.

o.r.

o.r.

ECCELLENZA

Leghissa alla Pro Romans Muggia rinforza l'attacco

TRIESTE Una doverosa premessa per sottolineare che la categoria perde uno dei protagonisti degli ultimi anni. O, meglio, è molto probabile che ciò accada: Andrea Merlino, il 29enne arbitro udinese da tutti gli addetti ai lavori considerato il numero uno, che non è stato promosso in Can D e deve decidere se scendere di categoria, per dar spazio ai giovani, e fare comunque parte di una task force a disposizione dell'Aia per garantire sempre un alto livello di arbitraggi in Eccellenza e Promozione. Pare però che il nostro Collina non abbia voglia di fare il tappabuchi, oppure preferisca abbracciare una nuova carriera, e cioè con la bandierina (pare quasi certa quest'ultima ipotesi).

Altro addio, e questo è già certo, ma speriamo sia solo un arrivederci, è quello di Agostino Moretto. Alla fine non ce l'ha fatta a resistere alle pressioni del San Polo, la sua bestia nera visto che gli ha fatto rimettere campionati... e ha deciso di andare ad allenare in Veneto. Ovviamente delusa la Pro Romans, che lo aspettava da due mesi, e che forse prenderà Milan Micussi sempre che non riceva in settimana un incarico al Catanzaro.

A proposito di Romans, la formazione giallorossa, pur priva di tecnico, non dorme e pare vicina ai centrocampisti lignanesi trionfatori in Promozione, Cristian Della Negra (classe '75), un ex, e Gianluca Cecotti ('80), ma di certo si è rassicurata le prestazioni di un altro ex, Michele Leghissa ('75), il mediano lo scorso campionato al Vesna.

Vesna che ora deve correre ai ripari per la mediana, avendo già perso in precedenza Marco Depangher ('72), andato al Monfalcone. Altro viaggio Vesna-Monfalcone anche per il giovane difensore della rappresentativa, Dimitri Batti, un bravo '86.

La matricola Muggia è sempre alla ricerca di un buon difensore di categoria, che dia qualche garanzia in più a Marzio Potasso. Ovviamente cambiando categoria si troveranno attaccanti più smaltizzati, ma forse un buon acquisto potrebbe essere già in casa: si tratta di Lorenzo Stefani ('77) che, risolti alcuni problemi lavorativi, potrebbe ritornare la colonna che era qualche anno fa. Per il resto, piacerebbe rinforzare la mediana con l'innesto di Mauro Tognon ('73); anche per lui si tratterebbe di un ritorno in campo, dopo che aveva lasciato il San Sergio per risolvere i suoi problemi. Non pare praticabile invece la strada Daniel Tomizza ('83), lo scorso anno alla Sanvitese (ma è del Portogruaro), dati gli alti costi che l'operazione comporta. Resta però il fatto che l'ex alabardato potrebbe interessare al Vesna.

PROMOZIONE

Costalunga è iscritto ma il nodo è politico

TRIESTE Erano a rischio-iscrizione diverse società. Il Porcia (Promozione) non si è iscritto dando il via ai ripescaggi di Risanese, Bearzi e Cgs Trieste. Scongiurate le mancate iscrizioni di Costalunga (Promozione), Cividalese (Prima) e Talmassons (Seconda), che avrebbero dato vita ad altri ripescaggi.

Il Costalunga si è iscritto, ma la cosa non deve trarre in inganno: la situazione è seria comunque, e la società di Alberto Biloslavo, seppur fiduciosa, non è certo tranquilla per il suo futuro. Mancano risposte concrete da parte della politica. Di fondo c'è un problema che risponde alla «abusivismo» che riguarda la posizione del campo (meno di cento metri dal cimitero, e una struttura confinante con una casa i cui padroni hanno chiesto un sacco di soldi per il disturbo). Per quanto la cosa possa fare rumore, con i condoni che si sprecano, fa strano che a Trieste le cose vadano in maniera diversa.

Tra l'altro, il campo nel 1974 non era così vicino al cimitero; è il campanosismo che nel frattempo si è allargato. E quando sono stati messi giù gli spogliatoi, nell'87, con una struttura di ritorno dalle zone terremotate, la casa di chi ora protesta, non c'era ancora. In sostanza il Costalunga è disposto anche a spendere per sistemare le strutture, ma servono le carte in regola. Ciò è di competenza dei vari assessorati: un'altra settimana di passivo.

Ovviamente essendo fiduciosi, continuano i contatti di calciomercato, ma senza firme. Il problema invece è la situazione nel settore giovanile, che rischia di essere penalizzato con questi ritardi, non potendo programmare nulla.

Il Ruda intanto ha contattato molto ma preso poco; anzi, per ora si registrano tante partenze, anche quella del bomber Roby Conzutti che pareva già ad Aquileia, ma invece sfoglia la margherita, e pare che anche il Gonas, a caccia di un attaccante, sia interessato.

Dopo aver fatto «pulizia» anche il Centro Sedia si è rimesso in moto e sta creando una squadra giovane, con qualche esperto che faccia da chiocciola. Sono arrivati il portiere Alex Bortoluz (Valnatisone), i difensori Stefano Tortolo (Pro Romans) e Stefano Petrusi (Cividalese), i centrocampisti Carmelo Chiaramida (Manzanese), Marco Debernaghi (Cividalese), Giacomo Basaldella (Ancona Udine) e gli attaccanti Alberto Russo e Chiarandini (Ancona Udine).

LE TRIESTINE

Il numero uno Suraci sembra intenzionato a lasciare. Al suo posto il giovane Pierazzi o Carmeli

San Sergio in cerca di un portiere

Il Vesna sconta gli addii di Batti, Depangher e Krnac

TRIESTE Un portiere per il San Sergio. È il tema principale che assilla la società del presidente De Bosichi alle prese con la costruzione della squadra per la prossima annata. Roberto Suraci, l'estremo delle passate stagioni, potrebbe abdicare per motivi di lavoro e forse anche tentato dalla Coppa Trieste. Per il tecnico Lotti si profilano due soluzioni. Una riguarda il lancio del giovane Pierazzi, classe '86, portierino su cui l'allenatore dei «lupetti» è pronto a giurare. L'altra possibilità si lega invece all'arrivo di Carmeli (Opici-

na), giocatore quindi di esperienza. In settimana la decisione.

Per il resto il San Sergio non ha dubbi. Fatta eccezione per un possibile aggancio a Pozzecco (difensore ex San Luigi), la società di via Petracco intende reclutare solamente un buon numero di giovani di belle speranze.

Il problema dei giovani di valore riguarda da vicino anche il Vesna. Il tecnico Calò vuole rinforzare il parco Under con almeno tre nomi all'altezza. Questo anche per colmare il vuoto legato alla partenza del di-

fensore Batti ('86) volato, assieme a Depangher, a Monfalcone. Sotto la voce partenze il Vesna registra anche quelle di Krnac (alla Manzanese) e di Leghissa (Pro Romans). Gli arrivi sono noti, tutti di stampo romantico dell'era sanluigiana, come Cermeli, Leone e Velnar. L'altro obiettivo di Calò, perenne Tomizza (Sanvitese), giocatore nel mirino anche del Muggia.

Fermento anche in casa del Costalunga. Il nodo principale da risolvere resta naturalmente la conferma dell'impianto di via Costalunga, al centro di un contenzioso di presunto

abusivismo. La società comunque si è iscritta ai campionati, e supportata dall'amministrazione comunale pare possa continuare a sperare.

Il mercato del Costalunga è mirato anch'esso in chiave giovanile. Il tecnico Zurini ha come obiettivo un numero di elementi classe '86 e '87, ma non disdegna anche «senatori» dotati di una certa esperienza. Uno di questi potrebbe essere il centrocampista Meola, ex cuore sangiovannino, lo scorso anno a Domio e ora nel mirino di alcune squadre di Prima e Promozione.

fr. card.

A CINQUE

In palio le qualificazioni alle finali regionali

Sedici squadre in campo per il Lotto Challenge

TRIESTE Stasera prenderà il via anche a Trieste il torneo di calcio a cinque Lotto Challenge Il Mercatino, che farà seguito alle tappe di Monfalcone e di Udine e precederà quelle di Grado, Portogruaro e Padova grazie all'organizzazione dell'associazione Sport Time. Sono sedici le formazioni ai nastri di partenza (suddivise in quattro gironi), che si contenderanno la possibilità di accedere alle finali regionali, in programma a Lignano a fine agosto e che metteranno in palio dieci biglietti per assistere all'ultimo atto dei mondiali di Germania 2006. Solo la vincitrice del circuito triestino sarà certa di andare a Lignano, mentre la seconda classificata po-

trà puntare alle finali attraverso una fase di play-off contro le seconde degli altri tornei. Si giocherà sul sintetico del Giorgio Ferrini di Poniziana, dove verranno allestiti due campi, tanto che, a partire dalle 20.30, si disputeranno quattro gare.

Le squadre, composte da dieci giocatori, non hanno limiti nell'utilizzo di tesserati Figc e di stranieri nel rispetto della formula open. Si affiancheranno alla manifestazione, sempre sotto l'egida della Sport Time, il torneo interscolastico per gli istituti superiori e il Trofeo Provincia di Trieste per amatori, che consentirà la presenza di due tesserati in ogni compagine.

m.la.

AMATORI

Al via il torneo l'Oro del Borgo

Bar Stadio e Orion chiudono al vertice del Memorial Fiori

TRIESTE Volge al termine la prima fase del primo Memorial Gianluca Fiori, che troverà il suo naturale epilogo nell'ultima settimana dedicata allo svolgimento dei quarti, delle semifinali e della finalissima in programma venerdì prossimo. Gli incontri svolti in settimana si sono risolti come da pronostico; continua a stupire soltanto il Vulcanica che nonostante annoveri un gruppo di amatori riesce a stupire in ogni incontro. Davvero interessanti le prestazioni del Bar Stadio e dell'Orion spa che chiudono i rispettivi gironi al vertice. Questi i risultati: Autocina Stadio-Bar Stadio 4-5, Muglia-Primorje 3-5, Bar Caciopo-Pane Vino San Daniele 6-8 (prima dei rigori era finita 3-3), Zaula-Ai Maestri 1-5, Vulcanica-Poniziana 6-4, Latte Miele-Orion S.p.A. 2-4, Bar Stadio-Muglia 12-2, Autocina Stadio-Bar Caciopo 9-1, Pane Vino San Daniele-Primorje 4-3 e Ai Maestri-Vulcanica 6-3.

Si concluderà nel tardo pomeriggio di oggi, la terza edizione del Torneo Tergeste On-Line che metterà a confronto in un'innata finale tra l'incognita Real Poccia e il favorito Namo. Quest'ultimo che aveva dimostrato di aver più di qualche numero nella fase iniziale, si presenta no all'ultimo appuntamento dopo due ottimi incontri controllati senza fatica contro la Dinamo Os (6-3) e la matricola Tronzi (4-3). Il Real ha invece sudato sette camicie per piegare l'attrezzato Hammet F.C. (6-3) ed ha indovinato bene ogni mossa battendo ai calci di rigore il quotato Tourquay United (6-5) che nelle uscite precedenti aveva raccolto sonore vittorie.

Entra nella fase clou, il torneo organizzato da Carletto Milocco denominato l'Oro del Borgo che può veder iscritte molte delle migliori formazioni del circuito del calcio a sette locale. Ai quarti, il tabellone indica i seguenti abbinamenti: Real B.-Pro Pace, Bar Company-Euroricambi Gomme Marcello, Trattoria ai cantieri-Bar San Marco, DK2-MP montaggi. Entro il prossimo week-end sapremo quindi che potrà alzare la coppa targa 2005 presso il rettangolo piccolo di Borgo San Sergio.

Hudy Dreossi

ARBITRI

I fischietti di calcio a sette pronti al dialogo via Internet

TRIESTE Nella quiete di una grigliata serale, il nuovo direttivo dell'associazione degli arbitri della Coppa Trieste presenta il positivo bilancio di una stagione che ha segnato il rinnovamento strutturale del gruppo di fischietti. Guidato da Bruno Tassari e dal designatore Claudio Deninno, il principale club di arbitri impegnati nel calcio a sette locale ha infatti ridisegnato l'intero consiglio direttivo e ha in cantiere una serie di novità che permettano di rispondere all'esigenza degli organizzatori dei vari tornei, tra cui spicca il Friuli Venezia Giulia. Tra cui la realizza-

zione di un sito internet. Dopo aver traslocato nella nuova sede di via Revoltella e aver costituito una commissione didattica interna, si è voluto riaffermare in modo incisivo attraverso incontri e colloqui personali con i soci, i punti di forza dell'associazione. Obiettivo del vertice sin dai primi giorni del suo insediamento era porre in rilievo l'affidabilità e l'efficienza del collettivo a disposizione. Le novità riguardano inoltre la gestione del marketing: entro qualche mese verrà raggiunto un accordo per una sponsorizzazione tecnica.

h.d.

TORNEI

Da lunedì prossimo iscrizioni aperte alla Coppa Trieste

TRIESTE Partiranno lunedì 25 luglio, in occasione della presentazione, le iscrizioni alla quarantatreesima edizione della Coppa Trieste, la manifestazione regina dei tornei a sette, che inizierà a metà settembre. Si giocherà dal martedì alla domenica su campi in erba sintetica e vi sarà l'assicurazione gratuita, mentre le ammende pecuniarie saranno a carico solo delle società. Saranno tre i campionati previsti: la serie A, la serie B e la serie C per over 40. Per informazioni: tel. 040/395571.

CLUB ALABARDATI

Stasera sul terreno di via Petracco Impianti Carone-I Fedelissimi/Banca Friuladria

Trofeo Us Triestina, oggi la finalissima

TRIESTE Il pronostico è stato rispettato: saranno gli Impianti Carone e la Triestina Club I Fedelissimi/Banca Friuladria a dare vita alla finale del ventiduesimo torneo «Trofeo Us Triestina Calcio», organizzato dal centro di coordinamento dei Triestina Club. La partita si giocherà stasera, alle 20.30, sul campo a sette della Polisportiva San Sergio in via Petracco; al termine ci saranno le premiazioni.

Per raggiungere l'ultimo atto, gli Impianti Carone hanno superato per 6-3 il Panificio Il Pane nei quarti di finale, e per 7-3 il Triestina Club Albachiaro/Abbigliamento Mauri nella semifina-

le. Quest'ultima compagine era reduce dal sofferto 7-6 imposto al Tecnoverde nella sfida valevole per i quarti di finale. Il Triestina Club I Fedelissimi/Banca Friuladria ha invece dovuto soffrire di più per qualificarsi per la finalissima. Nei quarti ha avuto ragione del Triestina Club Act-Trieste Trasporti per 7-6, poi ha avuto in sorte un'altra sfida combattuta nel contesto delle semifinali, che si è risolta solo grazie ai calci di rigore. I tempi regolamentari del match con il team Marinaz Auto (vittorioso per 3-0 nei quarti contro il Triestina Club Amici del Forum) sono finiti sul 5-5, poi i

penalty hanno regalato un 9-8 a I Fedelissimi. Questo l'albo d'oro della manifestazione. 1977: Tc Carso; '78 e '81: Tc I Fedelissimi; '79: Tc Bufet Armando; '80: Tc Buffet Vita; '82: Tc Bar al Tram; '83: Tc Trattoria al Merendino; '84: Tc Amici di San Giacomo; '85: Tc Trattoria al ritrovo; '86: Tc San Luigi; '87 e '88: Tc Amici del vino. Dal 1989 al 1995 torneo sospeso. 1996: Vital Frutta; '97: Il Mercatino; '98: Tc I Fedelissimi/Bar S. George; '99: Abbigliamento Nistri; 2000: Trieste Food; 2001, 2002 e 2003: Tc I Fedelissimi/Spaghetti House; 2004: Bar Stadio/Notorius.

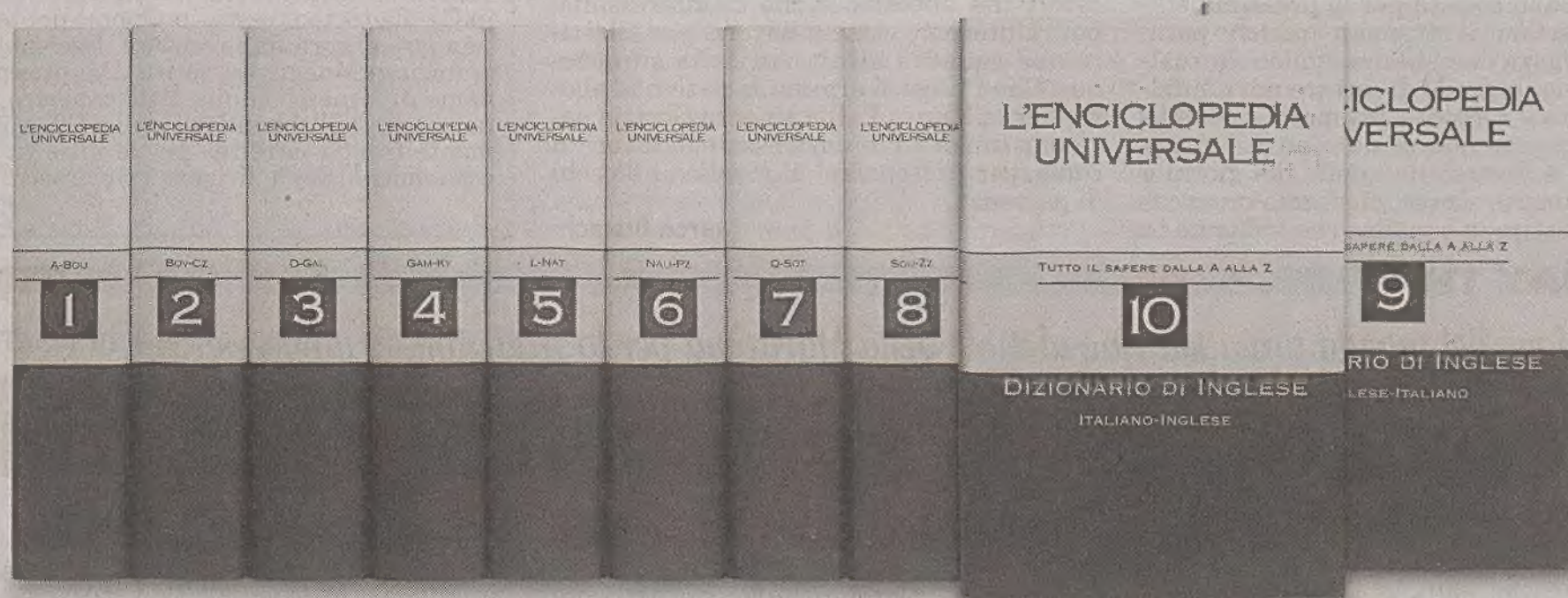
m.la.

L'Enciclopedia Universale continua con il grande Dizionario di Inglese.



**È in arrivo la ristampa del Volume 9.
Prenotatela dal vostro edicolante.**

- 2 volumi di 864 pagine ciascuno, più di 68 000 voci, oltre 113 000 accezioni.
- Un dizionario di inglese agile e completo con la trascrizione fonematica dei lemmi inglesi mediante i simboli dell'Associazione Fonetica Internazionale.
- Principali verbi irregolari inglesi, frasi esplicative, indicazione dei "falsi amici".
- Sigle, abbreviazioni, simboli, pesi e misure inglesi.



**È IN EDICOLA IL 10° VOLUME:
DIZIONARIO ITALIANO-INGLESE.**

a richiesta con Il Piccolo a soli 9,90 euro in più.

IL PICCOLO



SERIE B1 Ufficializzata la composizione dei due gironi del prossimo campionato

Acegas, sarà derby con Gorizia

Quasi fatta tra Trieste e Laezza: Nello tornerà biancorosso



Quasi fatta per Nello Laezza: tornerà in biancorosso.

Serie B di Eccellenza

Girone A

Nuova Pall. Vigevano	Vigevano (Pv)
U.S. Carnovali	Bergamo (Bg)
Treviglio Basket	Treviglio (Bg)
U. C. C. srl	Casalpusterlengo (Lo)
Basket Lumezzane	Lumezzane (Bs)
U.S. Gruppo Triboldi Basket	Soresina (Cr)
G.S. Riva	Riva del Garda (Tn)
Nuova Pallacanestro Gorizia	Gorizia (Go)
Acegas Trieste	Trieste (Ts)
Sef Stamura Basket	Ancona (An)
G.S. Robur Osimo	Osimo (An)
S.S. Fabriano Basket spa	Fabriano (An)
Pallacanestro Senigallia	Senigallia (An)
A.S. Basket Falco 2001	Pesaro (Ps)
U.S. Basket Olimpia	Matera (Mt)
A.S. Silver Basket srl	Porto Torres (Ss)

TRIESTE Ufficializzata nel fine settimana la composizione dei due gironi del prossimo Campionato di serie B d'Eccellenza. L'Acegas, come già preannunciato nei giorni scorsi, è stata inserita nel raggruppamento A, girone che assieme a Pallacanestro Trieste 2004 e Nuova Pallacanestro Gorizia comprende sei squadre lombarde, due trentine, cinque marchigiane, una della Basilicata e una della Sardegna. Avversarie da rispettare, ma che, qualitativamente e almeno nel numero, appaiono meno competitive di quelle inserite nell'altro girone. Dove i nomi di Forlì, Ozzano, Firenze, Pistoia, Veroli e Latina, oltre a quelli delle squadre siciliane, rendono estremamente equilibrato un campionato nel quale non sarà facile centrare uno degli otto posti che daranno diritto al play-off promozione. Il girone di Trieste, invece, appare leggermente meno impegnativo.

«Dal punto di vista logi-

stico - il commento del direttore sportivo Maurizio Tosolini - essere stati inseriti nel raggruppamento A ci favorisce. Dal punto di vista tecnico, invece, direi che sbilanciarsi in pronostici appare difficile, anche perché in estate le previsioni sono fatte per essere

smentite. Non vogliamo preoccuparci adesso delle nostre avversarie, vogliamo concentrarci solo sul mercato per allestire nel più breve tempo possibile la squadra».

In attesa che la definitiva composizione delle rose renda più semplice la lettura

degli equilibri del girone, Trieste guarda con curiosità alla mancata iscrizione della Scavolini Pesaro che dovrebbe riconsegnare a Reggio Calabria la serie A e riportare Fabriano in Legadue. In attesa delle decisioni della Lega e dei movimenti del mercato, in pole position nella rincorsa alla promozione c'è il terzetto lombardo formato da Soresina, Lumezzane e Casalpusterlengo, squadre che hanno fatto bene nella scorsa stagione e che hanno mantenuto l'ossatura del passato campionato. In prima fascia anche Treviglio e Osimo, mentre è da definire il ruolo delle regionali con Trieste e Gorizia che aspettano di completare il roster per capire il ruolo che potranno recitare.

Definiti, intanto, anche i quattro gironi di Coppa Italia che partiranno nell'ultima settimana di agosto. Nel girone A inserite Vigevano, Carnovali Bergamo, Treviglio e Casalpusterlengo; girone C Soresina, Cen-

to, Ozzano e Fidenza; nel girone D Forlì, Virtus Bologna 1934, Sinigallia e Basket 2001 Pesaro. L'Acegas, nel girone B, dovrà vedersela con Lumezzane, Riva del Garda e Gorizia in un'anteprima del derby che caratterizzerà il campionato.

Sul fronte mercato passi avanti nella trattativa tra Pallacanestro Trieste e Laezza. Quasi sistemato l'aspetto economico, le due parti si incontreranno nei primi giorni della settimana per chiarire le ultime questioni di un accordo che dovrebbe consentire a

Nello di tornare in biancorosso. Parallelamente alla ricerca della firma di Laezza proseguono i sondaggi della società per la ricerca del centro in grado di completare il reparto lunghi. L'arrivo di Iannilli e la conferma di Mariani presuppongono la scelta di un lungo in grado di coprire le spalle ai giovani centri scelti dalla coppia Tosolini e Steffi, capace di accontentarsi di un minutaggio non troppo condizionante. In questo senso pare sempre più vicina la conferma di Losavio.

Lorenzo Gatto

Tutto fermo in casa dei goriziani, bloccato anche il mercato: il primo tassello sarà quello del coach

Nuova, «lavori in corso» aspettando Beretta

Manca solo la firma del contratto. Confermati i «vecchi» giocatori

GORIZIA Con i tifosi della Nuova Pallacanestro Gorizia ancora sotto l'ombrellone ad alternare le letture da spiaggia a qualche occhiata ai quotidiani per scoprire il futuro della loro squadra, dalle parti del Palabigot si lavora alacremente per gettare le basi della prossima stagione.

Inevitabile allora che tutto in casa della Nuova assuma i contorni del cantiere aperto. Quel che c'è di nuovo rispetto al passato è la sicurezza di partire. Il resto sta nascendo in questi giorni torridi di luglio, con la calma che il mercato impone ormai a tutte le società professionistiche. Il primo tassello sarà quella guida tecnica che tra i tanti punti di domanda di questa estate sembra proprio il più relativo. Già, perché non è un segreto che il nuovo contratto per coach Andrea Beretta sia già pronto, incompleto solo dell'ultimo (fondamentale) dettaglio: la firma del diretto interessato. Firma che comunque dovrebbe arrivare a giorni, come hanno lasciato intendere tanto Beretta quanto Pino Brumatti.

Ed al telefono al ds della salvezza, anche lui in attesa di definire con esattezza il suo ruolo in società per la prossima stagione, riusciamo a strappare qualche parola sulla Nuova che sta nascendo. «In realtà non sono in grado di fornire novità dell'ultima ora - racconta Brumatti -, semplicemente perché non ce ne sono. La situazione non è diversa da quella dei giorni e delle settimane scorse, ci stiamo muovendo per allestire la squadra che abbiamo in

mente». Appunto, cos'hanno in mente i dirigenti della Nuova Pallacanestro Gorizia? Brumatti fa sfoggio di diplomazia: «Cosa posso dire? Abbiamo intenzione di fare meglio possibile, e per questo stiamo lavorando fin da ora. Per il resto in questo momento è impossibile fare proclami o progetti specifici».

Anche sul versante del mercato non sembrano esserci novità degli ultimi giorni. Ed anzi provando a stuzzicare Brumatti su qualche giocatore in particolare si capisce che i tempi per eventuali colpi non sono ancora del tutto maturi. «I giocatori in ballo sono sempre quelli che conoscete già. Vecchiet? Ci interessa, ma dobbiamo valutare moltissime cose, non scopro l'acqua calda se dico che il mercato ormai è in una fase stagnante per tutti. Ci vuole pazienza, non aspettatevi grosse cose nel giro di pochi giorni».

Nonostante tutto comunque, le idee della società sono molto chiare, e lo si capisce da un'ultima, perentoria precisazione di Brumatti: «Sia chiaro però che al di là dei nomi di mercato noi puntiamo innanzitutto a confermare i giocatori che abbiamo e che ci interessano, poi valuteremo come muoverci per allestire una squadra all'altezza della situazione». Che i tifosi si armino di pazienza allora. Per la Nuova Pallacanestro Gorizia sarà una lunga ed intensa estate di lavori in corso, per presentarsi al meglio ai blocchi di partenza.

Marco Bisiach



Andrea Beretta deve solo firmare il contratto.

SERIE C1-C2

Il Santos punta su Hruby Don Bosco sta meditando

TRIESTE Potrebbe essere Giulio Hruby il tecnico del Santos Pizzeria Raffaele per il prossimo campionato di basket in C2. Il nome di Hruby appare al momento l'ipotesi più probante legata alla sostituzione del coach Romano Marini, l'allenatore delle ultime stagioni del Santos ma ora votato a una pausa di riposo. La risposta definitiva di Hruby dovrebbe giungere nei primi giorni della settimana ma tutto fa presupporre che il matrimonio possa farsi. In caso di mancato accordo il Santos potrebbe magari valutare l'ingaggio di Andrian, tecnico forte di alcune esperienze come secondo in B. Per quanto riguarda il parco giocatori il Santos riabbraccia Ceglian. La guardia non dovrà essere trasferita a Padova per motivi di lavoro ed è in grado di continuare la sua militanza a Trieste in C2. Pochi i restanti movimenti della Pizzeria Raffaele. Tutto o molto dipenderà dalle scelte del nuovo tecnico ma intanto si confida sul recupero di Mezzina e dello stesso Miloc, infortunatosi ai legamenti. Il tema del nuovo coach domina i movimenti anche in casa dello Jadran neopromossa in C1. Per la successione a Tomo Krassovec, volato a Muggia, si fanno tre ipotesi: Brumen, Gerjevic e Cehovin. Da questo tritico dovrebbe uscire la guida per la stagione 2005/06. La condizione dettata in casa Jadran è nota: il coach dev'essere di lingua slovena e sulla sua scia dovranno agire giocatori della minoranza o di oltreconfine. In tale ottica va rivista quindi la posizione di Clarica, dato in un primo momento anche egli a Muggia, al seguito di Krassovec. Clarica potrebbe restare allo Jadran ma molto dipende dalla deroga speciale della federbasket attesa da Roma e in grado di confermare, per una stagione, la presenza di giocatori «stranieri» anche in C1 riduci da una promozione. Intanto lo Jadran ha ufficializzato il ritorno all'ovile di Simoncic e la fiducia nei confronti del giovanissimo play Sasa Ferfoglia, classe '88, giocatore su cui il sodalizio sloveno-goriziano conta in maniera particolare. Tutto tace invece dal versante del Don Bosco, società triestina retrocessa in C2. In casa dei salesiani vige il massimo riserbo, frutto forse di una poca chiarezza sul futuro agonistico. Una cosa è certa, il Don Bosco mira al ripescaggio in C1 ma tutto il resto - dal nome del tecnico ai giocatori - appare ancora da inventare. Decisamente più attiva e ambiziosa Muggia cestistica. Dal prossimo anno, sotto il nome di Venezia Giulia Pallacanestro, si punta in alto, partendo dall'abbandono della C2, categoria evidentemente troppo «stretta» per le mire (e per le possibilità economiche) della dirigenza rivierasca.

fr. card.

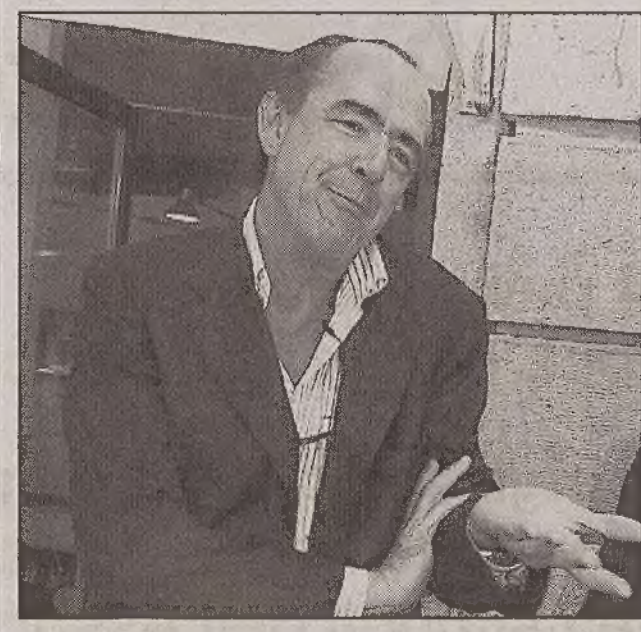
UDINE Novità con il contagocce, per ora, in casa Snaidero, ma il neo general manager arancione, Mario Ghiacci, invita alla pazienza.

«Mancano tre mesi all'inizio del campionato e il raduno comincerà solo dopo Ferragosto. Quindi tempo per costruire la squadra secondo le esigenze di Cesare Pancotto ce n'è ancora in abbondanza», dice il dirigente emiliano - Nuove operazioni verranno comunque sicuramente annunciate a fine mese o all'inizio di agosto».

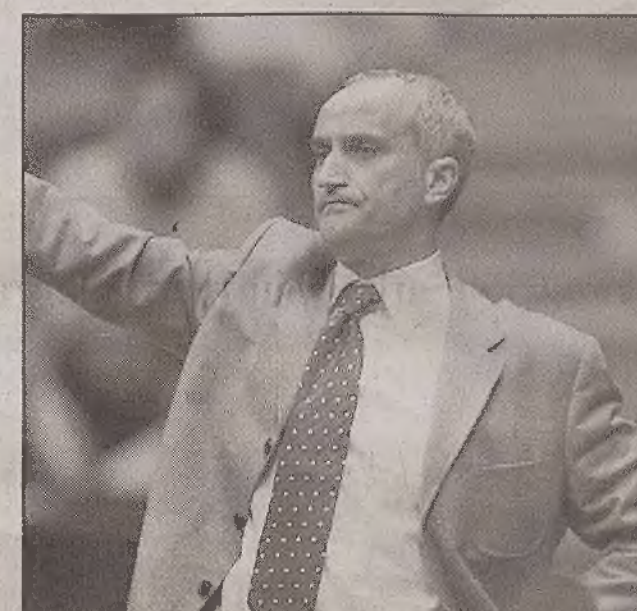
Mercato difficile?

«Certo non facile in un momento in cui il basket in generale vive momenti critici, con anche un colosso come la Scavolini ad abbassare la guardia - conferma Ghiacci -. Al momento si sono mosse concretamente solo le grandi. Tutti sono in attesa dell'apertura del mercato americano ma negli States la Summer League è in pieno svolgimento e molti giocatori di valore sperano ancora di venire scelti dai pro. Le opportunità migliori arriveranno dunque fra un po' e noi della Snaidero non abbiamo fretta. Un piccolo colpo, comunque, l'abbiamo già piazzato ed è quello dell'acquisizione di Christian Di Giulio Maria, ala forte di 2,08, dal Roseto».

E palesemente aperta la caccia al play dopo la rinuncia a Eddie Shannon. Arriverà Garris da Reggio Emilia?



Il nuovo general manager Mario Ghiacci.



Il coach della Snaidero Cesare Pancotto.

«Garris è un'illusione, è bene essere chiari. Il giocatore ha richiesto da club di Eurolega e la Snaidero non può dunque competere con Società in grado di offrire molto di più sotto diversi aspetti».

Volendo stilare un bilancio parziale della situazione, a che punto è giunta dunque la costruzione della squadra 2005/2006?

«Ci mancano in pratica tre americani ed un comunitario, che può anche essere un italiano. - analizza il gm dei friulani - Fra essi cerchiamo il cosiddetto tocco di classe. Per la rimanente metà l'organico è pronto con i contrattualizzati già a disposizione della Società».

Scorrendo dunque l'elenco delle entrate e delle uscite, la Snaidero presenta attualmente un roster composto da Vetoulas, Sekunda, Mian, Antonutti e Di Giulio Maria, mentre sono stati liberati Wallace, Langhi, Verginella, Stazic, Shannon, Slocar, Cantarello e Hicks, con i giovani Zaccchetti e Ferrari in attesa di essere piazzati al meglio. Un caso a parte quello del centro Estill, ben accetto da Pancotto ma non presentatosi in Friuli alla visita di controllo al ginocchio infortunato. Taglio certo anche per lui, dunque, con anche i nomi di Stewart, ex Estudiantes Madrid, e Jones, la scorsa stagione al Maroussi Atene, fra i papabili alla sua sostituzione.

Edi Fabris

MUAY THAY

Il campione del mondo torna sul ring al molo della Marittima per la tradizionale tappa estiva

Kaopon Lek pronto agli assalti di Pinca

TRIESTE Kaopon Lek, il campione del mondo di Muay Thai nei 64 kg della sigla Mta, ritorna sul ring venerdì 22 luglio (molo Stazione Marittima, dalle 21) nella tradizionale tappa estiva promossa da Alessandro Gotti. Sulla distanza canonica delle 5 riprese da 3 minuti (con l'esclusione dei colpi di gomito) Kaopon Lek è chiamato a difendere il titolo iridato dagli assalti del francese Pinca. L'avversario del campione thailandese approda a Trieste con buone credenziali. Atleta battagliero e incline allo scontro, Pinca, stando ai de-

sideri degli organizzatori, è il combattente adatto per tramutare il match mondiale di venerdì in una sfida «vera» e non nella solita passerella per Kaopon Lek. Sul ring da allestire a pochi metri dal mare in Stazione Marittima sono attenti altri combattenti delle scuole francesi, italiane e croate.

Nei 67 kg in lizza il bolognese Di Paola contro Piacitello, nome di chiare origini italiane ma rappresentante anche egli del panorama francese in ascesa della Muay Thai. Il veneto Ballardin (73 kg) affronterà

Morante, altro francese mentre nella categoria 75 kg il croato Radnic verrà opposto al francese Lidan. Il croato Benzon, allievo dell'ex campione del mondo di Kick, Zaja, dovrà vedersela con lo sloveno Borajevic, match valido per la categoria 73 kg. Alessandro Gotti, secondo suo costume, è presente in veste di insegnante oltre che di promotore della riunione. Gotti propone sul ring uno dei suoi allievi più efficaci e futuribili, Johnny Gurazio, atleta di origine albanese, alla sua quarta esperienza sul ring nella Muay Thai. Per

Gurazio l'avversario di turno dovrebbe essere italiano, sulla distanza delle 5 riprese da 2 minuti, categoria 83 kg.

Alessandro Gatto intendeva colorare la riunione di venerdì anche con un match femminile di Muay Thai ma un incidente in fase di allenamento ha per il momento congelato il progetto. L'organizzatore tenterà ugualmente di creare l'evento alternativo ribadendo, anche con una sfida tra donne, la costante espansione della Muay Thai a tutti i livelli del panorama agonistico.

Francesco Cardella

TRIS

In programma un doppio chilometro riservato ai tre e quattro anni: sedici i concorrenti

Follonica, Elmas Dra tenta il colpaccio

FOLLONICA È l'ippodromo dei Pini a inaugurare la serie delle Tris settimanali. In programma un doppio chilometro alla pari riservato ai 3 e ai 4 anni, con presenze non proprio esaltanti e con Elmas Dra che Mario Ferrara potrebbe benissimo indirizzare vittorioso al palo d'arrivo.

Degli altri, considerata la carenza di qualità, appare piuttosto pletorica la scelta, e questa comprende i nomi di Ernesto di Gavi, Euripide Air e El Djem Greppi, che si fanno preferire a Etruria Cla, Eclipse

Gar e Footing di Re, le sorprese più attendibili. **Premio Modast & Gruppo Vela Follonica**, euro 22.660, metri 2060.

A metri 2060: 1) Etruria Cla (G. Francisci); 2) Eracle Rab (S. Di Vincenzo); 3) Footing di Re (M. Capanna); 4) Elmas Dra (M. Ferrara); 5) Fiesole Cla (G. Lombardo jr.); 6) Ericor Rr (R. Benedetti); 7) Eclipse di Re (M. Orlandi); 8) Erotico Franci (A. Baldi); 9) Eclissi Totale (M. Esposito); 10) Emi (R. Manca); 11) El Djem Greppi (P. Taddei); 12) Erode

Af (A. Rosaspina); 13) Fideuro (V. Mango); 14) Ernesto di Gavi (P. Baldi); 15) Elaine del Ronco (C. Rizzo); 16) Euripide Air (L. Berggren).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) Elmas Dra. 14) Ernesto di Gavi. 16) Euripide Air. Aggiunte sistemiche: 11) El Djem Greppi. 1) Etruria Cla. 7) Eclipse Gar.

Sabato, fra i purosangue impegnati sul chilometro e mezzo di San Siro, la meglio è toccata a Somya, montata da Umberto Rispoli, che ha preceduto Pe-

ak Fracci e Igor Son. Buona la quota pagata per la combinazione 11-1-4, 1.375,17 euro per 680 vincitori. Non hanno corso Rakim e Kinball (numeri 10 e 16) e la quota pagata per la coppia è stata di 73,06 euro.

Ieri si è disputata una Tris straordinaria. La corsa si è svolta in Gran Bretagna, all'ippodromo di Radcar. In programma c'era una gara al galoppo, vinta da Niteowl Lad. La terna vincente, 6-13-2, ha dato 1.342,03 euro ai vincitori.

ger.



SERIE B1 Mancano otto giorni alla chiusura delle iscrizioni ma per i giuliani tutto è ancora in alto mare

Adriavolley, la società è in stallo

Situazione finanziaria sospesa, nessun progetto: niente giocatori stranieri

I punti di crisi del volley

Cecot: «Mancano dirigenti, maschi come i panda»

CAMP Cento ragazzi in Slovenia

TRIESTE Si è conclusa con successo la seconda edizione dello Sporting Camp 2005, l'iniziativa promossa dall'ex Adriavolley Paolo Cola per due settimane ad Ancarano, in Slovenia. Al Camp hanno preso parte un centinaio di ragazzi tra gli otto ed i sedici anni, suddivisi in gruppi per fasce di età e di esperienza nel volley. Oltre ai corsi tecnici di pallavolo, per tutta la durata del Camp gli iscritti hanno avuto modo di partecipare alle attività ludiche collaterali svolte tra le piscine e gli scioli del villaggio turistico.

«Sono decisamente soddisfatto per l'eccezionale riuscita della manifestazione - il commento del responsabile Paolo Cola - Un ringraziamento va a tutti i partecipanti del Camp, e doveroso è un elogio agli istruttori per l'entusiasmo che hanno saputo trasmettere e la professionalità con la quale hanno seguito i ragazzi per le due settimane».

TRIESTE Mancano otto giorni alla chiusura delle iscrizioni alla B1, ed in casa Adriavolley tutto appare ancora in alto mare. Come detto anche nelle ultime settimane, l'unico aspetto che continua a non essere minimamente messo in discussione è l'iscrizione al campionato, per quanto la documentazione non è ancora stata presentata alla Fipav di Roma.

Il termine per la consegna è fissato per martedì 26 luglio, quindi la dirigenza triestina avrà tempo ancora una settimana per formalizzare le proprie intenzioni e cercare di fare qualche passo in avanti anche sul versante finanziario. In questo senso, infatti, la situazione attuale è di calma piatta. La squadra e lo staff che hanno sfiorato la promozione in A2 stanno ancora attendendo di sapere i tempi entro i quali riceve-

ranno quanto pattuito ad inizio della scorsa stagione, mentre per il futuro, tramontata qualsiasi pista di quelle citate nell'ultimo mese, le possibilità che nel giro di pochi giorni si concretizzi qualcosa di valido a livello finanziario sono ridotte al lumicino. In salita appare anche il discorso squadra. Quel che è lampante è che con il mercato che volge agli sgoccioli, in assenza di un adeguato budget e progetto, difficilmente arriveranno in città giocatori forestieri.

Dei ragazzi che erano alla corte di Schiavon rimane a disposizione di Trieste solo capitano Bacci, che, per il delicato intervento che dovrà subire al ginocchio, prima di fine anno non potrà però tornare a calcare il parquet. Quasi tutti i suoi ex compagni si sono già accasati altrove: Ricci Petroni e Buti

a Mantova in A2 con Schiavon, Braga è in squadra con Manià ad Ancona sempre in A2, in B1 sono rimasti Zingaro ad Olbia, Del Mastro ad Ostia, Maniero a Lamezia e Moro a Trento, mentre Paron e Tonon si sono spostati in B2 rispettivamente alla Pallavolo Trieste e col Bibione.

Ancora «disoccupati», e quindi possibili obiettivi dell'Adriavolley, i soli Kosmina (tesserato Sloga ed inseguito anche dall'Ok Val di B2) e Mattia, che nel caso fallisse la trattativa con Trieste potrebbe tornare a rivestire la maglia del Vibo vicino a casa. Su questi due giocatori e su Bacci sotto contratto ruotano le attuali trattative dell'Adriavolley che, tenuto conto le compagnie regionali di B2 (Pallavolo Trieste, Ok Val, San Vito e Cordenons) hanno già praticamente definito i loro ro-

ster, potrebbe pescare solo dai campionati regionali di C e D nuove leve per il proprio progetto.

Accanto ad una squadra totalmente da imbastire, resta pure l'incognita della panchina. Il primo nome nella lista è quello di Andrea Carbone, cercato nelle ultime settimane anche da fuori Trieste ma impossibilitato per motivi di lavoro al trasferimento. Un primo contatto con la dirigenza biancorossa Carbone potrebbe averlo proprio in queste ore, ma sembra che solo di fronte a determinate garanzie tecniche prima che economiche il tecnico triestino darebbe il suo consenso a proseguire il rapporto di collaborazione. Un accordo che, visto lo stato attuale delle cose, appare quindi abbastanza improbabile.

Cristina Puppini

TRIESTE «Mancano i dirigenti». In questa affermazione va cercata l'origine delle difficoltà del volley maschile nel Friuli Venezia Giulia: parole e musica sono del numero uno della pallavolo regionale, Renzo Cecot. Gli annuali intoppi nel chiudere il cerchio delle formazioni iscritte ai campionati di serie C e D maschile, fenomeno che si sta confermando anche per la stagione 2005/2006, ha indotto il comitato presieduto da Cecot ad una modifica nei campionati.

Progressivamente, con l'aumento delle retrocessioni, il numero delle partecipanti sarà ridotto da 14 a 12 in entrambi i tornei. Nel settore femminile, già dal prossimo anno, accadrà invece l'esatto contrario.

Confermato l'assetto della C, la serie D passerà infatti da 14 a 16 squadre, articolandosi in due gironi iniziali da 8 e dando poi vita ad una seconda fase divisa in altrettanti raggruppamenti, «promozione» e «retrocessione». «I maschi - spiega Cecot - stanno diventando come i panda: sempre meno esemplari. Ciò è legato alla mancanza di dirigenti e del relativo lavoro di promozione e reclutamento. Nell'universo femminile c'è, invece, un gran numero di persone che si danno da fare». Si tratta, quindi, di un problema di coinvolgimento, di aumento del numero di persone che ruotano attorno al volley. Una situazione paradossale in una zona dove gli impianti non mancano, la preparazione tecnica degli atleti sta progredendo e i grandi eventi fanno capolino. Eyof 2005 e finali nazionali under 14 e 16 maschili a Lignano potrebbero essere solo il preludio a due grandi sogni nel cassetto anche se ancora lontani: «Vorremmo ospitare il Club Italia - dice Cecot - femminile o la novità maschile che sia, e candidarci per ospitare il Gran Prix femminile del 2006 ma non abbiamo i soldi necessari (450mila euro)». Un messaggio alle istituzioni?

Matteo Unterwiesing

A2 MASCHILE

L'unico pallavolista triestino scende di categoria dopo l'esperienza con il Vibo Valentia

Belardi sarà il «primo centro» a Taviano

TRIESTE Fabio Belardi giocherà a Taviano, in A2, nella prossima stagione. L'unico pallavolista triestino della serie A italiana scende di categoria, dopo l'ultimo anno passato a Vibo Valentia, finalista in Coppa Italia (persa con la Sisley Treviso, ndr), come prima alternativa ai centrali. A Taviano, in provincia di Lecce, troverà ad attenderlo un posto in zona tre nel sestetto base: «Sarò il primo centro, una condizione importante nella mia decisione di trasferirmi nel Salento», spiega Belardi.

Una prospettiva condita da altri particolari importanti: «Da subito Taviano si è dimostrata la squadra più interessata ad avermi - prose-

gue il ventisettenne atleta giuliano -, facendomi l'offerta economica ideale e mostrandomi convinta della scelta sia a livello societario che con il nuovo tecnico Gulinelli».

Avevo ricevuto una decina di proposte, anche dalla A1 con Santa Croce e Cagliari ma, sinceramente, preferisco un campionato di alto livello anche se in una categoria inferiore. E in Puglia, gli obiettivi sono importanti: «La dirigenza vuole i play-off e, in due anni, la promozione», conclude il giocatore, legato alla nuova squadra con contratto annuale. La nuova avventura inizierà il 16 agosto, data in cui è previsto il raduno e l'inizio del ritiro.



m.u. Belardi giocherà a Taviano.

B2 MASCHILE

La squadra dovrà vedersela quest'anno con Gorizia, San Vito e Cordenons

Ferro Alluminio, tre i derby

TRIESTE Un obiettivo salvezza che passerà attraverso tre derby regionali. La Triestina Volley, alias Ferro Alluminio, seconda realtà del volley triestino, se la vedrà con Gorizia, San Vito (che ha acquistato i diritti della categoria) e Cordenons nel prossimo torneo di B2 maschile: questo ha detto, infatti, l'ufficializzazione della composizione dei vari gironi della serie cadetta da parte della Federazione Pallavolo.

Confermati lo sponsor principale, il gruppo che quest'anno ha vinto la serie C regionale e la conduzione

tecnica della squadra, affidata a Paolo Cavazzoni, vi saranno anche un paio di nuovi innesti nel parco giocatori. Come anticipato la scorsa settimana, dallo Sloga arriverà lo schiacciatore Danilo Riolo mentre è in via di definizione anche l'accordo con il regista Gianluca Paron, di ritorno dopo qualche stagione passata a Udine e l'ultimo anno all'Adriavolley.

Potrebbero poi aggiungersi alcuni giovani del florido vivaio societario, sono invece scarse le possibilità di vedere in maglia biancoblu il martello dell'Hammer Ri-

gutti Andrea Vatozac che, pur in procinto di lasciare la sua squadra, dovrebbe accasarsi altrove. Paolo Cavazzoni, anima e cuore del Ferro Alluminio, conferma il target della propria formazione: «Vogliamo la salvezza», truardo mancato nella medesima serie tre stagioni or sono. Ora la squadra è più completa e alcuni giocatori sono maturati: gli ingredienti per fare bene ci sono tutti. Decisive saranno le sfide casalinghe da disputare alla palestra «Vascotto» della scuola Su-

ma. un.

BEACH VOLLEY

Sconfitti gli atleti più noti della regione
Il pordenonese Meneghetti mette sotto Manià e Mattia e diventa il re della spiaggia

LIGNANO SABBIA D'ORO Il pordenonese Mauro Meneghetti vince «The King of the Beach», torneo organizzato dall'Associazione Playground con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e del centro commerciale Torri d'Euro-pa.

L'evento, il primo nel richissimo calendario di Sport Village 2005, ha visto partecipare 16 fra i migliori interpreti del beach volley a livello regionale. Niente coppie fisse, come vuole la tradizione del beach volley, ma una continua rotazione dei compagni di gioco e un punto individuale a testa per ogni vittoria: il tutto per stilare una classifica, o meglio delle classifiche, vista la formula utilizzata con vari gironi da quattro atleti (qualificazioni, semifinali e finale), che premiasse il beach in grado di collezionare più successi sulla spiaggia ligure.

La sfida conclusiva per il

titolo ha visto Meneghetti prevalere su atleti di grido della pallavolo del Friuli Venezia Giulia: Loris Manià, ex libero dell'Adriavolley ora in forza ad Ancona, Paolo Mattia, che con Trieste gioca al centro da due stagioni, e Ambrozj Peterlin, ventenne palleggiatore dello Sloga in serie C. Due vittorie a testa per Meneghetti, Mattia e Peterlin, nessuna per uno stanchissimo Manià (premiato comunque come giocatore più combattivo): a decidere la disposizione sui gradini del podio è stata la somma dei punti raccolti da ognuno. Con 56, Meneghetti ha avuto ragione, nell'ordine, di Mattia (53) e Peterlin (52). Sport Village 2005 continuerà da oggi, e fino a domenica 24 luglio (ogni giorno dalle 17 alle 21), sul tetto delle Torri d'Europa a Trieste con tornei di basket, volley, calcetto e ping pong: la partecipazione è aperta a tutti e gratuita, basta telefonare allo 040-303047.

BASEBALL - SOFTBALL

Ancora sospeso il campionato di serie A1: appuntamento il 29

I Rangers zittiscono Sanremo Sconfitte amare per i Panthers

RONCHI DEI LEGIONARI Ancora sospeso il campionato di serie A1 di baseball, in concomitanza con l'Euro-opeo che si è concluso ieri e nel quale l'Italia ha dovuto cedere le armi di fronte ad un'agguerrita Olanda, vincitrice del titolo dopo una finale a senso unico conclusasi per 15 a 0, riflettori accesi sull'A2 di baseball e sul softball.

L'appuntamento con la massima serie è rinviato al 29 luglio quando a Prosecco arriverà il Grosseto. Ma ecco come sono andate le cose in questo fine settimana. **BASEBALL - SERIE A2** Nella settimana ed ottava di ritorno i Potocci Rangers di Redipuglia, opposti al Sanremo, colgono altre due importantissime vittorie. La compagine di Pantofa e Zanette, infatti, ha superato i coriacei liguri per 4 a 2 ed 8 a 2. Questi gli altri finali: Roma-Florentina 15-5, 6-3; De Angelis Godo-Pesaro 11-1, 12-2; Giuffrè Rosemar-Unio-

ne Picon 9-5, 8-3; Riccione-Imola 4-3, 1-3; Sesto Fiorentino-Anzio 2-12, 0-4. **BASEBALL - SERIE B** Due amare sconfitte per i New Black Panthers di Ronchi dei Legionari, nella quinta e sesta di ritorno, sul diamante della capoluogo Ponzano Veneto.

Il nove di Bazzarini e Miceu è stato superato in gara 1 per 25 a 1 ed in gara 2 per 8 a 0. Spartizione della posta in palio tra Europa Bagnaria Arsa e White Sox Buttrio: 3 a 5 la prima partita e 11 a 2 la seconda. **BASEBALL - SERIE C1** Impegnati davanti al pubblico amico nella quinta giornata del girone di ritorno i Ducks-Banca di credito cooperativo di Staranzano hanno rinsaldato la loro leadership in classifica. Ieri, infatti, il nove del presidente Stefano Pilon ha superato il San Martino Buonalbergo con il finale di 14 a 2. La gara si è conclusa alla set-

tima ripresa per manifesta inferiorità. Con questo successo gli staranzanesi potrebbero aversi aggiudicato il diritto di accedere alle fasi successive per la promozione alla serie superiore. A Vicenza, poi, il Palladio ha superato lo Steelers per 3 a 2. **SOFTBALL - SERIE A2** Settima ed ottava di ritorno e due splendidi successi per i Peanut di Ronchi dei Legionari che, allo stadio dedicato a Giordano Gregoret, hanno avuto ragione sul Collecchio con i finali di 5 a 0 e di 9 a 4. Due successi, conseguiti in altrettante gare dai toni accesi e dagli ottimi spunti tecnici, che sono il risultato di una prova corale davvero entusiasmante che da modo alle ronchesi di Cecchini e Casano di rinsaldare la propria posizione in classifica. Gli altri finali: Verona-Marcheno 0-11, 0-1; Villazzano-Azzanese 0-7, 1-9.

Luca Perrino

Iniziato a Ronchi il torneo internazionale dedicato a Enzo Civelli

Cina, Russia e Sudafrica brillano Gli azzurrini sconfitti dagli Usa

RONCHI DEI LEGIONARI Dieci nazioni, una vera e propria festa del baseball giovanile ed una tradizione che viene rispettata. E' scattata giovedì scorso a Ronchi dei Legionari, ma anche in altri diamanti della regione, la ventesima edizione del torneo internazionale di baseball dedicato ad Enzo Civelli, manifestazione dedicata alla categoria juniores.

Un vero e proprio mondiale di categoria, con il meglio del «batti e corri» giovanile, anche se, purtroppo, è mancata la nazionale di Cuba che ha dato forfait solo all'ultimo momento. In campo, come detto, dieci formazioni: accanto all'Italia, infatti, ci sono Sudafrica, Repubblica Ceca, Cina Taipei, Stati Uniti, Russia, Austria, Polonia, Svezia e Slovenia. Si gioca allo stadio Enrico Gasparis di Ronchi dei Legionari e, poi, anche a Trieste, sul cui diamante, però, si è potuto disputare un solo incontro, Buttrio, Cervignano del Friuli, Redipuglia e Staranzano. I primi incontri hanno già deli-

neato quelli che sono i protagonisti di queste kermesse: Cina Taipei, vincitrice dell'edizione 2004, la Russia e la nazionale del Sudafrica, esordiente ed autentica rivelazione. Tre incontri, poi, hanno visto protagonista la nazionale italiana guidata da Marco Mazzieri e mentre all'esordio gli azzurrini sono stati battuti dagli Usa per 15 a 9, successivamente essi hanno avuto ragione della Polonia, con un secco 24 a 0 e della Russia per 12 a 2. Gli altri risultati: Repubblica Ceca-Austria 30-1; Slovenia-Cina Taipei 0-27; Russia-Polonia 22-1; Svezia-Austria 11-13; Cina Taipei-Repubblica Ceca 9-1 e Usa-Sudafrica 7-9. Oggi e domani di disputa ancora la fase di qualificazione: oggi, alle 17, si giocherà l'Austria-Cina Taipei (Staranzano) e Svezia-Slovenia (Redipuglia), mentre alle 20.30 s'incontreranno Sudafrica-Italia (Buttrio) e Russia-Stati Uniti (Ronchi dei Legionari), mentre domani sono in programma Cina Taipei-

Svezia (Redipuglia, ore 17), Sudafrica-Russia (Staranzano, ore 17), Slovenia-Repubblica Ceca (Ronchi dei Legionari, ore 20.30) e Usa-Polonia (Buttrio, ore 20.30).

Mercoledì finale per il nono e decimo posto, alle 10 a Staranzano e semifinali in vista del grande epilogo di giovedì. Alle 10, a Staranzano, finale per il settimo ed ottavo posto, mentre a Buttrio, alla stessa ora, si giocherà per il quinto e sesto piazzamento. Quindi, alle 16, allo stadio Enrico Gasparis, finale per il terzo e quarto posto, mentre sempre a Ronchi dei Legionari, alle 20.30, si disputerà la finalissima, cui seguiranno le premiazioni e la cerimonia di chiusura. Ancora una volta, dunque, di scena il grande baseball, ma ancora una volta questa sarà l'occasione per ricordare Enzo Civelli, uomo di sport e uomo di grande cultura, già presidente del Coni regionale e della Federazione italiana baseball e softball del Friuli Venezia Giulia.

Lu. pe

SCI D'ERBA

Tra le triestine ottava Giulia Stacul (Sci Cai Trieste) nello slalom gigante e undicesima Federica Tafuro (Club 70) nel secondo supergigante

A Forni doppia vittoria dei veterani Nemec e Hirschofer

TRIESTE I big del circuito dello sci d'erba hanno fatto tappa, nel week end, a Forni di Sopra, dove Sci Club 70 e Ss Fornese hanno organizzato la seconda tappa della Coppa del Mondo. Tre le gare in programma: uno slalom speciale e due supergiganti, di cui uno valido come anticipo della prossima tappa del circuito. Tra i grandi protagonisti, come sempre, italiani e cecchi, con l'austriaca Hirschofer e il ceco Nemec, i due veterani dello sci su prato, capaci di conquistare due vittorie. Le gare sono iniziate con la prova di slalom gigante, vinta dalla Hirscho-

fer, senza difficoltà, in 59'03, sull'azzurra Ilaria Sommariva (59'68) e sulla ceca Katharina Nemkova (1'01'64). Tra le triestine ottava Giulia Stacul, in rappresentanza dello Sci Cai Trieste (1'06'24) e fuori gara, per una caduta, Federica Tafuro del Club 70. In campo maschile affermazione senza sorprese di Nemec, vincitore in 55'27 su Jiri Ruszwurm, della Repubblica Ceca, secondo in 55'36, e sul veneto Edoardo Frau del Gs Esercito (55'75).

Quarto l'asiaghesse Sartori, quinto il bellunese Cerentin, sesto il piemontese

Lorenzone e 19.º il giovane triestino Marco Colombin dello Sci Club 70, un atleta da suo primo anno di Coppa del Mondo, al traguardo in 59'15. Ieri, in mattinata, è stata la volta del primo supergigante in programma. Tra le donne subito fuori la favoritissima Hirschofer, caduta e poi piazzatasi al decimo posto, che ha lasciato via libera alla giovane più talentuosa del circuito, la svizzera Nadja Vogel, vincitrice in 30'54. Al secondo posto la ceca Nemkova, staccata di 15 centesimi, e terza la bellunese Sommariva, a 23 centesimi dalla vittoria. Fuori dal per-

corso di gara Federica Tafuro e piazzamento non esaltante per la Stacul, al traguardo in 32'61. Anche la gara maschile ha perso subito il suo protagonista: Jan Nemec non è giunto al traguardo.

Il ruolo di protagonista, così, è passato al suo connazionale Ruszwurm, primo in 37'66 su Jenrich Jez, anche lui ceco, secondo in 37'75, e su Fausto Cerentin, terzo in 37'78. Una gara tiratissima, quindi, con l'asiaghesse Edoardo Frau al quarto posto, Lorenzone al sesto e il triestino Colombin, che non ha sciato come avrebbe potuto fare, al 26.º

in 40'24. Due ore dopo la conclusione della prima gara gli atleti erano ancora in pista, per il secondo supergigante in programma. Tra le donne la Hirschofer si è presa una bella rivincita, vincendo con un buon vantaggio, in 28'24, sulla bellunese Sommariva (29'13) e sulla ceca Suzana Gardanska (29'14).

Undicesima piazza per Federica Tafuro, in 31'15, e dodicesima per Giulia Stacul (31'52). Gara di riscatto anche per Nemec, primo in 36'42 ma incalzato da vicino da un Fausto Cerentin in gran forma, secondo a soli 15 centesimi dal vincito-

re. Terza piazza per lo svizzero Portmann (36'74) e poi quarto l'asiaghesse Sartori, sesto Frau, settimo Lorenzone e 25.º il triestino Colombin (39'18). Per quanto riguarda la prova di combinata, ottenuta sommando i risultati della gara di slalom della Coppa del Mondo dell'Aquila con il primo supergigante di Forni, il podio maschile è andato a Sartori, Lorenzone e Frau e quello femminile alle cecche Mejnjkova e Nemkova e all'azzurra Sommariva. Tra i triestini quinta la Stacul e 13.º Colombin.

an. pug.

TITOLI REGIONALI

L'Alpina archivia i successi e ricomincia la preparazione

TRIESTE Archiviata con soddisfazione la conquista del titolo regionale da parte degli allievi (ora attesi dalle fasi nazionali) e il secondo posto dei ragazzi, mentre gli under 21 sono primi a tre giornate dal termine, l'Alpina Tergeste Acegas ha ricominciato, seppure a ritmi blandi, la preparazione con la prima squadra in vista della ripresa del campionato di serie A1 di baseball, programmata per il 29 e il 30 luglio.

Ancora questa settimana ci saranno solo due sgambate, mentre la prossima ci sarà un allenamento al giorno per affinare la trasferta di Grosseto. Intanto il jolly dell'Alpina, Maximilian De Biase, è stato uno dei migliori della nazionale italiana agli europei di Praga, contribuendo con i suoi doppi e le sue valide a trascinare in finale contro l'Olanda. Proprio grazie a queste sue prestazioni sorprendenti, è stato aggregato ai componenti della selezione azzurra diretta negli States per alcune amichevoli: una tournée per la quale il giocatore non era stato originariamente convocato.

m. la.

IL RAGGIUNGIMENTO
DELL'ECCELLENZA AZIENDALE
ATTRAVERSO I PROCESSI
FORMATIVI

INTELLIGENZA EMOTIVA
E FORMAZIONE

TECNOLOGIA E FORMAZIONE:
COME FACILITARE
I PROCESSI DI CAMBIAMENTO
ALL'INTERNO DELL'AZIENDA

SOSTENIAMO LA VOSTRA CRESCITA.

9° Forum Formazione

Alla ricerca dell'eccellenza: tendenze, strategie, strumenti.

Milano, Palazzo delle Stelline 8 - 9 novembre 2005

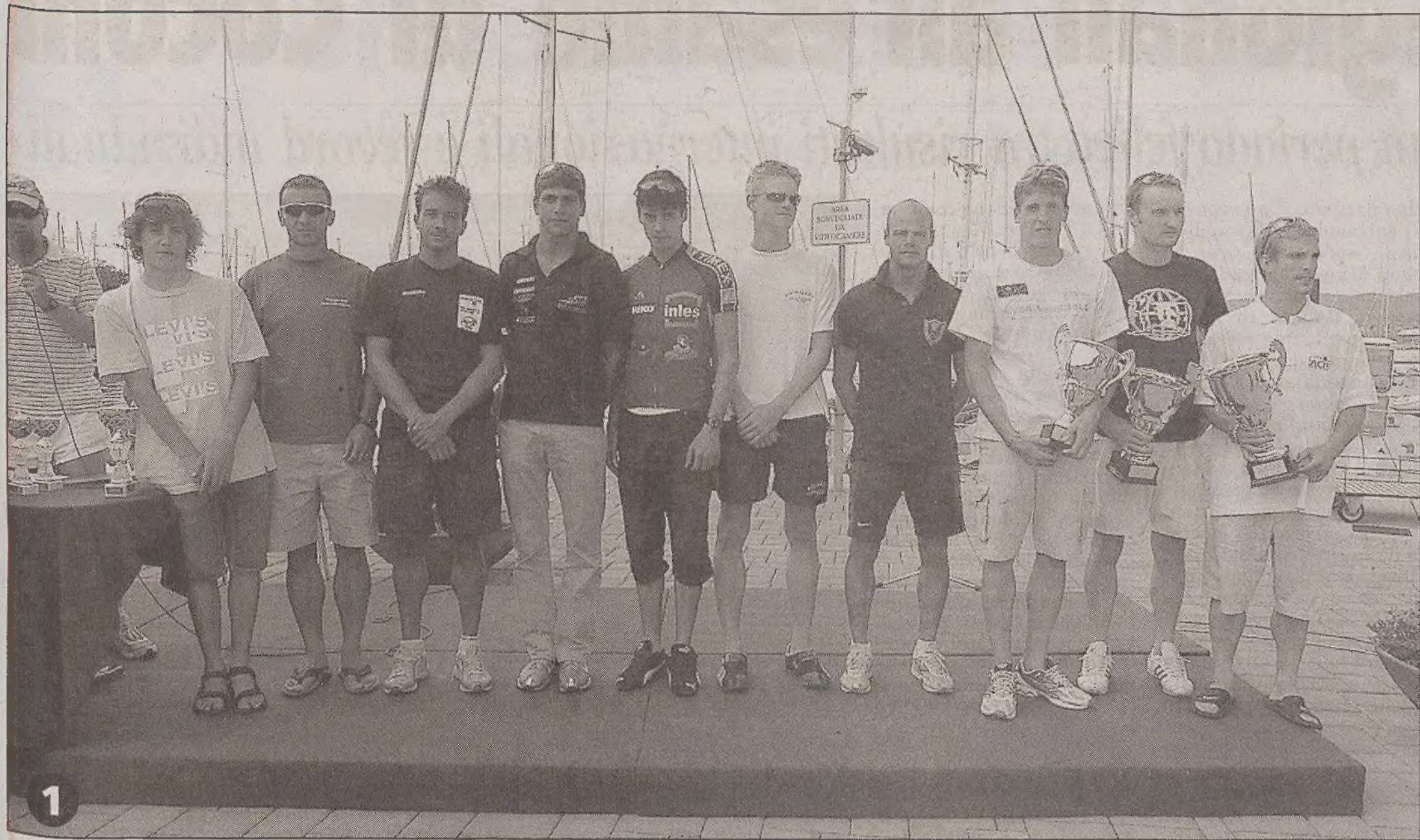
Da nove anni SOMEDIA, società del Gruppo Editoriale l'Espresso, sostiene la crescita di aziende pubbliche e private organizzando FORUM FORMAZIONE, il grande evento dedicato a strategie, strumenti e modelli della formazione per le imprese e la pubblica amministrazione. Due convegni istituzionali riservati ai Responsabili della Formazione e del Personale per divulgare la cultura della formazione e delineare i nuovi trend del mercato. Una vasta area espositiva a disposizione delle aziende per promuovere servizi e prodotti. Un'occasione da non perdere per conoscere le novità culturali e tecnologiche della formazione blended e online.

2005

**Forum
Formazione**
SOMEDIA
la Repubblica

Per informazioni e sponsorizzazioni tel. 02 70648 213 - forumformazione@somedia.it - www.forumformazione.somedia.it

Triathlon a Muggia



Nuovo successo dell'atleta ventiseienne della Dds Milano che ha preceduto la slovena Simic

Trionfo della triestina Chmet

Podio maschile tutto straniero con il ceco Bures davanti a tutti

TRIESTE La triestina Daniela Chmet e il ceco Petr Bures hanno vinto il «1° Triathlon Sprint Città di Muggia», gara internazionale alla quale hanno partecipato oltre 150 concorrenti. Un fiume colorato ha invaso Porto San Rocco, inondato prima nei 750 metri del suo spazio di mare, quindi nei 20 chilometri in bici dei suoi dintorni e finalmente nei 5 chilometri di corsa che hanno portato i triatleti sotto il traguardo della piazzetta della marina rivierasca.

La gara, organizzata dall'Asd Alpe Adria Multisport, neonata società locale, ha avuto la capacità di attrarre i migliori specialisti della disciplina accompagnati da semplici amatori.

Tutto straniero il podio maschile. Sotto un sole cocente il primo a alzare le mani sotto lo striscione d'arrivo è stato il ceco Petr Bures che, oltre alla gioia della vittoria, si è intascato anche il premio di 700 euro messo in palio dagli organizzatori. Alle sue spalle, staccato di 30", è giunto l'ungherese Csaba Kuttor, giunto a Muggia in extremis a causa del traffico vacanziero, seguito dal suo compagno di viaggio Gyula Kis.

Per un soffio fuori dal podio il carabinieri Giuseppe Ferraro, quarto e primo degli italiani.

Trionfo tutto targato Colle di San Giusto in campo femminile. Daniela Chmet, ventiseienne atleta da tempo distinta nel mezzofondo, nel cross e nel

preso il folto pubblico, offrendo la pastasciutta a tutti.

La manifestazione ha avuto il sostegno del Comune di Muggia e di Porto San Rocco. Gli organizzatori si sono dati da fare già di primo mattino per preparare i tracciati e i pacchi gara, impegno premiato dall'eccellente risposta

avuta dagli appassionati delle multidisciplinari, che hanno affollato la splendida cornice di Porto San Rocco. Sito che ha mostrato ancora una volta la sua caratteri-

stica di palcoscenico ideale per la disputa di manifestazioni sportive.

CLASSIFICA

Femminile: 1) Daniela Chmet (Dds Milano) 1h 16' 44"; 2) Mateja Simic (Happidea Cervignano) 1h 17' 51"; 3) Lisa Desiderà (Gp Triathlon) 1h 21' 15"; 4) Federica Bazzocchi (Alpe Adria Multisport) 1h 23' 27"; 5) Irene Guzzonato (Stra Triathlon) 1h 24' 43"; 6) Elisa Petri (Adria Gorizia Triathlon) 1h 27' 57"; 7) Odette Bertolin (Silca Ultralite) 1h 30' 07"; 8) Eugenia Spangher (Rari Nantes Adria Triathlon) 1h 42' 28"; 9) Cinzia Aversa (Alpe Adria Multisport) 1h 46' 24"; 10) Lorena Lorenzon (idem) 1h 47' 42".

Maschile: 1) Petr Bures (Rep. Ceca) 1h 05' 26"; 2) Csaba Kuttor (Ungheria) 1h 05' 56"; 3) Gyula Kis (Team Miskolc) 1h 07' 52"; 4) Giuseppe Ferraro (Carabinieri) 1h 09' 06"; 5) Imre Csontos (Ungheria) 1h 10' 17"; 6) Bojan Cebin (Tk Ribnica) 1h 10' 32"; 7) Alessandro Fabian (Stra Triathlon) 1h 10' 47"; 8) Igor Piovessan (Bianchi 1770) 1h 11' 28"; 9) Damijan Kromar (Tk Ribnica) 1h 12' 01"; 10) Matej Sporar (idem) 1h 12' 36"; 11) Francesco Cauz (Bianchi 1770) 1h 13' 12"; 12) Mauro Segat (Gp Triathlon) 1h 14' 33"; 13) Marco Vidoz (Adria Gorizia Triathlon) 1h 14' 55"; 14) Alberto Frasson (Rari Nantes Adria Triathlon) 1h 15' 40"; 15) Michele Fabris (Tk Rovinj) 1h 16' 12".

Il carabinieri Ferraro sfiora il terzo posto bruciato sul traguardo dall'ungherese Kis

Al termine della gara, come tradizione vuole, «pasta party» per tutti, com-

- 1) I primi dieci atleti che hanno tagliato il traguardo del «1° Triathlon Sprint Città di Muggia».
- 2) Il pubblico durante la cerimonia di premiazione in attesa del «pasta party».
- 3) Da destra, Daniela Chmet, Mateja Simic, Lisa Desiderà, F. Bazzocchi, I. Guzzonato.
- 4) Il vincitore della gara di Triathlon Petr Bures premiato da Valentina Tauceri.
- 5) Il podio maschile tutto straniero. Da destra, Petr Bures, Csaba Kuttor e Gyula Kis.
- 6) Pubblico in versione estiva, visto il caldo di ieri applaude l'arrivo a Porto San Rocco.

(Fotoservizio di Francesco Bruni)



NUOTO

A partire da settembre l'allenatore della nazionale giovanile terrà quattro collegiali per valutare i migliori nuotatori del Friuli Venezia Giulia

Gli atleti regionali all'esame di Coconi

Pasquali: «Attraversiamo un periodo felice tra risultati internazionali e record individuali»

TRIESTE «Il nuoto regionale sta attraversando un periodo decisamente felice, visti gli ultimi risultati ottenuti a livello internazionale da due nostre ragazze». Per il presidente del comitato del Friuli Venezia Giulia della Fin, Sergio Pasquali, l'oro di Marta Babuin nei 100 rana nella Coppa Comen ad Hamman, in Giordania, con tanto di record regionale juniores e cadetti (1'14"83) e i tre bronzi di Cinzia Sciocchetti nello stile libero (200, 400 e 800) ai giochi Eyof di Lignano, con addosso i colori dell'Italia, sono il primo indice della crescita del movimento del nuoto in regione.

«I miglioramenti del mondo natatorio sono conferma-

ti pure dagli altri numerosi record regionali di categoria ed assoluti fatti registrare ultimamente - prosegue Pasquali - e questo sta facendo avvicinare nuovi giovani alla disciplina, tanto che sono aumentati i tesserati. Il tecnico della nazionale giovanile, Maurizio Coconi, ha apprezzato il lavoro dei nostri allenatori, che hanno contribuito ad alzare il livello qualitativo degli atleti, portandoli ad avere una delle migliori impostazioni in Italia a livello di nuotata. Ha così deciso che terrà quattro collegiali, a partire da settembre, con i migliori ragazzi ed esordienti A, che saranno sottoposti a delle riprese subacquee per studiarne e perfezionarne lo stile».

Intanto, però, Pasquali preannuncia che «i risultati ottenuti dalla Babuin e dalla Sciocchetti, oltre alle prestazioni di Camilla Martinelli nella Coppa Comen e di Cesare Sciocchetti agli Eyof, saranno lo spunto per un confronto tra gli allenatori regionali».

A conferma del buon momento del movimento acquatico ci sono, poi, i buoni riscontri ottenuti dal triestino Nicola Cassio dell'Aniene Roma e dell'udinese Andrea Savino della Rari Nantes Torino negli ultimi mesi con le rispettive squadre, nonché le convocazioni per gli europei di salvamento della senior Erica Buratto e dello junior giuliano Auro Franceschini da parte del

club azzurro. E a proposito di salvamento, Pasquali si dice «soddisfatto per il buon comportamento della selezione regionale ai campionati italiani di salvamento per le rappresentative regionali degli esordienti A, appena andati in scena a Lignano».

Pasquali infine pone l'accento sulle qualità della nuova piscina Bruno Bianchi di Trieste, ripensando alle ultime manifestazioni tricolori e regionali ospitate dalla struttura di Campi Elisi. «È un impianto funzionale e particolarmente adatto ad ospitare gare di livello ed ha permesso di riportare la città alla ribalta sul palcoscenico nazionale anche grazie al lavoro del-

l'amministrazione comunale. La Fin centrale, tra l'altro, ritiene il polo di Trieste ideale per le esigenze dei suoi atleti, tanto da averlo trasformato in un centro federale. Restando in tempi recenti, precisamente nella seconda metà di giugno, ha ospitato per una settimana dapprima due tuffatrici della nazionale, Noemi Batki e Francesca Dallapé, che hanno rifinito la preparazione per i mondiali di Montreal assieme all'allenatrice Idi Batki e quindi la nazionale di nuoto sincronizzato. E non va dimenticata comunque la disputa degli annuali campionati italiani master di nuoto, andati in scena dal 6 al 10 luglio».

Massimo Laudani



Sergio Pasquali, presidente del Comitato regionale della Federazione italiana nuoto.

VIGILI DEL FUOCO

Campionato italiano di categoria Argento agli staffettisti triestini

TRIESTE Il Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Trieste, con la collaborazione di quello della sezione di Udine, ha organizzato a Lignano Sabbiadoro il diciottesimo campionato italiano dei Vigili del fuoco di nuoto per salvamento.

La manifestazione tricolore, alla quale hanno partecipato ventitré comandi dei Vvff provenienti da tutta Italia per un totale di 240 atleti, è stata vinta dai Vigili di Torino, che hanno preceduto quelli di Livorno e di Cagliari. I rappresentanti di Trieste si sono clas-

sificati settimi, vincendo un argento con la staffetta composta da Moncini, Pecorella, Fegic e Tullio. I risultati sono stati raccolti con ampia soddisfazione dai portacolori giuliani.

Alle premiazioni c'erano, tra gli altri, il vice comandante del distaccamento provinciale di Trieste, Romeo Giacuzzo, il comandante provinciale di Udine Gaetano Vallefuoco, il direttore dell'ufficio attività sportive Vvff, Fabrizio Santangelo, e il responsabile nazionale Fin-settore nuoto per salvamento, Giovanbattista Crisci.

GIOVANILI

Buon bottino della Triestina Nuoto e della Rari Nantes alla manifestazione di categoria che si è svolta alla piscina Bianchi

Piero Codia si aggiudica tre gare migliorando i suoi personali



Andrea Goglia, atleta della Triestina Nuoto, primo nei 100 e 200 rana categoria ragazzi ai campionati regionali giovanili disputatisi alla Bianchi.

TRIESTE Ai campionati regionali giovanili di nuoto, Piero Codia della Triestina Nuoto si aggiudica i 100 e i 200 dorso ragazzi in 1'02"6 e in 2'12"6, migliorandosi di 1" e di 3", nonché i 200 misti in 2'17"8 (-3"). E' 2°, poi, nei 100 delfino in 1'02"7 (-3") e 4° nei 400 misti con una perdita di 12". Restando nello stesso club, Andrea Goglia vince i 100 e i 200 rana ragazzi, rispettivamente in 1'09" e in 2'32"6, mentre Giulio Frangini è 1° nei 50 sl ragazzi in 25"6, "mangiandosi" sette decimi, ed è 2° nei 100 sl in

57"2, nonché 3° nei 200 sl in 2'09"9. Alice Galimberti perde 2"7 nei 200 delfino ragazze e occupa la terza piazza in 2'47"1, la stessa posizione di Amedeo Pezzi in campo maschile (2'32"5). La staffetta maschile ragazzi 4x100 metri misti (Codia, Goglia, Frangini, Matelich) è prima in 4'13"4 con tanto di record regionale: toglie 2" al precedente primato del Gymnasium Pordenone. E' poi terza nei 4x100 sl in 4'00"10.

Passando alla Rn Clp Ts, Debora Ragau è oro nei 100 delfino ragazze in 1'09" e se-

conda nei 50 sl in 28"9, nei 100 sl in 1'03"3 e nei 200 delfino in 2'41"8, nonché terza nei 200 dorso in 2'38"7. La staffetta femminile ragazze 4x100 sl è terza in 4'25"3, quelle maschili cadetti 4x100 sl, 4x200 sl e 4x100 misti sono prime in 3'58", in 9'39" e in 4'27"1.

Il migliore dei Vvff Ravallio Ts (che continuano a registrare dei personali) è, a livello di piazzamenti, Giulio Bartoli tra i ragazzi: 4° nei 100 e nei 200 dorso, 5° nei 200 misti, 7° nei 200 sl, 10° nei 100 sl, 14° nei 50 sl. Tra le ragazze Stefania Ma-

schietto è 6.a nei 100 delfino, 13.a nei 200 misti, 25.a nei 50 e nei 200 sl, 37.a nei 100 sl; Anna Cecchini è 21.a nei 100 rana, 22.a nei 100 delfino 35.a nei 50 e nei 200 sl, 52.a nei 100 sl. Tornando ai ragazzi, Srđjan Zlokapa è 25° nei 50 sl e 27° nei 100 sl. Ottava la staffetta ragazzi 4x100 sl e quinta quella 4x200 sl. Il Plavalni Klub Borschiera Luka Zidaric tra i ragazzi: è 10° nei 200 misti, 13° nei 100 dorso, 15° nei 200 sl, 16° nei 100 delfino, 24° nei 100 sl e 26° nei 50 sl, abbassando i suoi tempi.

ASSOLUTI

Prima eliminatória per accedere alle finali che si terranno a Trieste a fine mese

Pioggia di successi per la Ustn

Gergic, Altin e Colino ancora una volta sul gradino più alto

TRIESTE L'Unione sportiva Triestina Nuoto, la Rari Nantes Clp Trieste e i Vigili del Fuoco Ravallio di Trieste costituiscono il solito trio, che rappresenta il capoluogo regionale alla prima eliminatória dei campionati regionali assoluti, spalmatu su tre giorni e di scena tra Gorizia (nel primo e nel terzo appuntamento) e Trieste. L'Ustn si porta a casa alcuni successi, ad incominciare da quello di Andrea Gergic, che si aggiudica i 100 sl in 54"1, arrivando a sei decimi dal suo best time. Enrico Altin vince i 1500 stile libero in 16'45"7 e i 200 delfino in 2'13"1 (è 2° invece nei 400 sl), Federico Colino s'impegna nei 200 sl in 1'59"4 (è 2° nei 400 in 4'14"2), Andrea Goglia arriva al traguardo in testa sia nei 100 sia nei 200 rana in 1'09"3 e in 2'30"4, perdendo rispettivamente otto decimi e cinque secondi, mentre è 2° nei 100 rana in 32" e sesto nei 100 delfino in 1'04"6 con un miglioramento di 10".

In campo femminile, affermazioni per Carlotta Codia nei 50 sl in 27"9 (è seconda nei 100 sl in 1'00"8 e nei 50 delfino in 30" con quattro decimi in meno, terza nei 200 sl in 2'12"3), per Stefania Cappellani nei 100 delfino in 1'06"8 con una perdita di due decimi (è seconda nei 200 sl in 2'11"3 e nei 400 sl in 4'38"9, mentre è terza nei 50 delfino in 30"40) e per Giulia Sgubin nei 200 rana in 2'46"3.

Andrea Matelich perde 5" nei 200 farfalla (4°) e scende a 2'25", sfiorando il limite per accedere ai campionati italiani di categoria - ragazzi, e Ame-

deo Pezzi lima 25" al suo precedente riscontro dei 1500 sl, portandolo a 18'40"4. Alice Galimberti si migliora di un secondo e mezzo nei 100 delfino (1'16"3) e di 2" nei 100 sl (1'07"7) così come Eleonora Galimberti cala di 5" nei 400 sl: è quinta in 4'44"9.

Tra le fila della Rari Nantes Trieste, Davide Squadrani, Debora Ragau e Stefania Latin sono quarti nei 50 sl, nei 200 sl e nei 200 delfino in 25"2, in 2'13"6 e in 2'46"7. Miriam Schiavon manda a referto una sesta piazza nei 50 dorso in 34"9 ed Andrea Vesnaver è sesto, invece, nei 50 dorso in 31"4. La sopraccitata Ragau è sesta nei 200 misti in 2'36"8 e settima nei 100 dorso in 1'14"3.

In casa dei Vvff Francesca Rodini e Stefania Maschietto stabiliscono cinque personali. La prima lo fa nei 200 sl (2'20"6: -3"5), nei 400 sl (4'55"5: -8"), negli 800 sl (10'13"9: -27"1), nei 200 misti (2'38"5: -4"9) e nei 200 rana (3'02"7: -5"4). La seconda si "velocizza" nei 100 sl (1'11"5: meno sette decimi), nei 200 sl (2'33"4: meno nove decimi), nei 100 delfino (1'18"4: -4"), nei 100 dorso (1'23"1: meno due decimi) e nei 200 misti (2'52": meno 4"4). Paola Germani fa dei passi avanti nei 200 rana (2'58"4: -1"1), nei 200 sl (2'25"8: meno quattro decimi) e nei 400 sl (5'01"1: -6"4), eguagliandosi poi nei 200 misti (2'43"7). Anna Cecchini smaltisce tre decimi nei 50 sl (32"9) e Giulio Bartoli cala 11"8 nei 400 sl (4'51"8) e 44"8 nei 1500 sl (19'15"9).

«UN TUFFO PER TE»

Doppio oro del «ragazzo» Goglia che migliora il suo record in rana

TRIESTE Buone indicazioni per l'Unione sportiva Triestina Nuoto alla manifestazione di nuoto «Un tuffo per te», andata in scena a Spilimbergo e riservata a juniores e ragazzi.

L'Ustn, unico sodalizio del capoluogo regionale presente, ottiene innanzitutto altri due biglietti per i campionati italiani di categoria di Roma, che finiscono nelle mani dei «ragazzi» Andrea Matelich e Piero Codia. Matelich fa il tempo nei 200 delfino, terminati in seconda posizione, mentre lo manca per sette decimi nei 100 della stessa specialità.

Codia, da par suo, fa il limite nei 200 dorso, dopo essersi già aggiudicato nei 100. Il boy alabardato con-

clude in seconda posizione i 200, mentre vince i 100.

Restando nella categoria ragazzi, Andrea Goglia - altro atleta della Triestina che gareggerà a Roma - stabilisce il record regionale ragazzi in vasca lunga, nonché il record della manifestazione nei 100 rana, prova da lui vinta in 1'08"1 con un miglioramento di 1"2. Nei 200 rana, invece, passa da 2'30" a 2'31", ma tale peggioramento non gli impedisce di mettere le mani sulla medaglia d'oro.

Sul podio ci finisce pure Francesca Crevatin, seconda nei 100 e terza nei 200 rana. Ricordiamo, infine, che a Roma ci andranno non solo i tre atleti della Triestina appena citati, ma anche Debora Ragau della Rari Nantes Clp Trieste.

ESORDIENTI

Due medaglie d'argento per la Clp Trieste in terra lombarda. Buoni piazzamenti dei Vvff al 25.º Trofeo Vittorino da Feltre

Liccardi e Castagna finalisti al Memorial Luciana di Brescia

TRIESTE Le squadre di nuoto degli esordienti della Rari Nantes Clp Trieste e dell'Unione sportiva Triestina Nuoto hanno fatto tappa a Brescia in occasione del 24° Memorial Luciana, mentre quella dei Vigili del Fuoco Ravallio di Trieste è andata a Piacenza per il memorial Alberghetti. In terra lombarda, la Rn Clp Trieste ha visto due suoi rappresentanti raggiungere due finali a testa nella manifestazione internazionale Memorial Luciana. Luca Liccardi ha intascato un argento nei 100 rana con il

crono di 1'17"05, mentre ha archiviato i 100 delfino con il sesto riscontro generale pari a 1'11"72. Elena Castagna ha aggiornato il suo curriculum sportivo con la quarta piazza nei 100 stile libero (1'05"48) con la settima nei 100 dorso (1'16"97). A completare la spedizione del club di Altura c'erano Giuseppe Testa, Federico Fontanot, Lara Pieri, Sara Masnada ed Enrico Pogacchini.

L'Unione sportiva Triestina Nuoto, invece, non ha registrato finali, accontentandosi soprattutto del nono posto di Tea Isler nella bat-

teria dei 100 rana (1'28"26) e del dodicesimo della stessa Isler nella batteria dei 100 dorso (1'20"90), mentre la staffetta maschile - composta da Simone Creci, Andrea Micalizzi, Luca Slobic e Marco Giannini - è terminata nona nella prova mista 4x100 di qualificazione e decima nella batteria della 4x100 sl. Sara Guarino, Matteo Meregalli, Margherita Protti e Martina Balestra gli altri componenti della truppa giuliana.

Gli esordienti B dei Vvff, invece, hanno fatto la prima uscita stagionale in vasca da cinquanta in occasio-

ne del 25° Trofeo Vittorino da Feltre/10° Memorial A. Alberghetti, manifestazione riservata a tutte le categorie, dagli esordienti agli assoluti, che ha visto la partecipazione di milleducento atleti.

Tutti i giovani triestini presenti, suddivisi in base agli anni di nascita, migliorano i personali ottenuti nelle eliminatorie regionali disputate in vasca corta. Caterina Urli, innanzitutto, conquista la medaglia d'argento nei 50 dorso in 43"83, mentre, sulla distanza doppia, annota un 1'39"95. Niccolò Dambrosi

perde quasi 5" nei 100 rana, conclusi in settima posizione in 1'40"93, mentre nei 50 classe 1994 si assicura la sesta piazza in 47"32.

Michela Carlin giunge rispettivamente quinta e settima nei 50 e 100 rana con i tempi di 50"35 e 1'46"28, mentre Andrea Tecilla è ottavo in 44"87 e sesto in 1'34"60 nei 50 e nei 100 dorso. Segnali di crescita da parte di Laura Valle, una 1996, che, dopo le buone performances alle eliminatorie regionali di categoria, si "mangia" cinque secondi nei 50 dorso (50"44) e otto secondi nei 100 sl (1'45"17).

Andrea Zamparelli, di scena nello stile libero, si migliora sia nei 50 sia nei 100, bloccando il cronometro sui 39"93 e sull'1'27"08.

A completare il quadro del viaggio dei Vvff ci sono il sesto posto di Nicoletta Braidotti e il settimo di Denis Pepiera (1'58"67) nei 100 delfino, nonché gli ottavi posti di Giulia Tinti nei 50 sl (40"82) e di Gabriele Costantini nei 50 dorso (46"37). Intanto i campionati italiani giovanili si terranno a Roma dal 19 al 25 luglio, mentre quelli regionali assoluti saranno a Trieste il 29 e il 30 luglio.

SALVAMENTO

In quattrecento alla kermesse di Gubbio

Squadrani, un oro e un bronzo Terzo il cadetto Furlani Franceschini va in azzurro

TRIESTE Tre medaglie aggiunte nella sua bacheca e un suo nuotatore convocato in nazionale. E il bilancio della Rari Nantes Clp Trieste, l'unica società triestina presente ai campionati italiani di categoria di nuoto salvamento, svoltisi a Gubbio con il coinvolgimento di quattrecento atleti. Il trascinatore della squadra allenata da Luca Giacomini - alle prese con alcuni infortuni tanto da dover rinunciare alle staffette - è stato Davide Squadrani, che è stato capace di vincere un oro e un bronzo. Facendo valere le sue qualità, si è imposto nei 100 metri manichino con torpedone, mentre si è piazzato terzo nei 50 manichino. Si è peggiorato, invece, di quattro secondi nei metri percorso misto, non raggiungendo lo score necessario per essere convocato nella nazionale giovanile, una chiamata che era data per scontata fino alla vigilia della manifestazione.

Nel gruppo azzurro, però, è stato inserito un altro rappresentante del club di Altura: Auro Franceschini, giunto così al suo terzo gettone di presenza tanto da essere proposto come capitano della rappresentativa (tra l'altro è anche nel giro del «Club Italia» di pentathlon moderno).

Tornando agli esiti delle gare di Gubbio, buono è stato il comportamento di Andrea Furlani, che è salito sul terzo gradino del podio nella prova dei 100 metri trasporto manichino con il tempo di 56"64 in occasione del suo ultimo anno nella categoria cadetti, a cui si sono affiancati i miglioramenti di Neva Medos e Marco Urbani.

«È stata una trasferta particolare, considerando le assenze e i pochi atleti qualificati per tali campionati - commenta il tecnico Giacomini -». Da un lato sono soddisfatto per le prestazioni dei ragazzi, per le medaglie vinte e per la convocazione in nazionale di Franceschini, dall'altro sono dispiaciuto per Squadrani, che non è stato prescelto dall'allenatore azzurro. Ha avuto una stagione tormentata a causa dei continui dolori ai tendini di spalle e braccia, ma, grazie alla sua stoffa, spero che torni il Davide che mi ha da subito ben impressionato».

TRICOLORI

A Riccione le competizioni della Uisp

Scapini lotta per il bronzo nei 25 metri stile libero Garau undicesima nel dorso

TRIESTE Le leve più giovani dell'Unione sportiva Triestina Nuoto hanno partecipato ai campionati italiani Uisp a Riccione sotto la guida di Gaia Galletti e Mauro Gergic e l'occhio vigile di Paola Serni. La manifestazione, che ha raccolto l'adesione di centinaia di squadre italiane, ha rappresentato il vero battesimo agonistico dei ragazzi triestini, che hanno appena terminato il ciclo di scuola nuoto propedeutico all'agonismo tenuto dalla Triestina, per la prima volta presente a tale kermesse. Tra le fila alabardate è emerso Andrea Scapini (classe 1997), che è giunto ottavo nei 25 stile libero in 18"30: la partenza incerta non gli ha permesso di finire sul podio, dal quale è rimasto fuori per poco visto che tutti i partecipanti sono arrivati in un fazzoletto. Andrea è finito poi diciassettesimo nei 25 farfalla in 23"71. La pari età Lorenza Garau ha fatto registrare un undicesimo posto nei 50 dorso in

50"68 e una trentunesima piazza nei 50 sl in 45"45.

Il '96 Davide Galimberti è arrivato 22° nei 50 delfino in 52"22, mentre ha annotato il tempo di 49"85 nei 50 dorso. Michele Di Benedetto, pure lui 9 anni, ha chiuso i 50 rana a metà classifica in 56"03, mentre, nella stessa specialità del versante femminile, Lisa Guarino (1997) si è classificata ventinovesima in 1'01"51. Segnali di crescita, a livello temporale, da parte di Stefano Tamaro ('97), trentaduesimo nei 25 farfalla in 29"39. Nei 50 sl sono scesi in acqua il sopraccitato Di Benedetto e Max Bruchi: 41"8 per il primo e 44"41 per il secondo. Marco Piscopello e Marco Ciuch, invece, si sono mantenuti sui loro tempi.

Infine le due staffette maschili 4x50 mista e 4x50 sl, composte da Di Benedetto, Bruchi, Galimberti e Scapini, si sono piazzate rispettivamente al 22° e al 16° posto della classifica generale.



CAMPIONATO MONDIALE IMS Il campione triestino paga pegno alle condizioni climatiche e finisce solo nono nella regata decisiva

Bressani frenato dalla bonaccia a Mahon

Sull'isola di Minorca scontato titolo per Azur de Puig. Un 12.o posto per Gabriele Benussi

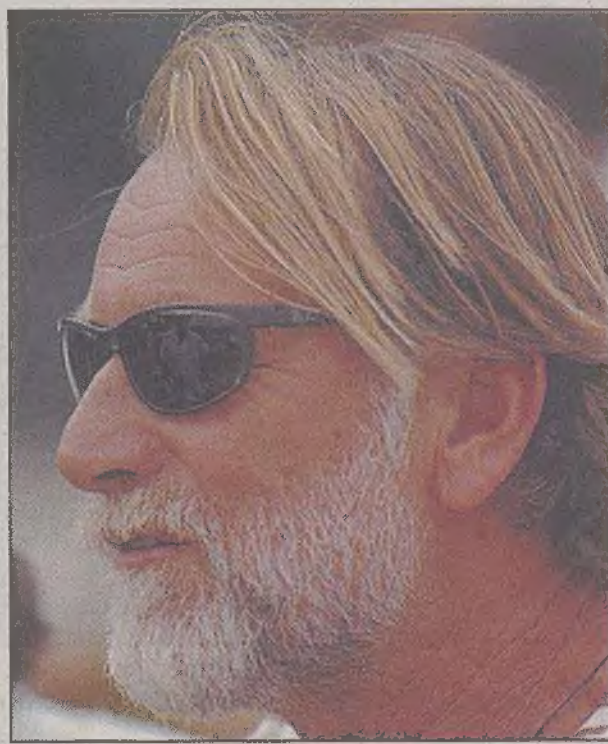
GIRO D'ITALIA

Ultima settimana della manifestazione poco generosa per i velisti locali

Castel San Pietro verso il trionfo

TRIESTE Ultima settimana per il Giro d'Italia a vela. L'evento, partito il 23 giugno da Trieste, si concluderà infatti a Rosignano sabato prossimo dopo un mese di regate e oltre 1300 miglia di navigazione. In testa, da oltre dieci giorni, c'è Castel San Pietro Terme, con un equipaggio misto di velisti bolognesi e bieletrici, il vero e proprio outsider del giro, che ha fatto appassionare alla vela anche il sindaco del comune in provincia di Bologna. Secondo posto per Riva del Garda, che si mantiene a circa dieci punti dalla prima piazza contando a bordo anche sul goriziano Alberto Bolzan, mentre Venezia Marco Polo Challenge si trova al terzo posto, dopo un imponente recupero avvenuto tutto nel corso di questa settimana. Per i velisti e gli scafi locali, le buone notizie finiscono qui: nel corso degli ultimi giorni, infatti, Friuli Venezia Giulia è scesa fino all'ottava posizione, sorpassata anche da Roma Fondazione Sironi, Carnia è decima, e i ragazzi dell'Istituto tecnico Nautico mantengono il penultimo posto, restando tuttavia sempre in regata, e dimostrando grande volontà. Da notare qualche segno di recupero a bordo di Genova, che conta sul triestino Lorenzo Bodini, ma il ritardo accumulato nella prima metà del Giro appare quasi incolmabile. Ieri si è disputata a Castellammare di Stabia una prova a bastone, vinta da Taranto, seguita da Castel San Pietro Terme e da Venezia, che conta oltre che su Mauro Pelaschier anche sul giovane triestino Andrea Micalli.

Oggi è prevista, con vento piuttosto sostenuto, la partenza della regata lunga che porterà gli equipaggi da Castellammare di Stabia a Ostia: 130 le miglia da percorrere in 32 ore di navigazione, ma stando al meteo la regata potrebbe rivelarsi parecchio più veloce. A Ostia, in occasione dell'arrivo del Giro, è in program-



Mauro Pelaschier

ma anche la prima partita di calcio della Nazionale italiana velisti, che incontrerà il 19 luglio la Nazionale doppiatori. Ordine d'arrivo della 15.a tappa, la regata a bastone di Castellammare di Stabia: 1) Taranto - Comune di Taranto/Calvi/TCT 2) CastelSanPietroTerme Faenza - Grafiche Marocchi 3) Venezia Marco Polo Challenge - Immobiliare 4) Fiamme Gialle - FFGG 5) Riva del Garda - Provincia Italia 6) Genova - Postel/Quil Ticket 7) Carnia - Cometal 8) Roma - Fondazione Sironi 9) Romagna-Naviop 10) Terradibari - Nuovamacut 11) Trieste Istituto Nautico - Air Dolomiti Munich Airport 12) Messina - Com. e Prov. Di Messina 13) Friuli Venezia Giulia - Regione FVG 14) Vigli del Fuoco - VVF

fr.c.

TRIESTE Un nono posto nell'ultima regata, disputata ieri, ha relegato in quinta posizione (a pari punti con il quarto e a due punti e mezzo dal terzo) Lorenzo Bressani al Campionato mondiale IMS di Mahon, che a malincuore deve accontentarsi della vittoria di classe, nel raggruppamento B composto dagli scafi più piccoli.

Il titolo iridato era ormai scontato, a favore di Azur de Puig, che a partire dalla terza prova aveva ottenuto un vantaggio difficilmente colmabile, ma il velista triestino aveva combattuto a lungo per riuscire ad arrivare davanti, in tempo compensato, agli scafi più grandi; ci è riuscito, con il suo 42 piedi, fino alle regate di sabato, quando in generale figurava al secondo posto.

Il campionato sarebbe potuto finire così, con un ottimo secondo posto: il poco vento che ha caratterizzato ieri Mahon, sull'isola di Minorca, infatti, faceva presagire una giornata senza regate. Invece nel primo pomeriggio il comitato di regata è riuscito a far partire l'ultima regata in programma, e i sei nodi di vento hanno favorito gli scafi più grandi, permettendo loro di «pagarsi» il compenso nella graduatoria IMS sul piccolo ma agguerrito 42 piedi timonato da Lorenzo Bressani.

La classifica finale vede quindi, oltre alla vittoria di Azur de Puig, nuovo progetto della coppia Botin & Carkeek, in seconda posizione Cam, e in terza Telefonica Movistar (di Pedro

Campos), mentre al quarto posto figura Tau Ceramica, a pari punti con il Movistar di Bressani, che chiude a 41,75 dopo un primo, un terzo, un undicesimo, un sesto e un nono posto, e dopo lo scarto di una 12.a posizione.

Da segnalare anche il 12.o posto nella classifica generale per Sky di Stefano Martini, che conta al timone il triestino Gabriele Benussi (10; 7; 14; 5; 13; 10 i parziali, per un totale di 59 punti). Nel raggruppamento dei non professionisti (o meglio, degli equipaggi con al massimo un professionista a bordo), si registra la vittoria di Andaluca, e quarto posto per Sagola di Fausto Pierobon, scafo di Jesolo.



fr.c. Movistar di Lorenzo Bressani nelle acque di Minorca.

MONDIALE 420 ISAF

A Pusan i due giovani regatanti della Svbg risalgono in classifica e sono a soli sei punti dal terzo posto

Cherin e Velicogna in recupero in Corea: sono quarti



Matteo Velicogna con Cristina e Martina Piazzi, classe 420.

TRIESTE Stefano Cherin e Matteo Velicogna risalgono fino al quarto posto la classifica provvisoria del Mondiale giovanile Isaf in classe 420 maschile iniziato venerdì a Pusan, in Corea: Partecipano all'evento 226 atleti con meno di 19 anni, provenienti da 48 paesi, che regatano nelle classi Mistral Hobie Cat, Laser e 420. I due triestini (della Società velica di Barcola e Grignano) hanno ottenuto ieri nelle due prove disputate con poco vento, un decimo e un quinto posto, che

hanno permesso di guadagnare tre posizioni rispetto alla prima giornata di regate. Ora si trovano a 48 punti in classifica, ovvero a solo sei punti dal terzo posto, dove si trova un equipaggio americano. In prima posizione, con 30 punti, un team giapponese, seguito da uno inglese.

Nella classe 420 maschile sono 32 gli equipaggi alla via, e i primi dieci possono tutti competere per un posto sul podio; i triestini devono impegnarsi non poco, posto che il primo scarto, in

vigore dalla prossima prova disputata, non li favorirà nella graduatoria generale rispetto ai diretti avversari. Per quanto riguarda le altre classi in gara, oltre al 420 (nel femminile Zappacosta-Brighenti sono undicesime), nella classe Hobie Cat in testa gli australiani Walker-Langford, con gli azzurri Bissaro-Lejari terzi; nel Laser maschile piccolo guadagno in classifica per Filippo Baldassari passato dal 22° al 19° posto, mentre nel mistral Riccardo Belli dell'Isca è undicesimo.

DOMANI LA PRESENTAZIONE

La gara a match-race, dopo i rischi di abbandono della piazza, si svolgerà quest'anno dal 3 all'11 settembre

Torna la Nations' Cup, sperando in Eolo

Il calendario è stato fatto slittare per avere migliori condizioni climatiche

TROFEO GIORGIO FERIN

Michel (Svoc) più forte anche in assenza di vento

TRIESTE Proprio non vuole emendarsi il nostro capriccioso golfo dei suoi dispetti che in questa scorbuta stagione velica infligge alle società che organizzano regate in «due giornate», le quali, quasi sistematicamente, si riducono a prove possibili in un solo giorno. Quando tutto va bene. Infatti, per il XII Trofeo Giorgio Ferin, della Società triestina della Vela, che molto tiene a questo «memorandum», sabato 16 corr., coordinati da 7 ufficiali federali (presidenti Bussani e Benigni), dopo tre ore e mezza d'attesa del vento ha rimorchiato, abbronzatissimi, i 21 equipaggi di 8 società adriatiche (da Chioggia a Muggia), più una croata di Fiume.

Ieri mattina ai derivisti, in Snipe per il «Ferin», si sono uniti quattro equipaggi della classe Star della Flotta Trieste per effettuare, con classifica a Parte, delle prove in preparazione di eventi internazionali della Star, regina delle barche olimpiche, dalla fine del prossimo agosto in poi. Dopo più di due ore d'attesa, nessuno scoraggiamento né dalla flogittiglia degli Snipe né del quartetto delle Star. Si opta per un «bastone» quando da ponente appaiono i primi deboli segnali d'aria; sono brezzoline sui 3-4 nodi. Partono prima le Star, poi gli Snipe.

Nelle barche olimpiche la coppia Stopani-Sferza (con guidone Triestina Vela) domina il campo, con qualche tentativo degli altrettanto esperti Andrea e Alessandro Nevierov (Lega Navale Italiana Ts); in terza posizione l'armo De Denaro-Simoni (Yc Adriaco) e quarti Noè-Ulcigrai armato misto (Yca-Stv). Più movimentata, dato il maggior affollamento dei beccaccini, la partenza nel successivo campo. S'imponne subito la classe e la determinazione dell'affiatato armato misto Enrico-Michel (Svoc-Monf.)-Francesca Cappello (Stv). Deve guardarsi dal notevole impeto dei due fratelli croati Bojan e Vlado Grego dello Yc Gleb di Fiume, che giungeranno secondi al traguardo, ma sono in odore di Ocs (partenza anticipata). In frazione che, su regolare protesta, la giuria confermerà.

Di conseguenza il XII Trofeo Ferin va a Michel (Svoc); 2) Stefano Longhi con Alberto Piccini (Triestina vela); 3) Giorgio Brezich con Marco Pustiani (idem); 4) Pietro Fantoni-Alessandra Papa (Svoc Monf.); 5) Fabio e Daniela Rochelli (Barcola-Grignano); 6) Penso (Stv); 7) Stefano (Svbg); 8) Tomsich (N. Grignano); 9) Apostoli (Cdv Muggia); 10) Rinaldo (Stv). Seguono: Costantini, Irredento, Steffè, Bodini, Irredento, Riavec, Tomasi, Colovatti, Motta. Tre in Ocs.

Italo Soncini

TRIESTE Si presenta domani, alla Società triestina della Vela, con un cocktail-conferenza stampa in programma dalle 11.30, l'edizione 2005 della Nations' Cup. La regata a match race triestina, giunta alla sesta edizione, si svolgerà quest'anno dal 3 all'11 settembre (il 3 apriranno gli eventi collegati, le regate qualche giorno dopo), mantenendo intatta la formula e l'invito ad equipaggi che si allenano per partecipare alla prossima edizione della Coppa America. Sarà proprio la presentazione di martedì a rendere noti i nomi degli equipaggi alla via e la nuova formula dell'evento, che svolgendosi nel mese di settembre - anziché tra giugno e luglio, come accaduto negli anni scorsi - potrà probabilmente contare su condizioni meteo migliori, caratterizzate da più vento, e quindi in un evento potenzialmente ancora più spettacolare.

Fugati quindi tutti i dubbi di abbandono di Trieste

da parte degli organizzatori, il match race conferma anche i propri sponsor (il principale risulta essere le Generali, assieme a Banca Friuladria, Aegaeus-Aps e Fondazione Crt) e il sostegno di tutte le principali istituzioni pubbliche locali che hanno contribuito, come già annunciato dal responsabile dell'organizzazione Federico Stopani, a mantenere in città l'evento.

La Nations' Cup è da sei anni il match race che si disputa con le imbarcazioni monotipo più grandi nel panorama europeo che caratterizza questi eventi a inviti, e proprio per questo motivo gli equipaggi di Coppa America ritengono interessante a livello agonistico parteciparvi: si regata con i due monotipi di 55 piedi progettati nel 1999 da Giovanni Ceccarelli, poi diventato il progettista di Mascazone Latino nella precedente campagna di Coppa, e attuale progettista del consorzio italiano +39. Gli scafi, leggeri e veloci, per-

mettono di regatare nelle tipiche condizioni meteo di Trieste: sia con la bonaccia sia con la bora a raffiche.

Le poche indiscrezioni da parte degli organizzatori confermano, grazie alla collaborazione dell'Autorità portuale, l'utilizzo del Bacino San Giusto per le regate, che saranno quindi visibili da terra: l'obiettivo è quello di creare dei percorsi che permettano di avvicinarle ancora di più, rispetto al passato, e fare in modo che o la partenza o l'arrivo avvengano a pochi passi dal Molo Audace, sempre che il vento lo renda possibile, sia per direzione che per intensità. Sul fronte degli equipaggi che parteciperanno (pare saranno sei quest'anno i team che si confronteranno a Trieste), è certo che la presenza a Trieste avverrà tra due eventi importanti: l'Act della Louis Vuitton Cup di Malmö, che si conclude il 4 settembre, e quello di Trapani, al via a fine settembre.

QUALIFICAZIONI

Exploit del giovane (classe 1993) che coglie un risultato prestigioso. Buoni risultati all'Europeo polacco per Kosuta e Farneti della Cupa

Davide Salucci (Pietas Julia) andrà ai campionati asiatici Optimist



Davide Salucci andrà ai campionati asiatici Optimist.

TRIESTE Il triestino Davide Salucci, della Società nautica Pietas Julia si è qualificato per la partecipazione ai campionati asiatici di classe Optimist al via il prossimo 3 agosto. Si tratta di uno dei più giovani (classe 1993) e promettenti atleti Optimist della Zona, che ha ottenuto buoni risultati a livello nazionale. Per lui l'opportunità di fare esperienza in un campionato a livello internazionale. All'Europeo Optimist, concluso nei giorni scorsi in Polonia, i due atleti della Cupa, Simon Sivitz Kosuta e Jas Farneti, hanno chiuso ri-



Una spettacolare immagine dell'edizione 2004 della Nations Cup.

spettivamente in 34.a e 62.a posizione. Restando alle derive, il croato Sime Fantela, già campione del mondo in classe Optimist, ha vinto ieri l'altro il titolo mondiale 470 juniores. Le regate si sono disputate in Estonia.

MATCH RACE Il napoletano Paolo Cian è il velista italiano che ha raggiunto la posizione più alta mai ottenuta da un velista italiano nella classifica internazionale timonieri match race compilata dall'Isaf. Grazie alla vittoria del trofeo Trombini, alcune settimane fa, Cian è sesto nella

ranking internazionale, dopo Peter Gilmour, Ed Baird, Mathieu Richard, Russell Coutts e Philippe Presti.

CENTOMIGLIA Presentata a Sostaga, sul Garda, la 55.a edizione della Centomiglia del Garda. La regata velica più affollata del Lago, organizzata dal Circolo vela Gargnano, si svolge il 10 settembre, con novità nel percorso e oltre trecento imbarcazioni attese alla via. Presentati anche gli eventi collegati, a partire dalla 39.a edizione del Trofeo Gorla, in programma il 4 settembre, e il campiona-

to italiano Asso 99. La principale novità riguarda il percorso della Centomiglia, con una nuova boa posta all'altezza di Torri del Benaco, lunga la riva veneta del lago. Sempre il Circolo di Gargnano (che partecipa alla Coppa America con il consorzio +39) ha organizzato questo fine settimana i Cento Ganes, che hanno visto la vittoria di Assterisco di Giorgio Zamboni; secondo posto per Assatanato, con a bordo il ministro della Giustizia Castelli; i due scafi hanno avuto una collisione (con uomo in mare, prontamente ripescato) a pochi metri dall'arrivo.

CANOTTAGGIO In gara 350 vogatori, con molte assenze illustri. Dodici vittorie per il circolo biancoverde

La Nettuno domina a Barcola

Ma il Saturnia conquista il primo posto nella classifica delle società

TRIESTE Una manifestazione regionale, aperta alle nazioni confinanti, di discreto livello quella tenuta a battesimo ieri mattina sul lungomare di Barcola dal pool della Sacchetta (Adria, Ginnastica Triestina e Canottieri Trieste): 350 vogatori in rappresentanza delle dodici realtà remiere della regione, una scarsa presenza di tre club sloveni (solitamente più in forze), e molte assenze illustri, in particolare con il gruppo junior impegnato nei rispettivi raduni della squadra nazionale.

Buone le condizioni meteorologiche, con l'inizio delle gare alle 7,30, al fine di scongiurare repentini cambiamenti di tempo in fine mattinata, probabili in questa stagione.

Ottima l'organizzazione del gruppo dei club remieri della Sacchetta, in collaborazione con il Comitato regionale della Fic.

Nonostante la vittoria finale nella classifica per società sia arrisa, come di consueto, al Saturnia, da sottolineare le dodici vittorie della Nettuno (contro le otto del Saturnia), un risultato di buon auspicio per il circolo biancoverde preparato da Gianfranco Bosdachi, il decano dei tecnici in attività, che ha saputo ricreare in un paio d'anni un gruppo agonistico di tutto rispetto.

Ieri mattina la parte del leone nella categoria ragazzi l'hanno fatta proprio gli atleti della Nettuno (recenti medaglia di bronzo ai Campionati tricolori), vincitori di una serie del singo-

lo, delle due del doppio, del 4 di coppia, e di singolo e doppio femminile (a spese delle campionesse d'Italia della Timavo).

In campo juniores, si sono spartiti la posta in palio Saturnia, Timavo, Nettuno e Cmm, con una vittoria a testa. Tra i senior dominio incontrastato degli atleti del Saturnia.

Sempre molto folte le gare degli allievi e dei cadetti, con finali spesso combattute e tanto entusiasmo in campo.

Anche tra gli under 14, grazie al lavoro certosino di Mario Ciriello, in evidenza gli atleti della Nettuno, che più degli altri sono saliti sul gradino più alto del podio con Costa, Rosiello, Zaccagna, Valmassoi, e Visintin.

Delle altre società regionali, pregevoli le perfor-

mances di Andreuzzi, Giambalvo e Vattovaz, giellini della Ginnastica Triestina preparata dalla Micheli.

Interessante l'esperimento della Pullino nelle barche lunghe tra gli allievi B (Baldini, Calligaris, Tarabocchia e Frausin) e cadetti (Sossini, Prodan, Donato, Carli), vincitori in entrambe.

Sempre sulla cresta dell'onda il gruppo under 14 della Timavo preparato da Roberto Delise, vincitore con la Locci ed il doppio di Minussi e Trevisan. Apprezzabili infine le prove offerte dai singolisti di Adria (Benco) e Lukan della Canottieri Trieste.

I RISULTATI
Singolo 7,20 cadetti I serie: 1) Costa (Nettuno); **II serie:** 1) Andreuzzi (Sgt). **Due senza senior:** 1) Sta-

dari, Borgino (Saturnia); **doppio ragazzi I serie:** 1) Kjuder, Visintin (Nettuno); **II serie:** 1) Minca, Crevatin (Nettuno).

Singolo junior I serie: 1) Panteca (Saturnia); **II serie:** 1) Poian (Timavo); **III serie:** 1) Nesi (Saturnia).

Singolo ragazze: 1) Grbec (Nettuno); **II serie:** 1) Bandedelli (Timavo).

Doppio master: 1) Sever, Sajincic (Alpe Adria).

Singolo 7,20 allieve B: 1) Rosiello (Nettuno).

Doppio allievi B: 1) Minussi, Trevisan (Timavo).

Singolo 7,20 allieve C: 1) Zaccagna (Nettuno).

Due senza junior: 1) Castellan, Costa (Cmm).

Singolo junior femminile: 1) Seljak (Piran).

Quattro di coppia allievi B: 1) Baldini, Calligaris, Frausin, Tarabocchia (Pullino).

Singolo 7,20 allievi B: 1) Lukan (Trieste).

Doppio cadette: 1) Giambalvo, Vattovaz (Sgt).

Doppio senior: 1) Sergas, Franco (Saturnia).

Quattro di coppia ragazzi: 1) Zaccagna, Minca, Visintin, Miccoli (Nettuno).

Doppio junior: 1) Sinatra, Grbec (Nettuno).

Singolo senior femminile I serie: 1) Jerman (Izola); **II serie:** 1) Coronica (Saturnia).

Singolo 7,20 cadette I serie: 1) Locci (Timavo); **II serie:** 1) Valmassoi (Nettuno).

Doppio cadetti: 1) Krulic, Japeli (Izola).

Singolo 7,20 allievi C I serie: 1) Visintin (Nettuno); **II serie:** 1) Benco (Adria).

Due senza ragazzi: 1) Zennaro, Pierobon (Saturnia).

Doppio ragazze: 1) Parma, Grbec (Nettuno).

Quattro di coppia cadetti: 1) Carli, Donato, Prodan, Sossini (Pullino).

Singolo ragazzi I serie: 1) Sverko (Sgt); **II serie:** 1) Sndic (Izola); **III serie:** 1) Zaccagna (Nettuno).

Singolo senior I serie: 1) Sergas (Saturnia); **II serie:** 1) Stadari (Saturnia).

Quattro con master: 1) Carman, Macarol, Stanic, Krajcar, tim. Maslo (Argo).

Classifica per società: 1) Saturnia (216); 2) Timavo (134); 3) Nettuno (127); 4) Pullino (109); 5) Adria (70); 6) Cmm «N. Sauro» (68); 7) Ginnastica Triestina (40); 8) Trieste (33); 9) Di Ferroviario (15); 10) Canoa San Giorgio (7); 11) Ravalico (5); 12) Ausonia (4).

Maurizio Ustolin



Federico Sossini, Piero Donato, Luca Prodan e Lorenzo Carli, vincitori nel 4 di coppia cadetti



Andrea Benco (Adria), classificatosi al primo posto nel singolo allievi C



Paolo Lukan, vincitore nel singolo allievi B



Il confronto tra Anna Zaccagna (Nettuno) ed Ester Gaggi Slokar (Saturnia), in primo piano

CANOA

Ai campionati in Bulgaria il triestino del Cmm sfiora l'argento nei 1000 metri

Europei, Zerial incassa un bronzo

Nella convulsa finale dei 500 metri è invece solo quinto

AUSA CORNO

In regata anche allievi e cadetti
Campionato regionale San Giorgio la spunta sul Circolo Marina

TRIESTE L'Ausa Corno (San Giorgio di Nogaro) ha ospitato ieri mattina il campionato regionale di canoa sulla distanza dei 1000 metri, e una gara per allievi e cadetti sui 2000, aperta anche alle società delle nazioni limitrofe. Sul campo della Bassa friulana si è ripetuto ancora una volta in questa stagione il confronto fra i triestini del Circolo Marina e i padroni di casa della Canoa San Giorgio, club organizzatore, con la classifica per società, complici anche le assenze di Zerial e Alberti impegnati con la nazionale in Bulgaria, che parla friulano.

Per gli arancione di Paolo Scrazzolo, in forma il gruppo femminile (Campana, Milan, Franco e Ventura), protagoniste della giornata; per i triestini del club di viale Miramare, bene il solito Lipizer, con Fantini, Mezzetti e Chierini.

I risultati. K2 senior femminile: 1) Mesiano, Gon (Kc Monfalcone); **K1 senior:** 1) Lipizer (Cmm); **C2 senior:** Malemani, Nonis (San Giorgio); **K2 ragazze:** 1) Campana, Milan (San Giorgio); **K1 ragazze:** 1) Chierini (Cmm); **C1 ragazzi:** D'Arco (San Giorgio); **K2 junior femminile:** 1) Franco, Ventura (San Giorgio); **K1 junior:** 1) Fantini (Cmm); **C2 junior:** Ghedin, Del Piccolo (San Giorgio); **K1 master:** 1) Drossi (Kc Monfalcone); **K1 senior femminile:** 1) Franco (San Giorgio); **K2 junior:** 1) Fantini, Mezzetti (Cmm); **C1 senior:** 1) Gios (San Giorgio); **K1 ragazze:** 1) Campana (San Giorgio); **K2 ragazze:** Decolombani, Chierini (Cmm); **C2 senior:** D'Arco, Brunzin (San Giorgio); **K2 junior:** Nonis, Fattorutto (San Giorgio); **K1 junior femminile:** 1) Franco (San Giorgio); **K2 master:** 1) Gorgoni, Venavner (Carso); **K4 senior:** 1) Rugo, Fantini, Mezzetti, Bigaglia (Cmm); **allievi e cadetti:** 1) Nonis (San Giorgio); Franco (San Giorgio); Ros (Ausonia); Versolato (San Giorgio); Malabotti (Timavo); Osterman (Adria); Schincariol (San Giorgio); Brunzin (San Giorgio); **Classifica per società:** 1) Canoa San Giorgio; 2) Circolo Marina Mercantile «N. Sauro»; 3) Kc Monfalcone; 4) Ausonia (Grado); 5) Timavo; 6) Carso; 7) Adria; 8) Zusteria.

ma. us.



Il canoista triestino Michele Zerial (Circolo Marina Mercantile) in azione

TRIESTE Campionato europeo dolceamaro per Michele Zerial, a Plovdiv in Bulgaria. Dopo aver superato brillantemente le qualificazioni sia sui 1000 che sui 500 metri, il canoista del Circolo Marina Mercantile «N. Sauro» ha conquistato sabato mattina una preziosa medaglia di bronzo sui 1000 metri, uno dei migliori risultati della sua carriera agonistica, cui è seguito ieri mattina un quinto posto sui 500 metri.

Nella finale di sabato mattina (ore 9 locali) l'atleta triestino partiva fortissimo e riusciva a tenere il passo con i più forti, lo spagnolo Cosgaya e il russo Titov che prendevano subito la testa. Ai 250 metri, 5 decimi separavano Zerial dai battistrada. Insisteva con caparbietà l'atleta del Cmm, che cercava ai primi 500 metri un aggancio con i due di testa e riusciva a tenere la sua prua seppur di poco davanti al russo, concedendo allo spagnolo solo qualche centesimo di vantaggio.

Decisivo il terzo quarto di gara dove Titov attaccava, lo spagnolo reagiva e Zerial perdeva solo pochi centesimi del vantaggio accumulato ritornando in terza posizione. In dirittura d'arrivo bagarre per le tre medaglie, mentre alle spalle gli inseguitori si facevano sotto, in particolare il lituano Malinauskas che cercava senza successo di insidiare la posizione di Zerial, che replicava e riusciva a conquistare il bronzo a poco più di un secondo dalla prima posizione che andava alla Spagna, seconda la Russia.

ma. us.

Ultimo giorno per aderire all'offerta:
22 luglio 2005
(salvo proroga).



Ma perché ABN AMRO è interessata a Banca Antonveneta?

ABN AMRO è partner di Banca Antonveneta fin dal 1995. Da allora, ha sempre mantenuto un rapporto di fiducia e ha sostenuto attivamente lo sviluppo di questa Banca, fornendo supporto ove richiesto. E in questo periodo, Banca Antonveneta si è rafforzata.

Oggi, siamo davanti alla scelta fra approfondire questo rapporto, rendendolo una partnership a lungo termine, oppure portarlo prematuramente a conclusione. In realtà, crediamo così fortemente in tale rapporto che intendiamo investire in esso più di € 7 miliardi. È la chiara dimostrazione di quanto positivamente e concretamente crediamo nel successo futuro di questa partnership. Una partnership in grado di offrire a tutti i clienti privati e commerciali di Antonveneta un mondo intero di opportunità e vantaggi: accesso a un network globale, capitali, stabilità, competenze, prodotti e servizi competitivi di livello internazionale. Tutti fattori che, riteniamo, contribuirebbero a portare Banca Antonveneta

in una nuova fase di sviluppo, nel ruolo di banca di primaria importanza in Italia.

Perché dunque ABN AMRO è interessata a Banca Antonveneta? Per le stesse ragioni che si applicano a qualsiasi rapporto in cui si crede e che si desidera sviluppare: siamo convinti che, insieme, saremo più forti. E vogliamo prendere un impegno duraturo. Per Banca Antonveneta. Per i suoi clienti.

Se possedete azioni Banca Antonveneta, volete contribuire a rafforzare Banca Antonveneta e preferite ricevere direttamente contanti, e non carta, in cambio delle vostre azioni, chiamate subito il numero verde **800-123797** dell'Information Agent - GSC Proxitalia - per avere maggiori informazioni sull'offerta. E' inoltre attivo abnamro.opa.antonveneta@proxigroup.com cui potersi rivolgere per qualsiasi ulteriore richiesta informativa.

Numero Verde
800-123797

Making more possible

ABN AMRO

Prima dell'adesione all'offerta pubblica di acquisto promossa da ABN AMRO Bank N.V. su Banca Antoniana Popolare S.p.A. leggere attentamente il Documento di Offerta, a disposizione del pubblico presso la sede legale di Borsa Italiana S.p.A., la filiale di Milano di ABN AMRO Bank N.V. la sede dell'Information Agent GSC Proxitalia S.p.A. e gli Intermediari Incaricati. Il Documento di Offerta è altresì disponibile sui siti Internet www.abnamro.com, www.borsaitalia.it, www.gscproxitalia.com, www.consob.it. Il presente messaggio non costituisce e non è parte di un'offerta o di un invito a vendere o di una sollecitazione all'investimento o di un'offerta di acquisto o di sottoscrizione di azioni ABN AMRO né il presente messaggio o qualsiasi sua parte o la sua pubblicazione può essere posta a fondamento o formare parte di una decisione di investimento relativa ad azioni ABN AMRO.